

verbale n. 2
21 febbraio 2022

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 14 febbraio 2022, prot. n. 9941 tit. II/cl. 6/fasc. 1.2, anno 2022, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti, in collegamento audio-video, i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo / esce alle ore 11.45	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti	X		
Isacco Panciera	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10. 32.**

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per relazionare in merito al punto **8a)** dell'ordine del giorno.

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, e la dott.ssa **Valentina Garuzzo**, responsabile del servizio affari istituzionali, per relazionare in merito al punto **4b)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, integrato con nota del 17 febbraio 2022 prot. n. 11796:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 24 gennaio 2022: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca: adeguamento ai sensi del decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226

b) Fondazione luav: costituzione del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025

c) designazione del coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica per il triennio accademico 2021/2024

8. Didattica e formazione

a) corso di studio triennale design (G03) di nuova istituzione: offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, regolamento del corso studio, docenti di riferimento

12. Personale

a) convenzione con l'Università degli Studi di Catania per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/2010: rinnovo annuale

b) proroga biennale del contratto di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

c) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

13. Relazioni internazionali

a) convenzioni per mobilità internazionale con The New School e Pontificia Universidad Catolica de Chile: rinnovo

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con CESCOT Veneto al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, dello sviluppo locale e della qualità dell'abitare

b) protocollo di intesa con Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulle innovazioni architettoniche dell'edificio "biblioteca"

c) protocollo di intesa con Comune di Conegliano al fine di attivare forme di collaborazione per lo sviluppo e la promozione della ricerca sul tema Museo avanzato del territorio e del paesaggio

d) protocollo di intesa con il Comune di Venezia nell'ambito del progetto "Venezia in Classe A": proroga

e) protocollo di intesa con Regione Veneto e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

f) accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V): rinnovo

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- sulla base delle previsioni statutarie che assegnano al senato accademico e al consiglio di amministrazione rispettivamente il compito di rilascio di parere obbligatorio e di approvazione definitiva, e di indicazioni normative (DM 987/2016 allegato C) e dell'ANVUR (Linee guida per la gestione integrata [...] 2019), si sta avviando l'elaborazione del nuovo Piano Strategico luav 2022-27.

L'ultimo Piano strategico dell'ateneo riferito al periodo 2017-19 è stato successivamente affiancato da indicazioni provenienti dagli organi accademici in termini di linee guida che ne hanno garantito la validità e l'aggiornamento fino a ora. Si tratta pertanto di programmare il percorso di realizzazione del nuovo Piano strategico dell'ateneo a partire dalle indicazioni contenute nel programma elettorale del rettore declinandone i relativi contenuti in obiettivi, indicatori e target con il coinvolgimento della comunità luav e gli stakeholders istituzionali che verranno individuati.

Una prima analisi che ha considerato il piano strategico luav vigente comparandolo con i piani strategici di altri atenei e ha analizzato le 62 azioni previste dal programma rettorale articolato in 6 missioni è già stata effettuata dal gruppo riunito dal rettore che comprende la prorettrice, il direttore generale, il delegato alle strategie di ateneo e il

referente per le rilevazioni quantitative e statistiche supportati dal servizio controllo di gestione. Il gruppo di lavoro ha anche ipotizzato un percorso di condivisione degli obiettivi, discussione e raccolta delle opinioni dei diversi stakeholders.

Tra le proposte emerse vi è quella di un ampio coinvolgimento della comunità Iuav nel percorso citato a partire dalle missioni e azioni contenute nel programma elettorale del rettore 2022-2027 e l'avvio di un processo di programmazione che dovrà trovare il suo epilogo con l'approvazione del piano strategico condiviso negli organi entro il mese di settembre.

In particolare, per favorire il processo di condivisione e partecipazione, si prevede di individuare 3 fasi:

1. **contributi della comunità**, che prevede focus group e tavoli di lavoro a livello di rappresentanze dei corsi di studio, dei gruppi di ricerca, del personale e degli studenti, dottorandi, assegnisti – da **marzo a maggio**;
2. **contributi degli organi di ateneo**, sia centrali che di dipartimento, oltre a CUG e senato degli studenti, che prevede la sintesi e rappresentazione dei risultati emersi nel punto precedente nonché ulteriori indicazioni nell'ottica di definire una politica programmatica delle attività e azioni per l'ateneo – da **giugno a luglio**;
3. **discussione finale e approvazione** – tra **luglio e settembre**.

Per ciascuna delle suddette fasi i rappresentanti di ogni gruppo verranno guidati nella discussione e nelle sintesi dei risultati da un coordinatore che riporterà alla cabina di regia costituita dal rettore i contenuti emersi. Il coordinatore di ciascun gruppo sarà individuato dal rettore nella figura specifica di riferimento, ad es. direttore di dipartimento, direttore della didattica, direttore della ricerca, presidente del CUG, presidente del senato studenti, delegati e referenti del rettore, ecc.

La cabina di regia verrà costituita con decreto rettorale e avrà il compito di coordinare le fasi di avanzamento del percorso di programmazione nel rispetto dei tempi assegnati e l'onere di relazionare agli organi di ateneo sull'andamento dei lavori e produrre il risultato finale;

- è necessario prendere decisioni in tempi molto rapidi per quanto riguarda i progetti relativi ai fondi di varia natura del **PNRR**, che possono essere sostanzialmente suddivisi nei seguenti tre gruppi:

1) finanziamenti sulla ricerca

Si sta lavorando in particolare a un progetto sugli **"Ecosistemi dell'innovazione"** presentato da nove università del nordest. Gli Ecosistemi sono organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, con l'Hub che svolge attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca. L'Hub centrale, che in questo caso sarà l'Università degli Studi di Padova, dovrà gestire il finanziamento complessivo che potrà variare da 90 a 120 milioni di euro. L'Università Iuav sarà uno degli spoke, incentrato su architettura, città e design sostenibili, in consorzio con l'Università degli Studi di Udine, per le questioni legate al design e al prodotto, e l'Università degli Studi di Trieste, per le questioni del mare. Saranno presenti anche alcuni partner come Corila per il tema legato al mare e Cresme per l'industria edilizia.

Oltre a questo si sta lavorando anche su un argomento molto più complesso come quello dei **partenariati estesi** in cui entra in gioco anche il tema delle humanities. Iuav sarà all'interno di uno spoke diretto dall'Università Ca' Foscari di Venezia

2) **finanziamenti tradizionali** con un aumento notevole dei fondi rispetto al passato. In questa categoria rientra il **bando PRIN** con un finanziamento consistente che dà molte possibilità ai ricercatori sotto i 40 anni

3) finanziamenti per le infrastrutture delle città

In questo capitolo rientrano i finanziamenti per l'edilizia e la residenzialità universitaria.

Per quanto riguarda gli interventi di miglioramento sull'**edilizia universitaria** l'ateneo avrà la possibilità di richiedere un finanziamento massimo di 13 milioni di euro da dedicare alla sistemazione dell'area di Santa Marta e in particolar modo dell'ex Convento delle Terese (per cui sono previsti interventi molto avanzati dal punto di vista tecnico con sistemi di sensoristica, domotica e risparmio energetico), del campo sportivo e dei percorsi dai Magazzini alle Terese.

In questo modo riprende forza l'idea del piccolo campus urbano a Santa Marta.

Per quanto riguarda la **residenzialità universitaria** si sta cercando di aumentare i posti letto per studenti a Venezia.

Attualmente in tutto il sistema veneziano sono presenti 1200 posti, pari al 5% del totale degli studenti, percentuale che risulta essere molto sotto la media nazionale del 10%.

L'idea quindi è quella di aumentare la capacità generale di quasi 1000 posti letto con un intervento concordato con il Comune di Venezia e la Regione del Veneto e coordinato con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Con questi interventi Iuav ha proposto una visione generale bostoniana in modo da dare sicurezza alla città con una politica di investimento sulla ricerca e l'università. In termini generali Venezia può contare su 3 layers di investimento: il turismo, il mondo del lavoro con il ripensamento di Marghera (basato sull'idrogeno) e la città della cultura, dello studio, dell'università. I primi due hanno oscillazioni forti, mentre il terzo è quello che può garantire stabilità al sistema.

Da un'analisi approfondita dei dati sul numero di studenti universitari presenti il Veneto risulta posizionato notevolmente sotto la media nazionale e rispetto a questo è necessario dare avvio a un grande piano.

Rispetto alla media italiana il Veneto deve dunque aumentare di circa 70.000 studenti di cui almeno 30.000 dovranno trovare sede a Venezia sulla base di un progetto, approvato e inserito nell'ambito del PNRR, che sarà gestito dalla Fondazione Venezia Capitale mondiale della sostenibilità;

- **il senato degli studenti Iuav nella seduta 22 dicembre 2021 ha espresso il parere alle modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio LM-4 Architecture (B77) e L-17 Architettura (B06)** approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 21 dicembre 2021, nelle more del parere del senato degli studenti stesso.

Il senato degli studenti ha espresso unanime parere favorevole chiedendo che i due crediti formativi da assegnare a storia dell'architettura vadano a integrare i crediti del corso del secondo anno già esistente di storia dell'architettura contemporanea e non vengano utilizzati per l'inserimento di un nuovo modulo di storia all'interno del laboratorio del secondo anno.

Il senato degli studenti ritiene infatti che sia più utile integrare il corso già esistente con un approfondimento sull'architettura contemporanea recente piuttosto che inserire un modulo in un laboratorio già di per sé frammentato;

- con nota del 26 gennaio 2022 prot. n. 3278 la presidente del comitato unico di garanzia Iuav ha trasmesso al Dipartimento per la Funzione pubblica la **relazione del CUG dell'Università Iuav di Venezia sulla situazione del personale - anno 2020**, disponibile nella sezione dedicata del sito web di ateneo.

Per la stesura si è tenuto conto delle disposizioni della Direttiva 2/2019, delle Linee guida alla Redazione dell'Allegato I alla Direttiva n. 2/2019, adattato all'ambiente universitario e redatto dal Gruppo di Lavoro della CRUI per il Bilancio di Genere e dell'analisi effettuata dal Gruppo di studio sulla Direttiva della CNOPU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità universitari.

La relazione è il frutto del lavoro congiunto dei servizi che hanno reso disponibili i dati, dei servizi che li hanno elaborati (i servizi dell'area finanza e risorse umane, il servizio controllo di gestione e attività ispettive, il servizio affari istituzionali) e del CUG in tutte le sue componenti;

- sono stati nominati i **rappresentanti degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto e nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità** come di seguito riportato:

- **Lucrezia Ludovici** è stata nominata quale rappresentante degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto in sostituzione di Solanki Ketankumar Jagdishchandra.

- **Farhana Nizam Chowdhury e Daniela Reina Abril** sono state nominate nel gruppo di assicurazione della qualità per il corso di laurea magistrale in architecture

- **Alessandra Festa** è stata nominata nel gruppo di assicurazione della qualità per il corso di laurea magistrale in teatro e arti performative (decreto rettorale 20 gennaio 2022 n. 28);

- è stato costituito il **gruppo di lavoro "Iuav sostenibile"** a supporto e a presidio delle attività inerenti la sostenibilità promosse dalla delegata del rettore per le azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità e dalla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, prof.ssa Valeria Tatano.

Il gruppo di lavoro, **coordinato dalla prof.ssa Valeria Tatano**, è composto da:

i docenti **Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Denis Maragno, Stefano Munarin, Silvio Nocera, Matelda Reho, Massimo Rossetti, Stefania Tonin**

i componenti del personale tecnico e amministrativo **Maela Bortoluzzi, Alessandra Baudo, Francesca Liguori, Mauro Maiotti, Susanna Maistrello, Pietro Marigonda, Andrea Pavan, Enrica Pillon, Silvia Silvestrini, Sabrina Toniolo, Gianluca Zucconelli**

i rappresentanti delle studentesse e degli studenti luav **Gianluca Bassanese, Lucrezia Ludovici**

(decreto rettorale 9 febbraio 2022 n. 65);

- è stata costituita la **commissione del servizio ispettivo** dell'Università luav di Venezia per il triennio 2022/2025 nella seguente composizione:

prof. **Silvio Nocera** (presidente)

prof.ssa **Laura Badalucco**

dott.ssa **Chiara Cabbia**

(decreto rettorale 16 febbraio 2022 n. 84);

- è stata costituita la **commissione universitaria per la proprietà intellettuale** dell'Università luav di Venezia per il triennio 2022/2025 nella seguente composizione:

Barbara Pasa, professoressa ordinaria dell'Università luav di Venezia

Massimiliano Scarpa, professore associato dell'Università luav di Venezia

Matteo Faggin, direttore generale di SMOCT Competence Center

Elisa Toniolo, Patent and Trademark Information Analyst - IP manager t2i trasferimento tecnologico e innovazione, Treviso

(decreto rettorale 17 febbraio 2022 n. 90).

Al termine delle comunicazioni prende la parola il prof. **Francesco Guerra**, il quale sottolinea che nel corso della seduta del consiglio del dipartimento di culture del progetto del 9 febbraio 2022 è emersa l'ipotesi di una revisione dei regolamenti di ateneo e in particolare del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto rispetto al tema del conflitto di interessi, in termini meno restrittivi.

Personalmente ritiene inappropriato che proprio chi è direttamente coinvolto in una proposta di delibera all'ordine del giorno della seduta non abbia modo di spiegare ed esplicitarne i contenuti, dovendo talvolta uscire dall'aula.

Prendono la parola:

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale sottolinea che è stato il senato accademico, nella seduta del 20 maggio 2020, a definire in maniera più puntuale i principi e le regole per il presidio del rischio derivante da situazioni di conflitto di interesse negli organi collegiali di ateneo, propendendo per un'applicazione rigorosa e prudentiale delle norme regolamentari di ateneo e accogliendo un concetto di conflitto di interessi nella sua accezione più ampia, così come indicato anche dall'ANAC al fine di garantire la massima imparzialità e trasparenza nei processi decisionali, di migliorare gli stessi e di assicurare la giusta serenità della scelta amministrativa discrezionale.

Evidenzia che un soggetto può sempre partecipare a fini meramente istruttori, dando spiegazioni tecniche e motivazionali, all'illustrazione dei contenuti di una proposta di delibera e allontanarsi in un momento successivo;

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale evidenzia che il regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto, all'articolo 8 comma 10, esplicita che nessuno può prendere parte alla discussione e al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente e in tal caso lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione e non è computato nel quorum di validità della seduta e della deliberazione.

Ritiene pertanto che tale passaggio sia da rivedere in base a quanto appena detto, e integrato con quanto reso cogente dal codice etico e di comportamento dell'Università luav, mettendo opportunamente in chiaro quanto emerso come sollecitazione da parte del consiglio del dipartimento nel corso della seduta del 9 febbraio 2022.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 24 gennaio 2022: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 20 Sa/2022/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 24 gennaio 2022

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 21 Sa/2022/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di

ricerca: adeguamento ai sensi del decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226

(rif. delibera n. 22 Sa/2022/formazione alla ricerca – allegati 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, dando mandato al rettore e alla direttrice della scuola di dottorato di apportare le eventuali modifiche formali e non sostanziali necessarie a seguito dei chiarimenti e delle linee guida ministeriali

b) Fondazione luav: costituzione del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025 (rif. delibera n. 23 Sa/2022/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

1) proporre al consiglio di amministrazione di confermare la rag. Maria Caterina Rossetto quale presidente del collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav per il triennio 2022/2025;

2) designare quali componenti del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025:

la dott.ssa Maria Letizia Gamba, quale componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

il dott. Andrea Testoni, quale componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca;

il dott. Giovanni Maniscalco, quale componente supplente in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca;

3) rinviare a una prossima seduta la designazione del componente supplente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

c) designazione del coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica per il triennio accademico 2021/2024 (rif. delibera n. 24 Sa/2022/segreteria del dipartimento)

delibera all'unanimità di designare il dott. Francesco Bergamo quale coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica per il triennio accademico 2021/2024, con scadenza al 30 settembre 2024, con riferimento all'attuale assetto del laboratorio in questione e dei laboratori nel loro complesso, dandogli mandato di approfondire la relazione tra il Laboratorio e i corsi di studio e definire la struttura operativa più adeguata alle esigenze della didattica

8. Didattica e formazione

a) corso di studio triennale design (G03) di nuova istituzione: offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, regolamento del corso studio, docenti di riferimento (rif. delibera n. 25 Sa/2022/programmazione didattica - allegati 4)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'offerta didattica previsionale

2) l'offerta didattica erogata

3) il regolamento del corso di studio comprensivo degli allegati allo stesso

4) l'elenco dei docenti di riferimento

5) il conferimento della delega al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto, ad apportare eventuali minori correzioni ai documenti citati nella premessa della delibera di riferimento e necessari al completamento dell'iter normativo per l'istituzione del nuovo corso di studio della classe L-4, Design, con sede a Vicenza

12. Personale

a) convenzione con l'Università degli Studi di Catania per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/2010: rinnovo annuale (rif. delibera n. 26 Sa/2022/concorsi e carriere personale docente - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/2010 per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca al 50% presso l'Università degli studi di Catania della prof.ssa Monica Centanni a decorrere dall'1 aprile 2022 per un anno;

2) prendere atto che la prof.ssa Monica Centanni non risulta necessaria ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e dai decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n.47 e 23 dicembre 2013 n. 1059 per l'attivazione dei corsi di studio

b) proroga biennale del contratto di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca (rif. delibera n. 27 Sa/2022/concorsi e carriere personale docente)

esprimere unanime parere favorevole in merito alla proroga biennale del contratto di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca in regime di impegno a tempo pieno del dott. Denis Maragno, dall'1 marzo 2022 al 29 febbraio 2024

c) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 28 Sa/2022/alta formazione – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

13. Relazioni internazionali

a) convenzioni per mobilità internazionale con The New School e Pontificia Universidad Catolica de Chile: rinnovo (rif. delibera n. 29 Sa/2022/divisione mobilità benefici e post laurea – allegati: 3)

delibera all'unanimità di:

- 1) nominare il prof. Angelo Maggi quale responsabile scientifico dell'accordo quadro e della convenzione attuativa con The New School di New York;
- 2) nominare la prof.ssa Fernanda De Maio quale responsabile scientifica della convenzione con Pontificia Universidad Catolica de Chile di Santiago del Cile;
- 3) approvare la stipula delle convenzioni per mobilità internazionale con The New School e Pontificia Universidad Catolica de Chile secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula delle stesse

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con CESCOT Veneto al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, dello sviluppo locale e della qualità dell'abitare (rif. delibera n. 30 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

b) protocollo di intesa con Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulle innovazioni architettoniche dell'edificio "biblioteca" (rif. delibera n. 31 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

c) protocollo di intesa con Comune di Conegliano al fine di attivare forme di collaborazione per lo sviluppo e la promozione della ricerca sul tema Museo avanzato del territorio e del paesaggio (rif. delibera n. 32 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

d) protocollo di intesa con il Comune di Venezia nell'ambito del progetto "Venezia in Classe A": proroga (rif. delibera n. 33 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale)

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Maria Chiara Tosi, di approvare la modifica all'articolo 8 del protocollo di intesa con il Comune di Venezia nell'ambito del progetto "Venezia in Classe A" secondo la formulazione riportata nella delibera di riferimento

e) protocollo di intesa con Regione Veneto e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (rif. delibera n. 34 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

f) accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V): rinnovo (rif. delibera n. 35 Sa/2022/diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per altri cinque anni dell'accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.00**.

delibera n. **20**
prot. n. **14413/2022**
21 febbraio 2022

[TORNA ALL'ODG](#)

verbale della seduta del 24 gennaio 2022: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 24 gennaio 2022 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 24 gennaio 2022.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **21**
prot. n. **14414/2022**
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 26 gennaio 2022 n. 39 Progetto Erasmus+, azione Jean Monnet, dal titolo PRO-VEN, project Ventotene (Project 101047767 — PRO-VEN — ERASMUS-JMO-2021-HEI-TCH-RSCH) - autorizzazione alla sottoscrizione del grant agreement (ADSS/DMBPL/zg);

decreto rettorale 27 gennaio 2022 n. 43 Approvazione della proposta progettuale e alla successiva partecipazione di IUAV in qualità di partner al progetto collaborativo di ricerca "SMILE PLUS - FirSt and last Mile Inter-modal mobility in congested urban areas of Adriatic Region - PLUS" a valere sui fondi del programma ADRION, capofila Regionalni razvojni center Koper - Centro regionale di sviluppo Capodistria (responsabile scientifico Iuav prof. Silvio Nocera) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 27 gennaio 2022 n. 45 Programma Operativo (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e IV.6 Contratti di ricerca su tematiche Green: rettifica della quantificazione degli importi a valere sulle risorse di cui al DM 737/2021 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio ricerca/BG);

decreto rettorale 16 febbraio 2022 n. 87 convenzione per il supporto tecnico-scientifico dell'Innovation Lab OffiCine digitali della federazione dei Comuni del Camposampierese [FSC 2014-2020. Sezione speciale PSC ex POR FESR 2014-2020. Capitolo FSC - Accordo Regione - Ministero per il sud e la coesione - P.I 2B "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" - contributi agli investimenti (artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n.39)] (CUP B51B20001220007) – adesione al progetto e autorizzazione alla stipula della convenzione (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 18 febbraio 2022 n. 91 accordo di collaborazione per attività di ricerca con CRESME Ricerche Spa per la partecipazione a progetti di ricerca con particolare riferimento al Programma Nazionale della Ricerca 2021-2017 e alle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG).

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. 22
prot. n. 14415/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

**regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca:
adeguamento ai sensi del decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226**

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato accademico che in data 29 dicembre 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito decreto ministeriale 226/2021). Tale decreto, all'articolo 17 (disposizioni finali e transitorie), stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo decreto cessano di avere efficacia le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, ferma restando la validità degli accreditamenti già concessi fino al termine della relativa scadenza quinquennale purché, a seguito del monitoraggio e della valutazione periodica effettuata dall'ANVUR, siano mantenuti i requisiti per l'accredimento. Il summenzionato articolo 17 dispone inoltre che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 226/2021 (13 gennaio 2022) e quindi entro il 13 marzo 2022 le università adeguino i regolamenti di dottorato interni all'ateneo.

A tale riguardo cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Laura Casagrande, al fine di relazionare in merito.

Prende la parola la dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale informa il senato accademico che si rende pertanto necessario adeguare l'attuale regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale 9 marzo 2020 n. 113 entro il 13 marzo 2022.

Informa inoltre il senato accademico che gli atenei aderenti al gruppo di lavoro CODAU-Tavolo Dottorato di Ricerca hanno aperto un confronto al fine di condividere quesiti e interpretazioni relativi ai punti che destano maggiori perplessità e necessitano di chiarimenti applicativi da parte del Ministero. Gli atenei sono inoltre in attesa di ricevere le linee guida ministeriali per l'accredimento aggiornate alla luce delle nuove disposizioni.

Non conoscendo i tempi di emanazione dei chiarimenti richiesti al ministero e delle linee guida per l'accredimento e non potendo sottoporre l'approvazione del nuovo regolamento agli organi di marzo perché oltre il termine dei sessanta giorni disposti dall'articolo 17 del decreto ministeriale 226/2021, viene sottoposta al senato accademico la versione aggiornata del nuovo regolamento proposta dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta dell'1 febbraio 2022, dando mandato al rettore e alla direttrice

della scuola di dottorato di apportare le eventuali modifiche formali e non sostanziali necessarie a seguito dei chiarimenti e delle linee guida ministeriali.

Procede pertanto ad illustrare al senato accademico le principali novità e i punti più critici per i quali sono state richieste delucidazioni al ministero.

Oggetto e finalità del regolamento (articolo 1 del nuovo regolamento di ateneo e articolo 1 del decreto ministeriale 226/2021)

Diversamente dal decreto ministeriale 45/2013 vengono specificati in maniera puntuale gli obiettivi della formazione dottorale con specifici riferimenti all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, allo Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore e ai rispettivi Standard e Linee guida di qualità. Tali obiettivi sono stati interamente riportati all'articolo 1 del nuovo regolamento di ateneo.

Requisiti di accreditamento (articolo 3 del nuovo regolamento di ateneo e articolo 4 del decreto ministeriale 226/2021)

Numerosità del collegio docenti: è stato ridotto il numero minimo da sedici componenti a dodici componenti, per almeno la metà professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca. È stato richiesto un chiarimento rispetto alla dicitura utilizzata "ricercatori di ruolo" al fine di verificare se tale formulazione include i ricercatori a tempo determinato di tipo a) e di tipo b).

Requisiti di qualificazione scientifica del collegio docenti: è richiesto ai ricercatori il possesso dei requisiti ASN per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e ai professori il possesso dei requisiti ASN per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.

Numero delle borse di studio: è stato ridotto da sei a quattro il numero medio di borse tra i corsi attivati presso un singolo ateneo, fermo restando che per il singolo corso di dottorato la disponibilità di borse non può essere inferiore a tre.

Nel caso di dottorati attivati in forma associata (come specificato all'articolo 5 del regolamento di ateneo), se i soggetti partecipanti sono due, ciascuno finanzia almeno due borse di studio; qualora i soggetti siano superiori a due, il soggetto che è sede amministrativa del corso finanzia almeno due borse e ciascun altro soggetto ne finanzia almeno una. Questa disposizione è oggetto di richiesta di chiarimento al ministero.

L'obbligo di contribuire con un numero minimo di borse di studio (3) era previsto anche dal decreto ministeriale 45/2013, ma ora tale obbligo viene esteso anche alle sedi estere ed è da intendersi obbligatorio anche per le Pubbliche Amministrazioni, per le imprese e per tutti i soggetti con i quali si possono avviare dottorati in forma associata, vale a dire interi corsi di dottorato organizzati congiuntamente. Sarà possibile presumibilmente escludere dall'obbligo le convenzioni di cotutela ad personam e le singole posizioni di dottorato industriale (executive), vale a dire dipendenti di impresa che, ritenuti idonei a seguito della partecipazione alla selezione pubblica di ammissione al corso, prendono iscrizione al corso e sviluppano un progetto di ricerca di interesse dell'ateneo e dell'impresa (articolo 6 comma 6 del nuovo regolamento di ateneo).

Corsi di dottorato in forma associata (articolo 5 del regolamento di ateneo e articolo 3 comma 2 del decreto ministeriale 226/2021)

In questo articolo sono stati riuniti, senza sostanziali modifiche i contenuti che nel regolamento precedente erano contenuti all'articolo 4 (corsi di dottorato in convenzione), all'articolo 5 (corsi di dottorato in consorzio) e parzialmente all'articolo 7 (corsi di dottorato in convenzione con istituzioni estere).

Dottorato industriale e percorso industriale/executive (articolo 6 del regolamento di ateneo e articolo 10 del decreto ministeriale 226/2021)

Sono stati riportati i requisiti necessari per l'attivazione di un intero corso di dottorato industriale organizzato congiuntamente dall'università e da imprese, anche estere, che svolgano una qualificata attività di ricerca e sviluppo. È stata quindi mantenuta la possibilità di attivare singole posizioni di dottorato industriale all'interno dei corsi ordinari.

Organi dei corsi (articolo 9 del regolamento di ateneo e articolo 6 comma 6 del decreto ministeriale 226/2021)

Sono rimaste invariate le diverse possibilità di organizzazione dei corsi di dottorato all'interno della scuola di dottorato luav. Al comma 8 del medesimo articolo si prevede, in conformità con quanto previsto dalla nuova normativa, che a ciascun dottorando siano assegnati un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza

accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo.

Bando di ammissione e inizio dei corsi (articolo 10 commi 1 e 2 e articolo 14 del regolamento di ateneo e articolo 8 comma 1 del decreto ministeriale 226/2021)

Una delle principali novità che emerge dagli articoli in questione riguarda il fatto che viene liberalizzato l'inizio dei corsi senza vincolarlo all'inizio dell'anno accademico, alla luce delle iniziative del Programma Operativo Nazionale (PON) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che potrebbero prevedere l'emanazione di più bandi in corso d'anno con inizi di corso differenziati. Il consiglio della scuola di dottorato ha ritenuto opportuno mantenere l'organizzazione attuale per il corso ordinario prevedendone di norma l'avvio in concomitanza con l'inizio dell'anno accademico adattando, di volta in volta in base alle necessità, i percorsi differenziati che saranno avviati attraverso eventuali ulteriori bandi previsti dal PON o dal PNRR.

Determinazione delle borse e dei contributi (articolo 13 commi 5, 9 e 14 del regolamento di ateneo e articoli 9 e 12 del decreto ministeriale 226/2021)

Il nuovo Decreto Ministeriale prevede all'articolo 12 comma 1 che i regolamenti di ateneo possono stabilire un limite massimo al reddito del dottorando, compatibile con la borsa di studio e, in ogni caso, non superiore all'importo della borsa medesima. Tale vincolo non era previsto dalla precedente normativa e il regolamento luav in materia di dottorato non prevedeva alcun tetto di reddito per l'attribuzione e il mantenimento della borsa di studio. Ai sensi del nuovo decreto ministeriale 226/2021, sarà invece necessario richiedere ai titolari di borsa il possesso di un reddito annuale non superiore all'importo della borsa e attivare adeguate modalità di verifica.

Viene modificato il periodo massimo di svolgimento di attività di studio e ricerca all'estero da diciotto a dodici mesi, ad eccezione dei dottorandi in cotutela per i quali viene mantenuto un periodo massimo di diciotto mesi.

In merito al budget per attività di studio e ricerca da assegnare ai dottorandi in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa, è stato eliminato il limite di attribuzione al secondo e al terzo anno. È deducibile pertanto che debba essere garantito per tutti e tre gli anni di corso con relativo impatto sul budget di ateneo da mettere a disposizione.

Doveri dei dottorandi (articolo 15 del regolamento di ateneo e articolo 12 del decreto ministeriale 226/2021)

Viene introdotta una evidente raccomandazione a prevedere per tutti i dottorandi lo svolgimento di attività di ricerca e formazione, coerenti con il progetto di dottorato, presso Istituzioni di elevata qualificazione all'estero.

Sospensione e proroga (articolo 17 del regolamento di ateneo e articolo 8 commi 6 e 7 del decreto ministeriale 226/2021)

In merito alla sospensione, viene limitata a sei mesi, fatti salvi casi specifici previsti dalla legge, e il decreto ministeriale 226/2021 stabilisce all'articolo 8 comma 8 che i dottorandi possono richiederla per comprovati motivi previsti dalla legge o dai regolamenti di dottorato. Sono stati quindi inseriti nel presente articolo, oltre a malattia e maternità, i principali motivi per cui normalmente sono richiesti periodi di sospensione lasciando comunque il consueto margine di valutazione qualora ci fossero motivi diversi (comma 2 già previsto nel regolamento precedente).

Viene ripristinato l'istituto della proroga, già esistente con la normativa precedente al decreto ministeriale 45/2013 ed eliminato dal medesimo.

Sono distinte due tipologie di proroga: la prima richiesta dai dottorandi per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, la seconda concessa dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche. In entrambi i casi la proroga non può essere superiore a dodici mesi. Solo nel secondo caso si deve prevedere la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'ateneo, previa deliberazione del consiglio di amministrazione su proposta del consiglio della scuola di dottorato e parere obbligatorio del senato accademico.

Esame finale (articolo 20 del regolamento di ateneo e articolo 8 commi 10-13 del decreto ministeriale 226/2021)

La procedura di esame finale non è stata sostanzialmente modificata. È stato però introdotto il fatto che almeno uno dei due valutatori debba obbligatoriamente essere un

docente universitario e che i valutatori esprimano il proprio giudizio entro trenta giorni dal ricevimento della tesi.

(Commissioni giudicatrici per gli esami finali (articolo 21 del regolamento di ateneo e articolo 10 comma 12 del decreto ministeriale 226/2021)

Viene stabilito, diversamente dal precedente decreto ministeriale 45/2013, che la commissione di fronte alla quale viene discussa la tesi sia costituita per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato. In ogni caso la commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza accademica.

Norme finali (articolo 25 del regolamento di ateneo e articolo 17 del decreto ministeriale 226/2021)

È stato trasmesso al ministero un quesito se la nuova normativa vada applicata a tutti i cicli attivi ovvero di distinguere quali norme si applicheranno per ciclo e quali per anno accademico. L'eventuale attribuzione di un budget triennale a tutti i dottorandi attivi avrebbe un impatto sul budget di ateneo 2022 quantificabile in € 55.235,81 in aggiunta agli € 88.991,02 già previsti, fatto salvo l'adeguamento dell'importo della borsa di studio che sarà definito con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2022.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il **presidente**, il quale dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 14).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 19 e 29**
- **visto il decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"**
- **considerato che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 cessano di avere efficacia le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, ferma restando la validità degli accreditamenti già concessi fino al termine della relativa scadenza quinquennale purché, a seguito del monitoraggio e della valutazione periodica effettuata dall'ANVUR, siano mantenuti i requisiti per l'accREDITAMENTO**
- **rilevata la necessità di modificare il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca al fine di adeguarlo a quanto contenuto nel decreto ministeriale 226/2021 sopra citato**
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, dando mandato al rettore e alla direttrice della scuola di dottorato di apportare le eventuali modifiche formali e non sostanziali necessarie a seguito dei chiarimenti e delle linee guida ministeriali.**

REGOLAMENTO DI ATENEO DEI CORSI DI DOTTORATO E IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

TITOLO I - ACCREDITAMENTO E FUNZIONAMENTO DEI CORSI

Articolo 1

(Oggetto e finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alle disposizioni previste dalla vigente legislazione, dallo Statuto dell'Università luav di Venezia e dal regolamento di funzionamento della scuola di dottorato, le procedure di istituzione tramite accreditamento dei corsi di dottorato e dei curricula in cui eventualmente si articolano, nonché le procedure per la loro attivazione, organizzazione e funzionamento.
2. Disciplina inoltre le modalità di ammissione attraverso valutazione comparativa, le modalità di assegnazione delle borse di studio ovvero di altre forme di sostegno finanziario, i diritti e i doveri dei dottorandi, le modalità di svolgimento dell'esame finale e di conseguimento del titolo di studio.
3. Ai sensi della normativa vigente in materia, il dottorato di ricerca fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività.
4. La formazione dottorale, in coerenza con i principi e gli indirizzi condivisi a livello europeo, consente di:
 - a) concepire, progettare, realizzare e adattare in autonomia programmi di ricerca ovvero di innovazione;
 - b) condurre analisi critiche, valutazioni e sintesi di idee e processi, nuovi e complessi, nelle istituzioni di ricerca, nel sistema produttivo, nella pubblica amministrazione e nell'ambito delle libere professioni;
 - c) contribuire, grazie all'acquisizione di nuove competenze scientifiche e trasversali, al perseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ai traguardi indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e alle loro declinazioni nelle politiche europee;
 - d) contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore, tenendo conto dei relativi Standard e Linee guida per l'assicurazione della qualità.
5. Per conseguire gli obiettivi sulla base dei «Principi per una formazione dottorale innovativa» approvati in sede europea, la formazione dottorale:
 - a) persegue l'avanzamento delle conoscenze attraverso la formazione alla ricerca di base e alla ricerca applicata, nonché l'eccellenza sulla base di standard accademici stabiliti tramite procedure di revisione tra pari;
 - b) è svolta in un ambiente istituzionale attrattivo e criticamente stimolante, nel quale il dottorando può acquisire autonomia e responsabilità utili al successivo percorso professionale;
 - c) promuove opportunità di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, anche in ambiti non accademici, quali il settore industriale, della pubblica amministrazione, dei servizi e delle istituzioni culturali, con il coinvolgimento di esperti del settore nelle attività formative;
 - d) contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale;
 - e) prevede l'acquisizione di competenze trasversali in modo da agevolare il loro trasferimento e il loro sviluppo in ambito scientifico e professionale;
 - f) si realizza nell'ambito di un sistema di assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato a migliorare la qualità dell'ambiente di ricerca e a definire procedure trasparenti e responsabili per l'ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo sviluppo professionale dei dottorandi.

Articolo 2
(Accreditamento)

1. I corsi di dottorato, eventualmente organizzati in curricula, sono istituiti previo accreditamento concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca, su motivato parere dell'ANVUR ai sensi della normativa vigente. L'accREDITamento è concesso con decreto del Ministro che viene trasmesso all'università e all'organo di valutazione interna.
2. L'accREDITamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare corsi di dottorato e nell'accREDITamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti previsti dalla vigente legislazione e indicati al successivo articolo 3.
3. Le attività di monitoraggio e valutazione periodica verificano la permanenza dei requisiti per l'accREDITamento dei corsi di dottorato di cui all'articolo 3. Tali attività sono svolte dall'ANVUR con le modalità previste dalla normativa vigente.
4. L'accREDITamento delle sedi e dei corsi ha durata quinquennale. Fermi restando il monitoraggio e la valutazione periodica, l'accREDITamento è nuovamente valutato, ai fini della conferma o della revoca del medesimo, nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 per ciascun componente del collegio.
5. La domanda di accREDITamento, da presentare al Ministero corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, viene deliberata dal consiglio di amministrazione, su proposta del consiglio della scuola di dottorato e acquisito il parere obbligatorio del senato accademico. Il consiglio di amministrazione mette a disposizione le risorse umane e finanziarie per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi e degli eventuali curricula, nell'ambito delle compatibilità di bilancio.
6. La domanda di accREDITamento specifica il numero massimo di posti per i quali è richiesto l'accREDITamento, il titolo rilasciato, gli obiettivi formativi e i programmi di studio del corso e degli eventuali curricula, la durata che non dovrà essere inferiore a tre anni.
7. Con proprio decreto il rettore istituisce i corsi e gli eventuali curricula, nominando i colleghi dei docenti e i coordinatori.

Articolo 3
(Requisiti di accREDITamento)

1. Sono requisiti necessari per l'accREDITamento dei corsi e delle sedi di dottorato:
 - a) la presenza di un collegio docenti composto da almeno dodici docenti appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso, tenendo conto ove possibile dell'equilibrio di genere;
 - b) il possesso, da parte dei membri del collegio di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza per i professori, di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia per i ricercatori. I componenti dei collegi appartenenti a università o enti di ricerca esteri devono essere in possesso almeno dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia;
 - c) la presenza di un coordinatore in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia;
 - d) per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di dottorato attivato, escludendo dal computo le borse assegnate ai dottorati attivati in convenzione o in consorzio, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre. Nel caso di dottorati attivati ai sensi del successivo articolo 5, da due soggetti, ciascuno finanzia almeno due borse di studio; ove i soggetti siano superiori a due, il soggetto che è sede amministrativa del corso finanzia almeno due borse e ciascun altro soggetto ne finanzia almeno una;
 - e) congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità dei corsi e degli eventuali curricula, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;
 - f) strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in

relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;

g) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;

h) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;

i) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Articolo 4

(Organizzazione dei corsi di dottorato)

1. I corsi della Scuola di dottorato possono essere organizzati in curricula differenziati sulla base di specifiche esigenze di ricerca.
2. Per l'attivazione dei singoli curricula, devono essere definiti per ciascuno di essi:
 - a) gli obiettivi formativi specifici e le tematiche di ricerca trattate;
 - b) l'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca previste.
3. Ciascun curriculum è gestito da un consiglio e da un coordinatore come indicato al successivo articolo 9.
4. Qualora un corso di dottorato non sia organizzato in curricula, ma sia caratterizzato da attività di studio e ricerca interdisciplinari, tali attività saranno gestite in ciascuno degli ambiti di ricerca da un comitato scientifico che individua tra i propri componenti un responsabile quale rappresentante.
5. Il responsabile scientifico, che rimane in carica per tre anni accademici rinnovabili, e i componenti del comitato possono essere esterni al collegio docenti.

Articolo 5

(Corsi di dottorato in forma associata)

1. Le Università possono richiedere l'accreditamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:
 - a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
 - b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
 - c) istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508 accreditate ai sensi della normativa vigente, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
 - d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
 - e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.
2. La sede amministrativa del dottorato deve possibilmente essere individuata presso l'Università luav di Venezia cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi pertanto si conformano alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.
3. Le convenzioni devono prevedere:
 - a) le modalità e i termini di funzionamento, organizzazione e svolgimento delle attività;
 - b) l'impegno ad assicurare l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e il contributo del numero di borse di studio indicato al precedente articolo 3 comma 1 lettera d.

4. L'ateneo può aderire a corsi di dottorato di interesse nazionale o proporre in qualità di sede amministrativa corsi di dottorato di interesse nazionale nel rispetto della normativa vigente in materia.
5. La domanda di accreditamento dei corsi di dottorato di cui al presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 2.

Articolo 6

(Dottorato industriale e percorso executive)

1. In sede di accreditamento iniziale o successivamente, può essere richiesto il riconoscimento della qualificazione di «dottorato industriale», anche come parte della denominazione, per i corsi di dottorato attivati sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano anche soggetti di cui al precedente articolo 5 comma 1 lettera d, che svolgono attività di ricerca e sviluppo.
2. Le convenzioni di cui al comma 1 disciplinano:
 - a) le modalità di coordinamento delle attività di ricerca tra le parti;
 - b) le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché, relativamente ai possibili posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato;
 - c) i meccanismi incentivanti al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dei risultati dell'attività di ricerca da parte delle imprese convenzionate.
3. Le tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi.
4. I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato industriale, in coerenza con gli indirizzi definiti in sede europea e con le strategie di sviluppo del sistema nazionale nonché nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, possono:
 - a) indicare specifici requisiti per lo svolgimento delle attività di ricerca, quali l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersectorialità, con particolare riferimento al settore delle imprese;
 - b) destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese o degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione, ammessi al dottorato a seguito del superamento della relativa selezione.
5. Resta in ogni caso ferma la possibilità di attivare contratti di apprendistato finalizzati alla formazione del dottorato industriale, garantendo comunque la prevalenza dell'attività di ricerca nel rispetto della normativa vigente. Tali contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.
6. Al fine di favorire l'interazione e l'integrazione tra la ricerca universitaria, le imprese e gli enti esterni, è possibile attivare, oltre ai corsi di cui ai commi precedenti, singole posizioni di dottorato industriale (percorsi executive) all'interno di corsi già accreditati, per dipendenti di imprese e per dottorandi con contratti di apprendistato di alta formazione, mediante stipula di idonea convenzione la quale deve prevedere che l'azienda si assuma l'onere di coprire i contributi universitari se previsti e gli ulteriori oneri previsti dalla normativa vigente, incluso il budget del 10% di cui al successivo articolo 13 comma 14. I dipendenti di imprese che richiedono di ricoprire tali posizioni sono ammessi al dottorato a seguito di superamento delle relative selezioni.
7. Nei casi descritti nel presente articolo, la sede amministrativa del dottorato deve essere possibilmente l'Università luav di Venezia, cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi si conformano pertanto alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.
8. L'istituzione di corsi di dottorato ai sensi del presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 2.

Articolo 7

(Convenzioni di cotutela)

1. Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 5 comma 1 lettera a, l'Università luav di Venezia può stipulare inoltre accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la

realizzazione di programmi di co-tutela. I predetti accordi possono essere stipulati anche sulla base di accordi quadro internazionali.

2. La stipula di accordi di co-tutela può essere richiesta dai dottorandi iscritti non oltre il primo anno di corso, previo parere favorevole del consiglio della scuola di dottorato.

3. In caso di dottorandi in co-tutela, la durata del corso di dottorato può essere adattata alle esigenze delle università straniere, fermo restando che non potrà essere inferiore a tre anni. Ai dottorandi iscritti presso l'Università luav titolari di borsa di studio, la borsa è garantita per non più di tre anni.

4. In presenza di accordi di cotutela, gli adempimenti amministrativi relativi all'esame finale e la composizione delle commissioni sono regolati dalle singole convenzioni.

Articolo 8

(Organi dei corsi)

1. Sono organi dei corsi i collegi dei docenti e i relativi coordinatori che restano in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili.

2. Il collegio docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato ed è costituito da almeno dodici componenti di cui per almeno la metà professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia. Per la restante parte il collegio può essere composto da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori.

3. Fermo restando quanto previsto al comma 2 possono far parte del collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato.

4. I componenti del collegio appartenenti all'Università luav devono costituire almeno i due terzi del totale dei componenti. Il collegio docenti designa il proprio coordinatore previa verifica del possesso di tutti i requisiti di qualificazione scientifica richiesti ad un coordinatore dalla normativa vigente, fermo restando quanto stabilito all'articolo 4 comma 6 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato in cui si prevede che, qualora nell'ambito della scuola venga accreditato e istituito un unico corso di dottorato, la carica di coordinatore del corso di dottorato è ricoperta dal direttore della scuola.

5. Ogni componente del collegio può partecipare a un solo collegio a livello nazionale. È possibile partecipare a un ulteriore collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di dottorato organizzato in forma associata, ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, ivi compresi i corsi di dottorato industriale di cui all'articolo 6 e i corsi di dottorato di interesse nazionale.

6. Per i professori e i ricercatori universitari non appartenenti all'Università luav o i ricercatori di enti pubblici di ricerca, la partecipazione al collegio di un corso di dottorato della scuola di dottorato luav è subordinata al nulla osta da parte della struttura di provenienza.

7. Per i professori e i ricercatori universitari appartenenti all'Università luav, la partecipazione al collegio di un corso di dottorato attivato da un altro ateneo è subordinata al nulla osta da parte dell'Università luav.

8. L'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato, concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

9. A ciascun dottorando sono assegnati un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo.

10. Le sostituzioni e integrazioni dei componenti di un collegio docenti sono deliberate dal consiglio della scuola di dottorato, su proposta del collegio docenti, e disposte con decreto del rettore, fermi restando i requisiti di cui al precedente articolo 3.

11. Qualora un nuovo membro intenda partecipare a un collegio docenti presenta domanda scritta indirizzata al coordinatore e al collegio docenti del corso. La domanda deve contenere il curriculum vitae del richiedente con particolare riferimento ai documentati risultati di ricerca di

livello internazionale negli ambiti di ricerca del corso e al possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza o, nel caso di ricercatori, al possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia. L'ateneo si riserva di verificare quanto dichiarato nella domanda.

12. L'accettazione avviene nel rispetto dei parametri ministeriali di accreditamento relativi alla qualificazione scientifica del collegio, sulla base del numero di componenti già presenti nel collegio appartenenti al medesimo ambito di ricerca e sulla base della coerenza con le tematiche di ricerca trattate nell'ambito del corso.

13. Il collegio dei docenti con proprie deliberazioni:

- a) propone al consiglio della scuola di dottorato il progetto del corso per avviarne l'accREDITamento. Il corso può essere eventualmente organizzato in curricula;
- b) nel quinquennio di vigenza dell'accREDITamento, presenta ogni anno al consiglio della scuola di dottorato la proposta di rinnovo dei corsi e l'eventuale organizzazione in curricula. Tale proposta è comprensiva dell'individuazione dei coordinatori e dei consigli di curriculum, se previsti, e dei responsabili scientifici in caso di corsi di dottorato non organizzati in curricula;
- c) propone al consiglio della scuola di dottorato le sostituzioni e/o integrazioni del collegio docenti, dei consigli dei curricula, se previsti, oppure dei responsabili scientifici o dei comitati scientifici nel rispetto dei criteri indicati al precedente articolo 3 comma 1;
- d) predispone una relazione annuale da trasmettere al senato e al consiglio di amministrazione sulle attività del corso e degli eventuali curricula. La predetta relazione è inviata anche al nucleo di valutazione;
- e) cura la predisposizione delle attività didattiche e di ricerca, eventualmente articolate in crediti formativi universitari ove possibile, individuando i docenti e gli esperti qualificati per lo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- f) propone al consiglio della scuola i membri delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi di dottorato e delle commissioni giudicatrici per l'esame finale;
- g) individua per ciascuna tesi di dottorato i valutatori esterni di cui al successivo articolo 20 comma 5;
- h) definisce gli obblighi di frequenza e le verifiche di profitto relative ai passaggi di anno ed entro un mese dalla conclusione dell'anno accademico determina il passaggio all'anno successivo dei dottorandi, la conferma della eventuale borsa di studio e la relativa acquisizione dei crediti formativi universitari di cui al successivo articolo 16;
- i) entro la medesima scadenza determina l'ammissione alla valutazione esterna dei lavori finali di ricerca dei dottorandi di cui al successivo articolo 20 comma 5. In caso di non ammissione, trasmette al consiglio della scuola di dottorato il proprio giudizio con la richiesta di determinare l'esclusione del dottorando dal corso;
- l) concede, su richiesta dei dottorandi una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari ai sensi del successivo articolo 17 comma 6;
- m) stabilisce, per motivate esigenze scientifiche, una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'ateneo ai sensi del successivo articolo 17 comma 7.
- n) autorizza i dottorandi a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.

14. Qualora un corso di dottorato sia organizzato in curricula, le funzioni individuate al precedente comma 13 lettere dalla e) alla n) sono assunte dal consiglio del curriculum di cui al successivo articolo 9.

15. È prevista nel collegio docenti una rappresentanza di due dottorandi per la trattazione di eventuali problemi didattici e organizzativi. Per quanto concerne le modalità di elezione dei rappresentanti dei dottorandi si fa riferimento a quanto contenuto nel regolamento di ateneo di funzionamento della scuola di dottorato.

16. Il coordinamento del collegio dei docenti è affidato a un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno avente i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera c). La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.

Articolo 9

(Organi dei curricula)

1. In caso di corsi organizzati in curricula, sono organi dei curricula i consigli dei curricula e i relativi coordinatori che restano in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili.
2. Il consiglio di curriculum è costituito da professori e ricercatori dell'Università luav, di altro ateneo italiano ed estero. Il consiglio di curriculum può essere coadiuvato da esperti esterni e da un congruo numero di tutori che non ne fanno parte integrante ai fini delle deliberazioni di competenza. Il consiglio individua il proprio coordinatore. Il consiglio e il coordinatore del curriculum possono essere anche esterni al collegio docenti.
3. Il consiglio di curriculum assume le competenze descritte al precedente articolo 8 comma 13 dalla lettera e) alla lettera n).

TITOLO II - ACCESSO AI CORSI

Articolo 10

(Bando di ammissione)

- 1 Il rettore con proprio decreto indice, almeno una volta all'anno, una selezione pubblica per l'ammissione ai corsi e agli eventuali curricula della scuola di dottorato.
2. La domanda di partecipazione può essere presentata da cittadini italiani o stranieri che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di un titolo di laurea magistrale o di un idoneo titolo di studio conseguito all'estero. La domanda di partecipazione può essere altresì presentata da coloro che conseguono il titolo di studio richiesto dal bando entro la data di iscrizione al corso di dottorato, pena la decadenza dall'ammissione al corso.
3. L'idoneità del titolo estero è accertata dalla commissione di ammissione al corso di dottorato nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo, nonché dei trattati ovvero degli accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
4. Costituisce requisito d'ammissione il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
5. Non saranno accettate domande di ammissione di candidati già iscritti a corsi di dottorato istituiti presso l'ateneo.
6. Il bando per l'ammissione al corso di dottorato, redatto in italiano e in inglese, è pubblicato, per almeno trenta giorni, sul sito dell'università, sul sito europeo Euraxess e sul sito del Ministero. Il bando indica:
 - a) il programma formativo del corso e dei curricula, ove previsti;
 - b) la durata del corso;
 - c) il numero dei posti banditi, comprensivi di eventuali posti riservati a studenti laureati in università estere ovvero a borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale;
 - d) i criteri di accesso e valutazione dei titoli;
 - e) la presenza di eventuali prove scritte, inclusi test riconosciuti a livello internazionale;
 - f) le modalità di svolgimento dei colloqui, che possono prevedere anche la presentazione e la discussione di un progetto di ricerca.
 - g) il numero e l'ammontare delle borse di studio e di eventuali altre forme di sostegno finanziario;
 - h) i casi di sospensione, incompatibilità e decadenza dal corso e dall'erogazione della borsa;
 - i) l'ammontare delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandi;
 - l) i diritti e i doveri del dottorando;
 - m) le modalità e i termini per la presentazione della domanda e della documentazione per l'ammissione al corso, la facoltà di avvalersi da parte dei candidati delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di semplificazione amministrativa, il responsabile del procedimento.
7. I bandi di selezione possono prevedere:
 - a) l'ammissione di idonei al corso in caso di rinuncia dei vincitori o se si rendono disponibili ulteriori risorse, entro i termini stabiliti per l'iscrizione al corso;

b) la riserva di una quota delle borse e delle altre forme di sostegno finanziario a favore di soggetti che hanno conseguito, presso università estere, il titolo di studio richiesto per l'ammissione al corso di dottorato.

8. Nel caso di progetti di collaborazione nazionali, europei e internazionali, possono essere previste specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative, in relazione alle caratteristiche dei singoli progetti di dottorato attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati.

Articolo 11

(Commissioni giudicatrici)

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto nomina le commissioni giudicatrici incaricate della valutazione comparativa dei candidati e i rispettivi presidenti. Il numero delle commissioni e dei relativi componenti, non inferiore a tre, viene stabilito sulla base dei corsi e degli eventuali curricula attivati.

2. Alle commissioni possono essere aggregati non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti pubblici e soggetti privati in possesso di elevata qualificazione culturale e scientifica. La nomina degli esperti esterni è obbligatoria per l'ammissione a corsi di dottorato istituiti ai sensi del precedente articolo 5.

3. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con decreto nel rispetto dei precedenti commi.

Articolo 12

(Procedure di valutazione comparativa)

1. La selezione dei dottorandi avviene attraverso valutazione comparativa. Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test stabiliti dal consiglio della scuola di dottorato.

2. Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. I criteri sono indicati nel bando di cui al precedente articolo 10. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

3. Lo svolgimento dell'eventuale prova orale è pubblico.

4. Nel caso di progetti di collaborazione nazionali, europei e internazionali in forma associata, come previsto al precedente articolo 5, possono essere previste specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative, in relazione alle caratteristiche dei singoli progetti.

5. Al termine dei lavori le commissioni giudicatrici determinano, a maggioranza, le graduatorie dei candidati ammissibili a ciascun corso.

6. I verbali dei lavori delle commissioni sono trasmessi al rettore che dispone con proprio decreto l'ammissione dei vincitori nei limiti dei posti disponibili.

7. Nel caso di rinuncia da parte di vincitori si procede all'ammissione secondo l'ordine delle graduatorie di cui al precedente comma 5.

8. È garantito l'accesso agli atti relativi alle procedure di valutazione, nonché ai giudizi sui singoli candidati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

TITOLO III - BORSE E CONTRIBUTI PER L'ACCESSO

Articolo 13

(Determinazione delle borse e dei contributi)

1. Durante il quinquennio di vigenza dell'accreditamento, il consiglio della scuola di dottorato presenta ogni anno al senato accademico e al consiglio di amministrazione il progetto di attivazione di un nuovo ciclo di dottorato, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui al precedente articolo 3.

2. Fermi restando gli impegni assunti in precedenza per i cicli già attivati, sulla base del progetto di cui al precedente comma 1, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi (se previsti dalla normativa vigente), il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo,

il numero dei posti disponibili senza borsa di studio nel limite di un posto ogni tre con borsa, nonché il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero di cui al successivo comma 14.

3. Il rettore, sulla base delle deliberazioni di cui al precedente comma 2, con proprio decreto determina:

- a) l'ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, se previsti dalla normativa vigente, e gli eventuali casi di esonero;
- b) il numero e l'ammontare delle borse di studio o di altre forme di sostegno da conferire;
- c) il numero dei posti senza borsa di studio nel limite indicato al precedente comma 2;
- d) la misura dell'aumento dell'importo della borsa di studio nel caso di eventuale soggiorno all'estero tenuto conto di quanto previsto dal successivo comma 9 del presente articolo;
- e) la misura del budget da destinare a ciascun dottorando per attività di studio e ricerca in Italia e all'estero tenuto conto di quanto previsto dal successivo comma 14 del presente articolo.

4. Il conferimento delle borse di studio e delle altre forme di sostegno, sono determinati sulla base della valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nelle relative graduatorie di cui al precedente articolo 12, comma 5. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica come determinata ai sensi della vigente legislazione in materia di diritto allo studio. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dall'Ateneo sono esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, se previsti dalla normativa vigente.

5. I dottorandi titolari di borse di studio, per l'assegnazione e il mantenimento della stessa, non devono possedere un reddito annuale superiore all'importo annuale, previsto dalla legislazione vigente, della borsa medesima. L'ateneo si riserva di verificare quanto dichiarato in merito dai dottorandi.

6. I dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato beneficiano, per il periodo di durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, se dipendenti in regime di diritto pubblico, del congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo se sono iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare. Rimane fermo il diritto al budget per l'attività di ricerca svolta in Italia e all'estero di cui al successivo comma 14.

7. Le borse di studio a carico del bilancio dell'ateneo sono finanziabili con:

- a) fondi propri;
- b) fondi del Ministero a valere sulle linee di finanziamento previste a legislazione vigente;
- c) finanziamenti previsti nell'ambito delle forme associative di cui all'articolo 5;
- d) fondi di altri ministeri o altri soggetti pubblici o privati;
- e) bandi competitivi a livello nazionale, europeo e internazionale.

Le borse di studio sono finanziabili anche con il concorso di più fonti di finanziamento mediante convenzioni stipulate con soggetti esterni nazionali o internazionali.

8. L'importo delle borse di studio non può essere inferiore a quello determinato dalle norme vigenti. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi beneficiano delle tutele e dei diritti connessi.

9. L'importo della borsa di studio è incrementato nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in cotutela con soggetti esteri come indicato al precedente articolo 7 o attivati ai sensi del precedente articolo 5.

10. Il consiglio della scuola di dottorato assegnerà i finanziamenti tramite valutazione delle richieste motivate dei dottorandi attraverso criteri prestabiliti di volta in volta sulla base dei fondi disponibili.

11. L'incremento per il soggiorno estero non può essere fruito nel Paese di cittadinanza, residenza e domicilio del dottorando. Il consiglio della scuola di dottorato può autorizzare eventuali deroghe per motivate e documentate ragioni.

12. Le borse di studio e le eventuali altre forme di sostegno finanziario equiparabili alle borse di studio hanno durata complessiva di almeno tre anni e sono rinnovate, annualmente previa verifica positiva del completamento del programma di attività previsto per ciascun anno.

13. Fatte salve le verifiche relative al completamento del programma delle attività annuali previste dal corso di dottorato, le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano ai

dottorandi di Stati esteri beneficiari di borse di studio o di sostegno economico nell'ambito di specifici programmi di mobilità.

14. Per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero, oltre alla borsa di studio, è assicurato al dottorando un budget, adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dell'Ateneo.

15. Nei casi di rinuncia di borsa di studio prima dell'inizio del corso, la stessa è riassegnata secondo l'ordine di graduatoria. Nei casi di rinuncia alla borsa di studio dopo l'inizio del corso, di rinuncia al proseguimento del corso di un dottorando titolare di borsa, oppure di esclusione di un dottorando titolare di borsa di studio, quest'ultima viene riassegnata ove possibile nelle quote residue ad un dottorando iscritto senza borsa di studio al medesimo corso secondo l'ordine di graduatoria. La riassegnazione avviene unicamente qualora la rinuncia o l'esclusione avvengano entro il passaggio dal primo al secondo anno. Ove non sia possibile procedere alla riassegnazione, l'importo della borsa non utilizzato è reinvestito dall'Ateneo per il finanziamento di dottorati di ricerca.

16. Le borse di studio di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando. Chi ha già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.

17. Il possesso della borsa di studio è incompatibile con il possesso di assegno di ricerca e di borse di studio post lauream e per attività di ricerca.

18. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dalla vigente normativa in materia di diritto allo studio.

TITOLO IV - DIRITTI E DOVERI DEI DOTTORANDI

Articolo 14

(Inizio dei corsi)

1. L'avvio dei corsi di dottorato coincide di norma con quello d'inizio dell'anno accademico.

Articolo 15

(Doveri dei dottorandi)

1. Il corso di dottorato richiede un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 6.

2. Per lo svolgimento di eventuali limitate attività lavorative deve essere richiesta apposita autorizzazione da trasmettere con almeno dieci giorni di anticipo rispetto l'inizio dell'attività.

3. Per ciascun dottorando è ordinariamente previsto lo svolgimento di attività di ricerca e formazione, coerenti con il progetto di dottorato, presso Istituzioni di elevata qualificazione all'estero.

4. Per l'ammissione all'anno successivo e la conferma della borsa di studio o di altra forma di sostegno, il dottorando deve completare il programma delle attività previste nell'anno precedente e superare le verifiche di profitto stabilite dal collegio docenti o dal consiglio di curriculum, ove previsto.

5. Il consiglio della scuola di dottorato determina l'esclusione dal proseguimento del corso e la conseguente revoca della borsa di studio:

- a) in caso di mancato completamento del programma delle attività previste nell'anno precedente e mancato superamento delle verifiche di profitto stabilite per il passaggio all'anno successivo;
- b) in caso di mancata ammissione del dottorando alla valutazione esterna finale del proprio lavoro di ricerca come previsto al successivo articolo 23 comma 5;
- c) in caso non vengano rimosse tempestivamente le cause di incompatibilità previste al successivo articolo 19;
- d) assenza prolungata e non giustificata.

6. L'esclusione viene disposta con decreto del rettore.

7. In tutti i casi indicati al precedente comma 5 il dottorando è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione.

Articolo 16

(Crediti formativi universitari e partecipazione alle attività formative)

1. Il completamento dei percorsi di studio e di ricerca nell'ambito dei corsi e dei curricula, ove previsti, consente l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Articolo 17

(Sospensione e proroga)

1. È ammessa, a domanda, la sospensione dal corso di dottorato per una durata massima di sei mesi per le seguenti motivazioni:

- a) grave e documentata malattia;
- b) maternità, paternità, adozione e affidamento, in conformità con la normativa vigente in materia;
- c) gravi motivi personali e/o familiari, adeguatamente documentati;
- d) opportunità di svolgimento di attività lavorative di alto livello che consentano di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato.

2. Il direttore della scuola può autorizzare, sentiti i coordinatori, la sospensione dal corso per motivi diversi da quelli previsti al comma 1 purché adeguatamente documentati.

3. Per la durata della sospensione non è prevista la corresponsione della borsa di studio o di altro finanziamento equivalente, ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui alla normativa vigente in materia. I dottorandi in congedo parentale mantengono pertanto il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.

4. La richiesta di sospensione è valutata dal direttore della scuola, sentiti i coordinatori.

5. Il direttore della scuola al termine delle assenze di cui al precedente comma 1 determina, sentiti i coordinatori, se riammettere il dottorando in corso d'anno ovvero se riammetterlo al ciclo successivo. Al dottorando riammesso in corso al ciclo successivo spetta una borsa di studio decurtata della quota corrisposta nell'anno in cui si è verificata l'assenza.

6. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, frazionabili in due periodi di sei mesi ciascuno, senza ulteriori oneri finanziari.

7. Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'ateneo, previa deliberazione del consiglio di amministrazione, su proposta del consiglio della scuola di dottorato e acquisito il parere obbligatorio del senato accademico.

8. I periodi di proroga e sospensione di cui ai precedenti commi non possono complessivamente eccedere la durata di diciotto mesi, fatti salvi casi specifici previsti dalla legge.

Articolo 18

(Ritiro e decadenza dal corso)

1. Qualora un dottorando intenda rinunciare al proseguimento del corso ne dà comunicazione scritta al direttore della scuola. Se il dottorando è titolare di una borsa di studio è tenuto alla restituzione degli importi erogati per l'anno accademico in corso.

2. La mancata iscrizione all'anno successivo è considerata rinuncia al corso e il dottorando, se borsista, è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione qualora il collegio docenti, ovvero il consiglio di curriculum ove previsto, deliberi il mancato superamento delle verifiche di profitto per il passaggio all'anno successivo.

3. In caso di mancata comunicazione della rinuncia al corso e di mancata consegna della tesi nei termini previsti, il dottorando è considerato decaduto dal corso e, se borsista, è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione.
4. La decadenza è inoltre disposta in caso di mancato superamento dell'esame finale. In tal caso il dottorando non è tenuto alla restituzione degli importi di borsa erogati nell'ultimo anno di iscrizione.
5. La decadenza è disposta con decreto del rettore.

Articolo 19
(*Incompatibilità*)

1. L'iscrizione ai corsi di dottorato è incompatibile:
 - a) con l'iscrizione ad altri corsi di studio previsti dalla vigente legislazione in materia di corsi di studio universitari;
 - b) con l'attribuzione di contratti, anche presso altre università o enti che rilascino titoli accademici, per lo svolgimento di attività di insegnamento disciplinati dalla vigente legislazione o dallo statuto o da regolamenti interni.
2. Se le cause di incompatibilità non sono tempestivamente rimosse il dottorando viene escluso dal corso come previsto al precedente articolo 15 comma 5 lettera c).
3. I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del collegio dei docenti, o del consiglio di curriculum, e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni ai sensi della normativa vigente in materia.
4. Il collegio dei docenti, ovvero il consiglio di curriculum, può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.

TITOLO V - ESAME FINALE E CONFERIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Articolo 20
(*Esame finale*)

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato in «Dott. Ric.» ovvero «Ph.D.», è rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisce all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.
2. L'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca consiste nella discussione pubblica della tesi di ricerca redatta dal candidato.
3. Costituiscono elementi di valutazione dell'esame finale:
 - a) la tesi finale, che può essere costituita da un elaborato scritto o da lavoro grafico o comunque da altri elaborati prodotti anche con l'impiego di tecnologie informatiche o multimediali;
 - b) la relativa discussione orale;
 - c) il giudizio analitico redatto dai valutatori esterni di cui ai successivi commi 5 e 6.
4. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del collegio dei docenti ed è corredata da una sintesi, redatta in lingua inglese.
5. La tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, approvata dal collegio docenti o dal consiglio di curriculum, è esaminata da almeno due valutatori, non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere o internazionali.
6. I valutatori di cui al comma precedente, entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione della tesi per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, la tesi, corredata da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammessa alla discussione.

7. La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una commissione composta ai sensi del successivo articolo 21.
8. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode.
9. La commissione può conferire alle tesi finali la dignità di pubblicazione
10. È garantito l'accesso agli atti amministrativi relativi alle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso agli atti e documenti amministrativi.
11. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (diploma supplement).

Articolo 21

(Commissioni giudicatrici per gli esami finali)

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto nomina, nel rispetto ove possibile dell'equilibrio di genere, una o più commissioni giudicatrici incaricate dello svolgimento degli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e i rispettivi presidenti.
2. Le commissioni, composte da non meno di tre membri, sono costituite per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi dell'articolo 5. In ogni caso la commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza accademica.
3. I valutatori di cui al precedente articolo 20 comma 5 possono far parte della commissione giudicatrice, a discrezione del consiglio della scuola di dottorato.
4. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con proprio decreto nel rispetto di quanto previsto al comma 1.

Articolo 22

(Doctor Europaeus)

1. Al titolo di dottorato di ricerca può essere assegnato il marchio di Doctor Europaeus quando si verificano le seguenti condizioni:
 - a) i due valutatori esterni di cui al precedente articolo 20 comma 5 appartengano ad istituzioni universitarie di due diversi paesi europei differenti dal paese dove il dottorando è iscritto;
 - b) la commissione di esame finale venga integrata da almeno un componente proveniente da un'istituzione universitaria di un paese europeo diverso da quello in cui la tesi viene discussa;
 - c) la discussione sia sostenuta in una lingua diversa da quella ufficiale del paese dove il dottorando è iscritto;
 - d) la tesi di dottorato sia il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca della durata di almeno tre mesi in uno o più paesi europei diversi dal paese dove il dottorando è iscritto.
2. Il dottorando dovrà fare richiesta scritta del marchio Doctor Europaeus contestualmente alla domanda di partecipazione all'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.
3. Il marchio Doctor Europaeus consiste in un documento allegato al titolo di dottore di ricerca riportante le informazioni di cui al precedente comma 4. Non costituisce titolo accademico riconosciuto a livello internazionale.

Articolo 23

(Adempimenti per l'esame finale)

1. L'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca si svolge di norma entro sei mesi dalla conclusione del corso.
2. Entro la data ufficiale di conclusione del corso, ovvero entro la data di conclusione della proroga di cui al precedente articolo 17 commi 6 e 7, i dottorandi trasmettono una bozza avanzata della propria tesi al collegio docenti ovvero al consiglio di curriculum se previsto.
3. La tesi è corredata dalla relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni. Le pubblicazioni dovranno essere caricate nel catalogo della ricerca di ateneo a cura di ciascun dottorando.
4. Il collegio docenti, sentito il comitato scientifico qualora il corso non sia organizzato in curricula, oppure il consiglio di curriculum ove previsto, stabilisce l'ammissione del dottorando

- alla valutazione esterna del lavoro finale di ricerca, se lo stesso è ritenuto un contributo all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.
5. Qualora il lavoro di ricerca del dottorando non possedesse i requisiti sopradescritti e non ottenesse l'approvazione del collegio docenti, ovvero del consiglio di curriculum, il giudizio del collegio, o del consiglio di curriculum, è trasmesso al consiglio della scuola di dottorato con la richiesta di determinare l'esclusione dal corso del dottorando.
6. Entro due mesi dalla conclusione del corso i dottorandi che hanno ottenuto l'ammissione alla valutazione esterna trasmettono ai valutatori esterni il proprio elaborato finale e la relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento della tesi i valutatori esterni trasmettono alla Scuola di dottorato il giudizio analitico sulle singole tesi esaminate e la proposta di ammissione alla discussione pubblica o di rinvio.
8. In caso di rinvio, la tesi viene ritrasmessa ai valutatori, con le eventuali modifiche ed integrazioni, entro sei mesi.
9. Entro trenta giorni dalla ricezione della tesi i medesimi valutatori esterni trasmettono alla Scuola di dottorato il nuovo giudizio analitico sulle tesi rinviata.
10. La tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica che si svolgerà nella prima sessione utile di esame finale.
11. Il procedimento amministrativo per l'esame finale si conclude con il deposito presso la sede della Scuola dei verbali di esame finale.
12. Gli adempimenti amministrativi correlati alle modalità di ammissione all'esame finale, di deposito della tesi finale, di convocazione dei candidati all'esame finale nonché di conseguimento e rilascio del titolo sono determinati dal dirigente competente nell'osservanza delle disposizioni previste in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa.
13. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinata al deposito, da parte del dottorando, della tesi finale nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità.
14. Il dottorando, in casi adeguatamente motivati in relazione alla tutela e sfruttamento economico delle proprietà industriali e/o delle opere dell'ingegno, potrà chiedere che la tesi venga resa liberamente consultabile in rete solo dopo un periodo di tempo non superiore a 18 mesi (embargo della tesi).
15. Entro trenta giorni dalla discussione e approvazione della tesi, l'Università deposita copia della stessa, in formato elettronico, nell'anagrafe nazionale dei dottorandi e dei dottori di ricerca, in una specifica sezione ad accesso aperto. Previa autorizzazione del collegio dei docenti, possono essere rese indisponibili parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati ai sensi della normativa vigente in materia. Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.

Articolo 24

(Compensi per le commissioni)

1. Ai componenti delle commissioni giudicatrici di cui al presente regolamento non appartenenti ai ruoli dell'Università luav compete, se dovuto, il rimborso delle spese di missione secondo le disposizioni regolamentari in materia previste dall'Ateneo.

TITOLO VI - NORME FINALI

Articolo 25

(Norme finali)

1. Le disposizioni previste dal presente regolamento si applicano a partire dall'anno accademico 2021/2022.
2. Ove compatibile, le disposizioni previste dal presente regolamento si applicano anche ai corsi di dottorato di ricerca attivi negli anni accademici precedenti.

delibera n. 23
prot. n. 14416/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

Fondazione luav: costituzione del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario provvedere alla costituzione del nuovo collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav per il triennio 2022/2025.

A tale riguardo il presidente ricorda che per il triennio 2018/2021 i componenti del collegio dei revisori dei conti della Fondazione erano stati nominati con decreto rettorale 1 ottobre 2018 n. 460 con durata del loro mandato fino all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2020.

Il presidente informa che il consiglio di amministrazione della Fondazione luav ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2020 nella seduta del 4 ottobre 2021 e che, con verbale del 28 luglio 2021, il collegio dei revisori dei conti della fondazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso.

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto della Fondazione, il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri titolari, compreso il presidente, e da due membri supplenti.

Il presidente del collegio viene scelto dal consiglio di amministrazione dell'Università luav su proposta del rettore e gli altri due titolari sono designati dall'ente di riferimento fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I due componenti supplenti sono nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari che non ricoprono l'incarico di presidente del collegio.

I componenti del collegio dei revisori dei conti della fondazione rimangono in carica per tre esercizi finanziari.

Il presidente ricorda inoltre che il precedente collegio dei revisori dei conti era composto da:

la rag. Maria Caterina Rossetto, con funzioni di presidente

la dott.ssa Maria Letizia Gamba, quale componente in rappresentanza del Mef

la dott.ssa Carla Vassallo, quale componente in rappresentanza del Miur.

Il presidente informa infine che:

- con nota dell'11 dicembre 2020, assunta a protocollo luav n. 61896 del 17 dicembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato quale rappresentante del Ministero stesso nel collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav la dott.ssa Maria

Letizia Gamba, funzionario in servizio presso il Servizio Centrale di Bilancio del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale;

- con nota dell'1 febbraio 2022, assunta a protocollo luav n. 4662, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha designato il dott. Andrea Testoni quali componente effettivo e il dott. Giovanni Maniscalco quale componente supplente del collegio dei revisori dei conti della Fondazione in rappresentanza del Ministero stesso per il prossimo triennio.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto lo statuto della Fondazione luav e in particolare l'articolo 13**

- **considerato che il mandato del collegio dei revisori della Fondazione luav si è concluso con l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 della Fondazione stessa così come deliberato dal consiglio della fondazione nella seduta del 4 ottobre 2021**

- **viste le note citate in premessa con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Università e della Ricerca hanno designato i propri rappresentanti nel collegio dei revisori dei conti della Fondazione per il prossimo triennio**

- **considerata la necessità di provvedere alla costituzione del nuovo collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav**

delibera all'unanimità di:

1) proporre al consiglio di amministrazione di confermare la rag. Maria Caterina Rossetto quale presidente del collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav per il triennio 2022/2025;

2) designare quali componenti del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025:

la dott.ssa Maria Letizia Gamba, quale componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

il dott. Andrea Testoni, quale componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca;

il dott. Giovanni Maniscalco, quale componente supplente in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca;

3) rinviare a una prossima seduta la designazione del componente supplente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

delibera n. 24
prot. n. 14417/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

designazione del coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica per il triennio accademico 2021/2024

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che i laboratori di ateneo sono articolazioni del dipartimento di culture del progetto, i cui coordinatori sono nominati dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico, così come stabilito dallo statuto dell'Università luav di Venezia (articolo 5 comma 2 lettera q), articolo 8 comma 4 lettera h) e articolo 21 comma 3).

Ricorda inoltre che nelle sedute del 17 novembre e del 15 dicembre 2021, il senato accademico stesso, in base alla proposta del dipartimento, ha designato i seguenti coordinatori dei laboratori d'ateneo per il triennio accademico 2021/2024:

- prof. Fabrizio Antonelli per il Laboratorio di analisi dei materiali antichi LAMA, con la sezione Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione - LABCOMAC
- prof.ssa Caterina Balletti per il Laboratorio di cartografia e GIS CIRCE
- prof.ssa Maria Malvina Borgherini per il Laboratorio multimediale – Me.La
- prof.ssa Antonella Cecchi per il Laboratorio di scienza delle costruzioni - LabSCo
- prof. Francesco Guerra per il Laboratorio di fotogrammetria CIRCE
- prof. Fabio Peron per il Laboratorio di fisica tecnica e ambientale - FisTec
- prof. Michele Sinico per il Laboratory for User-centered Applied Research - User-Lab
- prof.ssa Valeria Tatano per l'Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale – ArTec,
- prof. Massimiliano Ciammaichella per il Laboratorio di supporto al progetto - LAR poi nominati con decreto rettorale.

Dal quadro era rimasto escluso il Laboratorio strumentale per la didattica, per il quale, sulla base delle indicazioni del dipartimento, si era ritenuto opportuno rinviare l'individuazione del coordinatore, per consentire un approfondimento dei problemi connessi all'attività del laboratorio stesso. Pertanto la gestione quotidiana e le urgenze indifferibili del laboratorio erano state affidate pro tempore, fino al 28 febbraio 2022, al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto.

Nella seduta del 9 febbraio 2022 il consiglio del dipartimento di culture del progetto, su proposta dello stesso prof. Giuseppe D'Acunto, ha deliberato di proporre quale coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica per il triennio accademico 2021/2024, il dott. Francesco Bergamo (ricercatore a tempo determinato di tipo b), afferente al ssd ICAR/17), dandogli mandato di approfondire la relazione tra il

Laboratorio e i corsi di studio e definire la struttura operativa più adeguata alle esigenze della didattica. La scadenza dell'incarico è fissata, come per gli altri laboratori d'ateneo, al 30 settembre 2024, data in cui il contratto del dott. Francesco Bergamo sarà ancora in corso.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 5 comma 2 lettera q), 8 comma 4 lettera h) e 21 comma 3**
 - **visto il regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto e in particolare l'articolo 11 comma 4**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 17 novembre e del 15 dicembre 2021**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 febbraio 2022**
- delibera all'unanimità di designare il dott. Francesco Bergamo quale coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica per il triennio accademico 2021/2024, con scadenza al 30 settembre 2024, con riferimento all'attuale assetto del laboratorio in questione e dei laboratori nel loro complesso, dandogli mandato di approfondire la relazione tra il Laboratorio e i corsi di studio e definire la struttura operativa più adeguata alle esigenze della didattica.**

delibera n. 25
prot. n. 14418/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

corso di studio triennale design (G03) di nuova istituzione: offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, regolamento del corso studio, docenti di riferimento

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che le istanze di istituzione e accreditamento di corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2022/2023 sono normate dal decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 e dal correlato decreto direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711.

La proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale Design (G03) con sede a Vicenza, deliberata dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 10, 17 e 24 novembre 2021, è stata valutata positivamente anche dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022 e, a tale riguardo, cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa il senato accademico che, al fine di completare l'istanza corredandola con la documentazione richiesta dal MUR, da inviarsi entro la scadenza del 28 febbraio 2022, si rende ora necessario deliberare in merito a: offerta didattica da erogare nel primo anno di corso, offerta complessiva programmata (coorte), regolamento didattico, docenti di riferimento. A tale riguardo sottopone all'attenzione del senato accademico i documenti in oggetto informando che l'offerta formativa è il risultato di una consultazione intercorsa tra la prof.ssa Laura Badalucco e il direttore della sezione di coordinamento della didattica del dipartimento di culture del progetto, prof. Giuseppe D'Acunto, a cui hanno partecipato anche altri coordinatori di corso di studio per quanto attiene l'indicazione della docenza di riferimento.

Inoltre, per quanto riguarda il numero di ore di lezione in aula per credito formativo, precisa che la definizione dell'offerta si è allineata agli altri corsi attestandosi sul rapporto 10:1 con esclusione dell'attività formativa *workshop*.

Informa infine il senato accademico che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 9 febbraio 2022, ha approvato la proposta di delibera in oggetto e ha conferito la delega al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto, ad apportare eventuali minori correzioni ai documenti citati in premessa necessari al completamento dell'iter normativo per l'istituzione del corso in oggetto.

A termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile riprende la parola il **presidente**, il quale informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto si è espresso nelle

more del parere del senato degli studenti che, tuttavia, si era dichiarato favorevole all'istituzione del corso di studio in oggetto nella seduta del 22 novembre 2021.

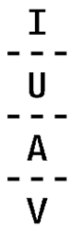
Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario**
- **vista la legge 4 aprile 2012 n. 35 recante disposizioni in materia di università**
- **visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509"**
- **visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio**
- **visto il decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 22 novembre 2021 n. 2711 in tema di scadenze per la compilazione della scheda Sua – Cds 2022/2023**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240**
- **richiamata la convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per il finanziamento di un corso di laurea triennale della classe L-4 Disegno Industriale, con sede in Vicenza, dell'11 giugno 2021 prot. n. 32205**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 10, 17 e 23 novembre 2021**
- **tenuto conto del parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022 in merito all'ordinamento didattico del nuovo corso di studio Design (G03) con sede a Vicenza**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 febbraio 2022**
- **nelle more del parere del senato degli studenti delibera all'unanimità di approvare:**
 - 1) **l'offerta didattica previsionale (allegato 1 di pagine 2)**
 - 2) **l'offerta didattica erogata (allegato 2 di pagine 1)**
 - 3) **il regolamento del corso di studio comprensivo degli allegati allo stesso (allegato 3 di pagine 10)**
 - 4) **l'elenco dei docenti di riferimento (allegato 4 di pagine 1)**
 - 5) **il conferimento della delega al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto, ad apportare eventuali minori correzioni ai documenti citati in premessa necessari al completamento dell'iter normativo per l'istituzione del nuovo corso di studio della classe L-4, Design, con sede a Vicenza.**

Anno offerta	(Tutto)																							
Finanziamento	(Tutto)																							
Filiera	Corso di studio	Curriculum/indirizzo	ANNO CORSO	Semestre /periodo	Des. Tipo Insegnamento	Modalità	Cod. Corso di Studio	Denominazione insegnamento	CFU	Partizione Studenti Unità Didattica	cod. unità didattica	Des. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	SSD	Docente responsabile	Settore Docente (SE STRUTTURATO)	TAF Unità Didattica	iterabile	Qualifica	AMBITO Unità Didattica	nota	Cod. Tipo Copertura	Ore Effettiv	ore coll totali
Design	Triennale: DESIGN	PERCORSO COMUNE	1	2,00	obbligatorio	LEZT	G03	MATERIALI E PROCESSI PER IL DESIGN	6	---	G03003	MATERIALI E PROCESSI PER IL DESIGN	6	ING-IND/22	da assegnare	(vuoto)	A		C	Formazione tecnologica		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	0
						LMC	G03	LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO	12	---	G03008-1	DESIGN PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE	9	ICAR/13	Buffagni Alessia	ICAR/13	B		RD a)	Design e comunicazioni multimediali		Compito didattico	90	90
								G03008-2	ELEMENTI DI DESIGN STRUTTURALE DEI PRODOTTI	3	ICAR/09	Russo Salvatore	ICAR/09	C		O	Attività formative affini o integrative		da verificare	30	30			
					opzionale	LM	G03	WORKSHOP 1	2	A	G03025	WORKSHOP 1	2	NN	da assegnare	(vuoto)	F	iterabile	C	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40	
								G03025	WORKSHOP 1	2	NN	da assegnare	(vuoto)	F	iterabile	C	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40				
				1,00	obbligatorio	LEZT	G03	STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA	6	---	G03005	STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA	6	ICAR/13	Chiesa Rosa	ICAR/13	A		RD b)	Formazione di base nel progetto		Compito didattico	60	0
						LMC	G03	LABORATORIO DI BASIC DESIGN: GEOMETRIE E MODELLI	12	---	G03001-1	GEOMETRIE E FORME DEI PRODOTTI	6	MAT/03	da assegnare		A		C	Formazione scientifica	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	60	
								G03001-2	MODELLI E PROTOTIPI PER IL DESIGN	6	ICAR/13	Franconi Alessio	ICAR/13	A		RD a)	Formazione di base nel progetto		Compito didattico	60	60			
								G03004-1	METODI E STRUMENTI DI BASE PER IL DESIGN	6	ICAR/13	Badalucco Laura	ICAR/13	A		O	Formazione di base nel progetto		Compito didattico	60	60			
								G03004-2	FONDAMENTI DI DISEGNO PER IL DESIGN	6	ICAR/17	Liva Gabriella	ICAR/17	A		A	Formazione di base nella rappresentazione		Compito didattico	60	60			
			3	1-2	opzionale	NN	G03	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	12	---	NN	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	12	NN	NN		D		NN	A scelta dello studente		NN	0	0
						LEZT	G03	INGLESE	3	---	G03019	INGLESE	3	L-LIN/12	da assegnare	(vuoto)	E		C	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	30	0
				2,00	obbligatorio	NN	G03	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	12	---	G03020, G03021, G03022	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	12	NN	NN		F		NN	Tirocini formativi e di orientamento	TIROCINIO: TIROCINIO STANDARD (300 ORE) OPPURE TIROCINIO TEMATICO: WS DA 4 CFU + TESI PROGETTUALE CON AZIENDA/IMPRESA/ENTE, SU BRIEF AZIENDALE (8 CFU).	NN	0	0
						LEZT	G03	SEMINARI RICERCA, SCRITTURA E METODI	3	---	G03028	SEMINARI RICERCA, SCRITTURA E METODI	3	NN	da assegnare	(vuoto)	F		C	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	30	0	
				1,00	obbligatorio	LM	G03	LABORATORIO DI PACKAGING DESIGN	6	---	G03010	LABORATORIO DI PACKAGING DESIGN	6	ICAR/13	Badalucco Laura	ICAR/13	B		O	Design e comunicazioni multimediali		Compito didattico	60	60
						LMC	G03	LABORATORIO DI DESIGN E TECNOLOGIE B	12	---	G03030-1	PROGETTARE CON LE TECNOLOGIE EMERGENTI B	6	ICAR/13	Casarotto Luca	ICAR/13	B		A	Design e comunicazioni multimediali	ALTERNATIVO A G03029 LABORATORIO DI DESIGN E SOSTENIBILITA' B	Compito didattico	60	60
					obbligatorio in alternativa			G03030-2	PROGETTARE L'INTERAZIONE B	6	ICAR/13	da assegnare		C		C	Attività formative affini o integrative	ALTERNATIVO A G03029 LABORATORIO DI DESIGN E SOSTENIBILITA' B	60	60				
								G03029-1	CIRCULAR DESIGN B	6	ICAR/13	Franconi Alessio	ICAR/13	B		RD a)	Design e comunicazioni multimediali	ALTERNATIVO A G03030 LABORATORIO DESIGN E TECNOLOGIE B	Compito didattico	60	60			
				Vedi Sessioni in Calendario	opzionale			G03029-2	ELEMENTI DI ECOLOGIA E BIOMIMESI B	3	BIO/07	Brigolin Daniele	BIO/07	C		RD b)	Attività formative affini o integrative	ALTERNATIVO A G03030 LABORATORIO DESIGN E TECNOLOGIE B	da verificare	30	30			
								G03029-3	METABOLISMO URBANO E DEI TERRITORI B	3	ICAR/20	da assegnare		C		C	Attività formative affini o integrative	ALTERNATIVO A G03030 LABORATORIO DESIGN E TECNOLOGIE B	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	30	30			
						LEZT	G03	GEOGRAFIA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA	6	---	G03016	GEOGRAFIA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA	6	M-GGR/02	Mazzarino Marco	M-GGR/02	C		A	Attività formative affini o integrative		Compito didattico	60	0
						NN	G03	PROVA DI LAUREA	3	---	G03018	PROVA DI LAUREA	3	PROFIN S	NN		E		NN	Per la prova finale	NN	0	0	
			1-2-3	2,00	opzionale	LEZT	G03	BOTANICA E INNOVAZIONE	6	---	G03031	BOTANICA E INNOVAZIONE	6	BIO/03	da assegnare		C		C	Attività formative affini o integrative		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	0
								G03015	COMPLESSITA' E DECISIONI CULTURA MATERIALE, INNOVAZIONE E SOCIETA'	6	M-FIL/02	Morini Simonetta	M-FIL/02	C		A	Attività formative affini o integrative		da verificare	60	0			
								G03017		6	SPS/10	Borelli Guido	SPS/10	C		A	Attività formative affini o integrative		compito didattico	60	0			
			2	2,00	obbligatorio	LEZT	G03	APPROFONDIMENTO TEMATICO PER IL DESIGN	6	---	G03012	APPROFONDIMENTO TEMATICO PER IL DESIGN	6	ICAR/13	da assegnare		B	iterabile	C	Design e comunicazioni multimediali		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	0
								G03006	ESTETICA E DESIGN	6	M-FIL/04	da assegnare	M-FIL/04	A		C	Formazione umanistica		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	0			
								G03002	FONDAMENTI DI INFORMATICA	6	INF/01	Spagnol Simone	INF/01	B		RD b)	Discipline tecnologiche e ingegneristiche		Compito didattico	60	0			
						LM	G03	LABORATORIO DI GRAPHIC DESIGN PER IL PRODOTTO	9	---	G03009	LABORATORIO DI GRAPHIC DESIGN PER IL PRODOTTO	9	ICAR/13	da assegnare		B		C	Design e comunicazioni multimediali	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	90	90	
				opzionale	LM	G03	WORKSHOP 3	2	A	G03027	WORKSHOP 3	2	NN	da assegnare	(vuoto)	F	iterabile	C	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40		
							G03027	WORKSHOP 3	2	NN	da assegnare	(vuoto)	F	ierabile	C	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40				
				1,00	obbligatorio	LEZT	G03	MODELLI DI BUSINESS E MANAGEMENT	9	---	G03014	MODELLI DI BUSINESS E MANAGEMENT	9	SECS-P/08	da assegnare	SECS-P/08	B		docente/altro ateneo	Scienze economiche e sociali		Affidamento a docenti di altro ateneo (€ 73,00/h)	90	

Filiera	Corso di studio	Curriculum/indirizzo	ANNO CORSO	Semestre /periodo	Des. Tipo Insegnamento	Modalità	Cod. Corso di Studio	Denominazione insegnamento	CFU	Partizione Studenti Unità Didattica	cod. unità didattica	Des. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	SSD	Docente responsabile	Settore Docente (SE STRUTTURATO)	TAF Unità Didattica	iterabile	Qualifica	AMBITO Unità Didattica	nota	Cod. Tipo Copertura	Ore Effettiv	ore coll totali			
						LMC	G03	LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE DIGITALE	9	---	G03013-1	MODELLAZIONE 3D PER IL DESIGN	6	ICAR/17	Liva Gabriella	ICAR/17	B		A	Discipline tecnologiche e ingegneristiche		Compito didattico	60	60			
											G03013-2	IMMAGINE, FOTOGRAFIA E VIDEO	3	L-ART/06	da assegnare	(vuoto)	C		C	Attività formative affini o integrative		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	30	30			
					obbligatorio in alternativa	LMC	G03	LABORATORIO DI DESIGN E TECNOLOGIE A	12	---	G03011-1	PROGETTARE CON LE TECNOLOGIE EMERGENTI A	6	ICAR/13	Casarotto Luca	ICAR/13	B		A	Design e comunicazioni multimediali	ALTERNATIVO A G03007 LABORATORIO DI DESIGN E SOSTENIBILITA' A	Compito didattico	60	60			
											G03011-2	PROGETTARE L'INTERAZIONE A	6	ICAR/13	da assegnare		C		C	Attività formative affini o integrative	ALTERNATIVO A G03007 LABORATORIO DI DESIGN E SOSTENIBILITA' A	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	60			
									G03	LABORATORIO DI DESIGN E SOSTENIBILITA' A	12	---	G03007-1	CIRCULAR DESIGN A	6	ICAR/13	Franconi Alessio	ICAR/13	B		RD a)	Design e comunicazioni multimediali	ALTERNATIVO A G03011 LABORATORIO DESIGN E TECNOLOGIE A	Compito didattico	60	60	
													G03007-2	ELEMENTI DI ECOLOGIA E BIOMIMESI A	3	BIO/07	Briqolin Daniele	BIO/07	C		RD b)	Attività formative affini o integrative	ALTERNATIVO A G03011 LABORATORIO DESIGN E TECNOLOGIE A	da verificare	30	30	
					opzionale	LM	G03	WORKSHOP 2	2	A	G03026	WORKSHOP 2	2	NN	da assegnare	(vuoto)	F	iterabile	C	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	ALTERNATIVO A G03011 LABORATORIO DESIGN E TECNOLOGIE A	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40			
																			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40				

Anno offerta	2022																									
Finanziamento	(Tutto)																									
Filiera	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	ANNO CORSO	Semestre /periodo	Des. Tipo Insegnamento	Modalità	Cod. Corso di Studio	Denominazione insegnamento	CFU	Cod. Partizione Studenti Unità Didattica	cod. unità didattica	Des. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	SSD	Docente responsabile	Settore Docente (SE STRUTTURATO)	TAF Unità Didattica	Qualifica	AMBITO Unità Didattica	Cod. Tipo Copertura	Ore Effettiv	dettaglio ore coll totali				
Design	Triennale: DESIGN	PERCORSO COMUNE	1	2,00	obbligatorio	LEZT	G03	MATERIALI E PROCESSI PER IL DESIGN	6 ---		G03003	MATERIALI E PROCESSI PER IL DESIGN	6,00	ING-IND/22	da assegnare	(vuoto)	A	C	Formazione tecnologica	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	0				
						LMC	G03	LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO	12 ---	G03008-1	DESIGN PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE	9,00	ICAR/13	Buffagni Alessia	ICAR/13	B	RD a)	Design e comunicazioni multimediali	Compito didattico	90	90					
															(vuoto)	B	COLL	Design e comunicazioni multimediali	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)	90						
															G03008-2	ELEMENTI DI DESIGN STRUTTURALE DEI PRODOTTI	3,00	ICAR/09	Russo Salvatore	ICAR/09	C	O	Attività formative affini o integrative	da verificare	30	30
																				(vuoto)	C	COLL	Attività formative affini o integrative	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)	30	
						LM	G03	WORKSHOP 1	2 A	G03025	WORKSHOP 1	2,00	NN	da assegnare	(vuoto)	F	C	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40					
				COLL	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro												Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)	40								
					C												Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	40	40						
																	COLL	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)	40						
				1,00	obbligatorio	LEZT	G03	STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA	6 ---		G03005	STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA	6,00	ICAR/13	Chiesa Rosa	ICAR/13	A	RD b)	Formazione di base nel progetto	Compito didattico	60	0				
						LMC	G03	LABORATORIO DI BASIC DESIGN: GEOMETRIE E MODELLI	12 ---	G03001-1	GEOMETRIE E FORME DEI PRODOTTI	6,00	MAT/03	da assegnare		A	C	Formazione scientifica	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)	60	60					
																	COLL	Formazione scientifica	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)	60						
			RD a)															Formazione di base nel progetto	Compito didattico	60	60					
																	COLL	Formazione di base nel progetto	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)	60						
			G03001-2															MODELLI E PROTOTIPI PER IL DESIGN	6,00	ICAR/13	Franconi Alessio	ICAR/13	A	RD a)	Formazione di base nel progetto	Compito didattico
				COLL	Formazione di base nel progetto	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)	60																			
					A	Formazione di base nel progetto	Compito didattico	60	60																	
						G03004-1	METODI E STRUMENTI DI BASE PER IL DESIGN	6,00	ICAR/13	Badalucco Laura	ICAR/13	A	O	Formazione di base nel progetto	compito didattico	60	60									
			COLL	Formazione di base nel progetto	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)								60													
				A	Formazione di base nella rappresentazione								Compito didattico	60	60											
			G03004-2		FONDAMENTI DI DISEGNO PER IL DESIGN	6,00	ICAR/17	Liva Gabriella	ICAR/17	A	A	Formazione di base nella rappresentazione	Compito didattico	60	60											
COLL	Formazione di base nella rappresentazione	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)		60																						
	A	Formazione di base nella rappresentazione		Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)							60	0														
		1-2-3		2,00							opzionale	LEZT	G03	BOTANICA E INNOVAZIONE	6 ---		G03031	BOTANICA E INNOVAZIONE	6,00	BIO/03	da assegnare		C	C	Attività formative affini o integrative	Contratto di insegnamento (€ 65,00/h)
COMPLESSITA' E DECISIONI CULTURA MATERIALE, INNOVAZIONE E SOCIETA'	6 ---		G03015		COMPLESSITA' E DECISIONI CULTURA MATERIALE, INNOVAZIONE E SOCIETA'	6,00	M-FIL/02	Morini Simonetta	M-FIL/02	C				A	Attività formative affini o integrative	Affidamento gratuito e retribuito (€ 73,00/h)	60	0								
															6 ---	G03017	6,00	SPS/10	Borelli Guido	SPS/10	C	A	Attività formative affini o integrative	compito didattico	60	0
Triennale: DESIGN Totale																					1.180		400			



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA

G03 - DESIGN

Sede di Vicenza

a.a. 2022-2023

INDICE

Articolo 1 (*Norme generali, contenuti e ambito di applicazione*)

Articolo 2 (*Il corso di studio in breve*)

Articolo 3 (*Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti*)

Articolo 4 (*Requisiti di accesso e modalità di verifica*)

Articolo 5 (*Forme didattiche e crediti formativi universitari*)

Articolo 6 (*Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni*)

Articolo 7 (*Attività formative autonomamente scelte dallo studente*)

Articolo 8 (*Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto*)

Articolo 9 (*Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento*)

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2022-23 al corso di laurea Design, istituito dall'Università luav di Venezia presso la Fondazione Studi Universitari di Vicenza a partire dall'anno accademico 2022-23.

La struttura didattica competente è il dipartimento Culture del progetto, d'ora in avanti denominato dCP.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di studi punta a formare una figura in grado di contribuire con spirito critico alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

Le attività didattiche forniscono le conoscenze e le competenze necessarie per gestire in modo autonomo un processo di progettazione: dalla conoscenza delle diverse fasi dei processi industriali allo sviluppo e alla produzione di un prodotto o di un prodotto/servizio su larga scala, permettendo ai laureati di relazionarsi con i diversi settori produttivi e di gestire le potenzialità progettuali alla ricerca di nuove soluzioni.

Gli studenti acquisiscono le necessarie competenze dal punto di vista metodologico, tecnico-progettuale, storico-critico e socio-economico grazie a una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree umanistiche, del progetto, della rappresentazione, tecnologiche ed economiche. All'interno del corso la soddisfazione dei bisogni degli utenti dei prodotti, pertanto gli aspetti ergonomici, di usabilità, la progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche, ricoprono un ruolo prioritario.

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Vicenza in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche. Vengono privilegiati ambiti formativi emergenti come il design per l'economia circolare, il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi ad essi collegati, la progettazione dei prodotti basata sulla digitalizzazione dei processi e sull'applicazione di tecnologie emergenti, con attenzione alla dimensione ambientale e sociale.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alle tematiche del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline. Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

L'offerta formativa del **primo anno** di corso prevede insegnamenti monodisciplinari e laboratori integrati organizzati in modo da fornire i fondamenti analitici e storico-critici nonché le conoscenze di base e gli strumenti utili al progetto dal punto di vista metodologico, della rappresentazione, delle variabili geometriche e tipologico-formali in un'ottica di progettazione centrata sull'utente. Rientrano nella formazione di base al progetto la capacità di analizzare i comportamenti degli utenti in specifici contesti d'uso e di interpretare gli aspetti culturali, simbolici, relazionali, ergonomici e di usabilità nell'uso dei prodotti rivolti a soddisfare i bisogni degli utenti.

All'interno del primo anno di corso vengono svolte le prime esperienze progettuali nel campo del design del prodotto e si inizia a gestire la complessità del processo progettuale anche negli aspetti riferiti a materiali, tecnologie produttive e sostenibilità ambientale. Parallelamente, gli studenti sono stimolati alla riflessione sui temi del rapporto tra complessità e decisioni e tra cultura materiale, innovazione e società, data l'importanza che questi temi rivestono nel percorso formativo, coerentemente con gli obiettivi del corso di studi.

L'offerta formativa del **secondo anno** affronta due aspetti.

Da un lato approfondisce la conoscenza dei linguaggi visivi e della rappresentazione digitale nonché delle culture artistiche indispensabili per costruire un repertorio visivo di appoggio all'apprendimento della capacità di trasmissione delle proprie idee progettuali, ma soprattutto per affrontare adeguatamente il progetto dell'interazione tra le persone e gli artefatti (in particolare nel caso della progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche dei prodotti tecnologici o dei prodotti/servizio). Dall'altro lato, durante quest'anno gli insegnamenti sviluppano le conoscenze e capacità progettuali approfondendo l'attenzione al senso del progetto, alle componenti sociali, ambientali, produttive e tecnologiche permettendo di scegliere tra uno dei due principali temi di caratterizzazione del corso di studi: il design per l'economia circolare e la sostenibilità oppure il design per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. a tal fine vengono affiancati anche corsi che trattano aspetti di carattere economico e scientifico con elementi di forte multidisciplinarietà indispensabili per agire nella complessità sistemica che caratterizza il progetto in questi ambiti (dal rapporto con la biologia nel design bio-ispirato a quello con l'informatica nell'applicazione di Internet of Things; dal contributo dell'ecologia per la valutazione degli effetti delle pressioni antropiche sugli ecosistemi ai processi metabolici).

L'offerta formativa del **terzo anno** prevede il consolidamento delle competenze tecniche e progettuali e l'ampliamento delle riflessioni a livello di reti e sistemi (ne sono un esempio gli aspetti collegati alla geografia delle reti e dei flussi di merci, alla logistica e al packaging). Lo studente ha qui la possibilità di scegliere se affrontare l'altro tema caratterizzante del corso di studi o proseguire con un ulteriore approfondimento sul tema scelto l'anno precedente.

L'ultimo semestre del terzo anno è dedicato all'esperienza di tirocinio curriculare in imprese, studi, enti. Anche in questo caso viene offerta allo studente la possibilità di scegliere tra un tirocinio da svolgere interamente presso l'ente ospitante oppure un tirocinio tematico nel quale viene sviluppato - in stretta connessione con gli enti ospitanti - un brief di progetto o di sperimentazione. Quest'ultima attività si suddivide in una prima fase conoscitiva con l'azienda, un periodo di workshop in università e una successiva fase di sviluppo con l'azienda. Al termine di questo periodo, e per il riconoscimento dei crediti formativi, gli studenti devono presentare un elaborato finale. Ulteriori approfondimenti o sviluppi di questo percorso possono poi essere oggetto dell'elaborato della prova di laurea.

Completano la formazione alcune attività di workshop progettuali o sperimentali organizzate in collaborazione con aziende, enti o istituzioni.

Il corso di studio è a numero programmato: attraverso una prova selettiva di ingresso vengono ammessi annualmente 60 studenti.

I principali sbocchi professionali sono nell'ambito industriale e nella libera professione. Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro il laureato ha la possibilità di proseguire il percorso di studi accedendo a master di primo livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica della coorte e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati negli allegati 1 e 2, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste ai candidati:

- . capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;
- . capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- . capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- . capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Per l'ammissione sono previsti:

- un test costituito da quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate, sulle seguenti dimensioni: pensiero razionale ed astratto, percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, storia del design e storia dell'arte, comprensione di testi argomentativi, elementi di cultura generale;
- una prova grafica e di concettualizzazione a mezzo di disegno;
- un colloquio volto a verificare la capacità espositiva, l'efficacia della comunicazione e la capacità di argomentare i propri interessi negli ambiti del design.

Una o più commissioni verificheranno, in base alle tre prove di ammissione– modalità e calendario delle quali saranno stabilite da un apposito bando – l'ammissibilità dei candidati al corso di laurea, formulando un'apposita graduatoria ed eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di laurea, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti, infatti, obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali.

Nello specifico:

- . coloro i quali abbiano ottenuto nella prova grafica un punteggio inferiore ad 1/5 del massimo previsto dovranno superare una prova supplementare all'interno del LABORATORIO DI BASIC DESIGN: METODI E STRUMENTI, propedeutica al superamento di tale esame;
- . coloro i quali abbiano ottenuto un punteggio inferiore ad 1/5 del massimo previsto nelle sezioni "pensiero razionale ed astratto" e "percezione ed elaborazione di contenuti figurativi" del test, dovranno superare una prova supplementare all'interno del LABORATORIO BASIC DESIGN: GEOMETRIE E MODELLI, propedeutica al superamento di tale esame;
- . coloro i quali abbiano ottenuto un punteggio inferiore ad 1/5 del massimo previsto nelle sezioni "storia del design e storia dell'arte", "comprensione di testi argomentativi", "elementi di cultura generale" del test, dovranno superare una prova supplementare all'interno del corso di STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA, propedeutica al superamento di tale esame.

Gli OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso.

Il mancato recupero degli OFA, entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno. Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano. Alcune attività formative potrebbero essere svolte in lingua inglese. In alcune circostanze, come per workshop o seminari, potranno essere utilizzate anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari, laboratori, tirocinio, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

<i>Tipo di attività didattica</i>	<i>Ore di attività didattica assistita</i>	<i>Ore di studio individuale</i>	<i>Ore complessive di lavoro di apprendimento</i>
Lezione	10	15	25
Laboratorio	10	15	25
workshop	20	10	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

È prevista la frequenza obbligatoria a tutti gli insegnamenti e ai laboratori, per almeno i due terzi delle lezioni. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni nel programma del singolo insegnamento. In particolare, la presenza attiva nei laboratori è verificata mediante l'adempimento delle scadenze operative fissate dai docenti responsabili dei laboratori durante l'anno e l'adeguato e sufficiente completamento dei compiti progettuali ed esercitativi definiti dal programma di ogni laboratorio entro il monte ore di didattica del laboratorio stesso. In caso di mancato superamento del laboratorio nell'arco dell'anno di frequenza, lo studente dovrà rifrequentare l'attività didattica per svolgere i nuovi esercizi. Non è ammessa la frequenza contemporanea di più laboratori, fatti salvi casi particolari e comunque previa autorizzazione dei docenti interessati e del coordinatore del corso di laurea da ottenere prima dell'inizio delle specifiche attività didattiche.

Gli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) dovranno concordare con il coordinatore/la coordinatrice del corso e con i docenti titolari degli insegnamenti le modalità per assolvere all'obbligo di frequenza e allo svolgimento delle attività pratiche minime prima dell'inizio delle attività didattiche.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Per completare il proprio percorso, che richiede l'acquisizione di 12 crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte, gli studenti possono frequentare uno o più insegnamenti

erogati nei vari corsi di studio dell'intero ateneo, considerati coerenti con il progetto formativo del corso di studi.

È inoltre possibile:

- seguire attività formative dei corsi di studio nell'ambito dell'Erasmus veneziano o della Venice International University (VIU), purché la direzione del corso di laurea, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso stesso;
- seguire attività formative (seminari, conferenze, etc.) promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio dell'ateneo, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di altre forme di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo¹. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi indica i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato nel quale viene sviluppato un tema proposto autonomamente dal laureando o nel quale, in alternativa, si approfondisce un brief indicato in specifici workshop con le aziende collocati al terzo anno di corso. L'elaborato finale può essere di carattere progettuale o sperimentale.

La prova ha l'obiettivo di evidenziare la capacità di individuazione e risoluzione i problemi, le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione.

Per la scelta del tema della prova, il laureando deve fare riferimento alle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, scegliendo temi coerenti con la propria preparazione sia per quel che riguarda la tematica, sia per il livello di complessità.

Per lo svolgimento della prova di laurea sono previste tre fasi:

¹ art. 20 del regolamento didattico di ateneo (Procedure di verifica del profitto): <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/DIDATTICA/regolamento-didattico-di-ateneo.pdf>

- . la prima per la definizione della proposta di progetto. Tale proposta deve essere approvata da un'apposita commissione del corso di studi, definita annualmente;
- . la seconda prevede lo sviluppo del progetto ed è gestita dallo studente in autonomia;
- . la terza per la consegna e la discussione dell'elaborato finale in base alle scadenze indicate dalla segreteria per la specifica sessione di laurea.

I progetti sono illustrati dal laureando tramite esposizioni orali supportate da proiezioni, elaborati grafici, eventuali modelli o prototipi e da una relazione scritta che contenga gli elementi fondamentali per raccontare il brief, la ricerca effettuata, lo sviluppo del progetto o della sperimentazione e il risultato finale ottenuto.

Le scadenze delle tre fasi vengono definite annualmente.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto). La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 7 (sette), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore.

Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale o sperimentale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità dell'elaborato, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione delle scelte di metodo e progettuali.

Il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi:

- 6-7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale;
- 3-4-5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale;
- fino a 2 punti: elaborato finale di livello modesto scientifico-culturale.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia del giudizio sull'elaborato finale, sia della carriera complessiva dello studente.

Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

ALLEGATO 1 al Regolamento didattico del Corso di Studio: Design Sede di Vicenza																	
Triennale: DESIGN_Sede di Vicenza, 1° anno (2022-2023)																	
ANNO CORSO	sem.	Ambito	Insegnamento	CFU	Unità Didattica	SSD	CFU	TAF Unità Didattica	Lez/lab	Iterabilità	Tip. Ins	OBIETTIVI FORMATIVI					
1	1	Formazione scientifica	LABORATORIO DI BASIC DESIGN: GEOMETRIE E MODELLI	12	GEOMETRIE E FORME DEI PRODOTTI	MAT/03	6	A	Lab		obbligatorio	Lo studente acquisisce gli strumenti fondamentali per il design in tema di geometria plana e spaziale, sperimenta l'utilizzo delle variabili geometriche e tipologico-formali, delle trasformazioni e approfondisce la conoscenza degli strumenti progettuale per lo studio e la conoscenza di forme tridimensionali complesse.					
	1	Formazione di base nel progetto			MODELLI E PROTOTIPI PER IL DESIGN	ICAR/13	6	A	Lab		obbligatorio	Lo studente acquisisce la conoscenza dei principali materiali utilizzati per la produzione di modelli per il design, con una particolare attenzione alla loro ottimizzazione - e sperimenta l'utilizzo di differenti materiali e tecniche per la realizzazione di modelli fisici di prodotti in scala e al vero, in funzione delle varie fasi della progettazione, della verifica e della presentazione del proprio progetto di design (modelli di studio, definitivi, prototipi). Acquisisce inoltre alcuni fondamenti per la realizzazione di modelli interattivi.					
1	1	Formazione di base nel progetto	LABORATORIO DI BASIC DESIGN: METODI E STRUMENTI	12	METODI E STRUMENTI DI BASE PER IL DESIGN	ICAR/13	6	A	Lab		obbligatorio	Lo studente acquisisce gli strumenti di base metodologici e operativi per il progetto dei prodotti con particolare attenzione all'analisi degli oggetti e alla riflessione sugli aspetti ambientali e sociali che intervengono nel design. Rientrano negli obiettivi del corso la capacità di analizzare i comportamenti degli utenti in specifici contesti d'uso e di interpretare gli aspetti culturali, simbolici, relazionali, ergonomici e di usabilità rivolti a soddisfare i bisogni degli utenti.					
	1	Formazione di base nella rappresentazione			FONDAMENTI DI DISEGNO PER IL DESIGN	ICAR/17	6	A	Lab		obbligatorio	Il corso riflette sui fondamenti della scienza della rappresentazione, sperimentando diverse tecniche di disegno analogico nell'acquisire regole, criteri di osservazione, tecniche di rilevamento degli artefatti nelle loro complesse configurazioni spaziali. Il corso, articolato in moduli teorici e applicativi, approfondisce i fondamenti della geometria proiettiva e descrittiva attraverso i metodi delle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche con l'obiettivo di maturare nello studente un pensiero critico e un linguaggio espressivo, indispensabili nei processi progettuali e comunicativi.					
1	1	Formazione di base nel progetto	STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA	6	STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA	ICAR/13	6	A	Lez		obbligatorio	Lo studente acquisisce le nozioni di base sulla storia dei movimenti, dei linguaggi e delle tematiche sulla cultura del design e della tecnica insieme a una metodologia che gli permetta di analizzare, comprendere e contestualizzare i fenomeni culturali, storici e contemporanei, estetici e il loro impatto nel progetto.					
1	2	Design e comunicazioni multimediali	LABORATORIO DI DESIGN DEL PRODOTTO	12	DESIGN PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE	ICAR/13	9	B	Lab		obbligatorio	Lo studente acquisisce, mediante esercitazioni progettuali, la capacità di intervenire nello sviluppo di un prodotto o di un sistema di prodotti con vincoli predefiniti (funzionali, ergonomici, tecnologici, economici, relazionali, espressivi, ecc.) a partire da un brief iniziale fino agli esecutivi.					
	2	Attività formative affini o integrative			ELEMENTI DI DESIGN STRUTTURALE DEI PRODOTTI	ICAR/09	3	C	Lab		obbligatorio	Lo studente acquisisce la capacità di lettura del comportamento e della risposta strutturale di un manufatto, anche in relazione alle esercitazioni progettuali, gestendo il rapporto forma-struttura attraverso semplici analisi e sperimentazioni sul dimensionamento e la resistenza in relazione all'uso di materiali tradizionali e innovativi.					
1	2	Formazione tecnologica	MATERIALI E PROCESSI PER IL DESIGN	6	MATERIALI E PROCESSI PER IL DESIGN	ING-IND/22	6	A	Lez		obbligatorio	Lo studente acquisisce conoscenze sulle famiglie e le proprietà dei materiali e sul loro utilizzo nei processi produttivi per la realizzazione di prodotti industriali. Acquisisce la conoscenza di certificazioni, criteri e protocolli per la scelta dei materiali nella progettazione degli artefatti con una particolare attenzione agli aspetti produttivo-prestazionali e di preferibilità ambientale.					
Triennale: DESIGN_Sede di Vicenza, 1-2-3° anno (2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025)																	
1-2-3	2	Attività formative affini o integrative	COMPLESSITÀ E DECISIONI	6	COMPLESSITÀ E DECISIONI	M-FIL/02	6	C	Lez		opzionale	Lo studente, attraverso l'analisi delle diverse fasi di un processo decisionale e lo sviluppo delle proprie capacità critiche, acquisisce consapevolezza dei meccanismi che intervengono nei processi di decisione e di negoziazione necessari a gestire l'elaborazione di un progetto in sistemi complessi.					
1-2-3	2	Attività formative affini o integrative	CULTURA MATERIALE, INNOVAZIONE E SOCIETÀ	6	CULTURA MATERIALE, INNOVAZIONE E SOCIETÀ	SPS/10	6	C	Lez		opzionale	Il corso invita gli studenti a riconoscere le interdipendenze che si generano tra le attività progettuali e le pratiche sociali (pubbliche o private, lavorative o quotidiane) a causa delle innovazioni e degli interessi implicati nel «fare design». L'obiettivo è sponarli a riflettere sulle conseguenze del loro operato e a riconoscere nelle cose (materiali o immateriali) una agency autonoma, capace di riflettere e subordinare i comportamenti e le preferenze soggettive e di gruppo.					
1-2-3	2	Attività formative affini o integrative	BOTANICA E INNOVAZIONE	6	BOTANICA E INNOVAZIONE	BIO/03	6	C	Lez		opzionale	Lo studente acquisisce la conoscenza dei lineamenti di botanica generale e sistematica e, grazie a un approccio interdisciplinare, approfondisce le interrelazioni tra studio del regno vegetale e innovazione (di prodotti e processi) anche attraverso l'analisi di casi studio. Il corso fornisce, infine, gli strumenti per interpretare strutture e processi della flora e della vegetazione al fine di utilizzare tali conoscenze nell'ambito del progetto di design.					
Triennale: DESIGN_Sede di Vicenza, 2° anno (2023-2024)																	
2	1	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE DIGITALE	9	MODELLAZIONE 3D PER IL DESIGN	ICAR/17	6	B	Lab		obbligatorio	Il corso approfondisce i fondamenti della scienza della rappresentazione, applicandoli nella costruzione di modelli digitali tridimensionali dei prodotti. Attraverso un percorso mirato alla modellazione solida, rendering, animazione e post-produzione, si sviluppano le capacità utili a rappresentare (in immagini statiche e in movimento) gli artefatti della produzione industriale, grazie all'uso di software specializzati nella creazione, gestione e simulazione di modelli matematici, numerici e ibridi.					
	1	Attività formative affini o integrative			IMMAGINE, FOTOGRAFIA E VIDEO	L-ART/06	3	C	Lab		obbligatorio	Lo studente acquisisce e sperimenta le basi della teoria e della pratica per la ripresa fotografica degli oggetti, parallelamente agli strumenti per l'analisi degli elementi formali ed espressivi di un'immagine fotografica. Acquisisce e sperimenta, inoltre, i fondamenti per la realizzazione di narrazioni audiovisive con attenzione agli ambiti della ripresa e della postproduzione digitale.					
2	1	Scienze economiche e sociali	MODELLI DI BUSINESS E MANAGEMENT	9	MODELLI DI BUSINESS E MANAGEMENT	SECS-P/08	9	B	Lez		obbligatorio	Lo studente acquisisce i lineamenti relativi alle strutture organizzative delle aziende, ai modelli di business tradizionali ed emergenti, alla cultura aziendale e alle competenze manageriali richieste e utili in campo industriale per fronteggiare le sfide determinate dalle transizioni ecologica e digitale. Il corso offre, inoltre, una panoramica sui processi d'innovazione che portano alla costruzione di proposte di valore e che intervengono nella sostenibilità economica dei prodotti.					
2	2	Design e comunicazioni multimediali	LABORATORIO DI GRAPHIC DESIGN PER IL PRODOTTO	9	LABORATORIO DI GRAPHIC DESIGN PER IL PRODOTTO	ICAR/13	9	B	Lab		obbligatorio	Attraverso esercitazioni progettuali e letture, il laboratorio offre agli studenti la preparazione di base riguardante gli aspetti progettuali della comunicazione visiva utili alla definizione dei prodotti, (con particolare attenzione alle interfacce grafiche), alla visualizzazione di dati e alla accessibilità di informazioni complesse.					
2	2	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	FONDAMENTI DI INFORMATICA	6	FONDAMENTI DI INFORMATICA	INF/01	6	B	Lez		obbligatorio	Lo studente acquisisce i principi, le metodologie e le tecniche fondamentali dell'informatica e delle sue possibili applicazioni. Acquisisce inoltre gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo di semplici programmi.					
2	2	Formazione umanistica	ESTETICA E DESIGN	6	ESTETICA E DESIGN	M-FIL/04	6	A	Lez		obbligatorio	Lo studente acquisisce i fondamenti della disciplina filosofica dell'estetica da un punto di vista storico, teorico e applicativo. Attraverso lo studio delle sue categorie fondamentali, egli sviluppa la capacità di giudicare da un punto di vista formale i fenomeni e di inquadrarli nel dibattito più ampio dei rapporti tra design ed estetica. Il corso offre così allo studente l'occasione di conseguire una propria autonomia nell'esercizio della scelta e dell'attribuzione di valore estetico ai prodotti.					
2	2	Design e comunicazioni multimediali	APPROFONDIMENTO TEMATICO PER IL DESIGN	6	APPROFONDIMENTO TEMATICO PER IL DESIGN	ICAR/13	6	B	Lez	Iterabile	obbligatorio	Il corso offre agli studenti un approfondimento di conoscenza affrontando tematiche emergenti, variabili e con elementi di forte multidisciplinarietà, indispensabili per agire nella complessità sistemica che caratterizza il progetto negli ambiti della sostenibilità (ambientale, sociale, economica, culturale), del design per l'economia circolare nonché del design per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.					
	1	Design e comunicazioni multimediali	LABORATORIO DI DESIGN E SOSTENIBILITÀ A	12	CIRCULAR DESIGN A	ICAR/13	6	B				obbligatorio in alternativa (2)	Lo studente acquisisce la conoscenza delle strategie di progetto collegate ai processi sostenibili e rigenerativi di produzione e consumo. Attraverso esercitazioni progettuali che pongono al centro l'attenzione al senso dell'attività di progetto, lo studente sperimenta l'applicazione di tali strategie al design di singoli prodotti, di sistemi di prodotti e di prodotti/servizio coerenti con gli obiettivi di un'economia circolare, competitiva e climaticamente neutra nella quale viene rivisto il rapporto tra consumo delle risorse e valore economico dei prodotti.				
		Attività formative affini o integrative			ELEMENTI DI ECOLOGIA E BIOMIMESI A	BIO/07	3	C					Il corso fornisce una panoramica su alcuni concetti chiave propri dell'ecologia di rilevanza per il design di prodotto, con particolare riferimento agli ambiti dell'economia circolare e degli approcci di biomimesi. La trattazione fornisce il quadro teorico su alcune tematiche chiave, quali i cicli biogeochimici e loro modificazioni antropiche, funzioni e adattamenti degli organismi, il concetto di sistema ecologico e lo studio delle proprietà emergenti. Mediante l'analisi critica di alcuni esempi gli studenti vengono guidati a trasferire tali concetti a diversi ambiti del design di prodotti e/o servizi. Obiettivo è quello di contribuire all'accrescimento di conoscenze ed abilità necessarie per approcciarsi criticamente allo sviluppo dei prodotti in un'ottica di sostenibilità, ed includere coscientemente esempi derivanti dai sistemi naturali nelle proprie pratiche di design.				
		Attività formative affini o integrative			METABOLISMO URBANO E DEI TERRITORI A	ICAR/20	3	C					Il corso fornisce le conoscenze di base sui temi del metabolismo urbano, della resilienza territoriale e sulle strategie ad essi associate. Invita, inoltre, gli studenti a riflettere in ottica sistemica sul rapporto tra attori delle produzioni, circolarità dei flussi e impatti antropici sui territori.				
2	1	Design e comunicazioni multimediali	LABORATORIO DI DESIGN E TECNOLOGIE A	12	PROGETTARE CON LE TECNOLOGIE EMERGENTI A	ICAR/13	6	B	Lab		obbligatorio in alternativa (2)	Lo studente sperimenta, mediante esercitazioni, la progettazione di artefatti complessi che integrano tecnologie emergenti. L'obiettivo è lo sviluppo di un prodotto, con particolare attenzione agli aspetti produttivi e agli elementi sistemici. Il corso offre attività utili a stimolare la collaborazione con altre figure professionali, acquisendo così le capacità di relazionarsi, confrontarsi e valutare i feedback ottenuti. L'obiettivo è stimolare una lettura critica dei diversi aspetti della progettazione di prodotti complessi, non solo portando gli studenti alla risoluzione di problemi, ma invitandoli a comprendere quali siano i bisogni e le effettive domande utili a definire e risolvere i diversi problemi progettuali.					
		Attività formative affini o integrative			PROGETTARE L'INTERAZIONE A	ICAR/13	6	C			obbligatorio in alternativa (2)	Lo studente acquisisce consapevolezza del ruolo e delle metodologie del design dell'interazione e sperimenta l'applicazione progettuale dei principi utili alla progettazione e prototipazione di interfacce (analogiche e digitali dei prodotti tecnologici o dei prodotti/servizi) nonché alla correlata esperienza degli utenti nei vari ambiti e alle diverse scale del design del prodotto e dei servizi.					

ALLEGATO 1 al Regolamento didattico del Corso di Studio: Design Sede di Vicenza																			
Triennale: DESIGN Sede di Vicenza, 1° anno (2022-2023)																			
ANNO CORSO	sem.	Ambito	Insegnamento	CFU	Unità Didattica	SSD	CFU	TAF Unità Didattica	Lez/lab	Iterabilità	Tip. Ins	OBIETTIVI FORMATIVI							

Triennale: DESIGN Sede di Vicenza, 3° anno (2024-2025)												
3	1	Design e comunicazioni multimediali	LABORATORIO DI DESIGN E SOSTENIBILITA' B	12	CIRCULAR DESIGN B	ICAR/13	6	B	Lab		obbligatorio in alternativa (2)	Gli obiettivi formativi dei singoli moduli sono i medesimi del LABORATORIO DESIGN E SOSTENIBILITA' A
		Attività formative affini o integrative			ELEMENTI DI ECOLOGIA E BIOMIMESI B	BIO/07	3	C				
		Attività formative affini o integrative			METABOLISMO URBANO E DEI TERRITORI B	ICAR/20	3	C				
3	1	Design e comunicazioni multimediali	LABORATORIO DI DESIGN E TECNOLOGIE B	12	PROGETTARE CON LE TECNOLOGIE EMERGENTI B	ICAR/13	6	B	Lab		obbligatorio in alternativa (2)	Gli obiettivi formativi dei singoli moduli sono i medesimi del LABORATORIO DESIGN E TECNOLOGIE A
		Attività formative affini o integrative			PROGETTARE L'INTERAZIONE B	ICAR/13	6	C				
3	1	Design e comunicazioni multimediali	LABORATORIO DI PACKAGING DESIGN	6	LABORATORIO DI PACKAGING DESIGN	ICAR/13	6	B	Lab		obbligatorio	Il corso offre una visione complessiva degli elementi che intervengono nella progettazione e produzione delle varie tipologie di imballaggi con un'attenzione particolare agli aspetti formali e strutturali, materici e tecnologici, alla sostenibilità ambientale nonché all'interazione con i vari utilizzatori. Lo studente acquisisce e sperimenta in esercitazioni pratiche la conoscenza degli elementi che influiscono nell'innovazione complessiva del sistema costituito dal contenitore e dal suo contenuto, senza dimenticare quanto ciò sia legato agli elementi comunicativi/informativi, alle trasformazioni del consumo e alle varie modalità di distribuzione.
3	1	Attività formative affini o integrative	GEOGRAFIA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA	6	GEOGRAFIA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA	M-GGR/02	6	C	Lez		opzionale	A partire dalla concettualizzazione dei sistemi di trasporto e logistica come sistemi intrinsecamente geografici, gli studenti acquisiscono la conoscenza dei principali elementi di carattere fondativo e sistemico all'interno dei vari scenari di competitività, da quelli globali a quelli urbani, anche attraverso l'analisi di una serie di casi studio. Un approfondimento specifico è dedicato al ruolo essenziale svolto dalle infrastrutture (in particolare reticolari). Un accento particolare è posto sugli aspetti legati all'innovazione, sia di processo sia tecnologica/digitale.
3		per la prova finale	PROVA FINALE	3	PROVA FINALE	PROFIN_5	3	E			obbligatorio	
3	2	per la conoscenza di almeno una lingua straniera	INGLESE	3	INGLESE	L-LIN/12	3	E	Lez		obbligatorio	Obiettivo del corso è il consolidamento o all'acquisizione delle competenze linguistiche della lingua inglese al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR). Lo studente acquisisce inoltre un vocabolario inglese specifico relativo all'ambito del design industriale oltre a competenze comunicative relative alle discipline progettuali.
1	2	altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	WORKSHOP 1	2	WORKSHOP 1	NN	2	F	Lab	iterabile	opzionale	Lo studente acquisisce ulteriori competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un'intensa esperienza progettuale, di sperimentazione o seminariale in collaborazione con imprese o istituzioni.
2	1	altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	WORKSHOP 2	2	WORKSHOP 2	NN	2	F	Lab	iterabile	opzionale	Lo studente acquisisce ulteriori competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un'intensa esperienza progettuale, di sperimentazione o seminariale in collaborazione con imprese o istituzioni.
2	2	altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	WORKSHOP 3	2	WORKSHOP 3	NN	2	F	Lab	iterabile	opzionale	Lo studente acquisisce ulteriori competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un'intensa esperienza progettuale, di sperimentazione o seminariale in collaborazione con imprese o istituzioni.
3	2	Tirocini formativi e di orientamento	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	12	TIROCINIO, TIROCINIO INTERNO, TIROCINIO ESTERO	NN	12	F			obbligatorio (con due alternative) 1. TIROCINIO STANDARD (300 ORE); 2. TIROCINIO TEMATICO: WS da 4 CFU + SVILUPPO PROGETTUALE con AZIENDA/IMPRESA/ENTE, su brief	
3	2	altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	SEMINARI RICERCA, SCRITTURA E METODI	3	SEMINARI RICERCA, SCRITTURA E METODI	NN	3	F	Lez		opzionale	Lo studente acquisisce, attraverso incontri seminariali, gli strumenti e la metodologia per la ricerca di contenuti e per la più corretta traduzione testuale in linea con le convenzioni scientifiche internazionali.
		A scelta dello studente	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE (1)	12	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE (1)	NN	12	D			opzionale	

(1) Complessivamente, gli studenti dovranno acquisire 12 CFU di Tipologia D, che conterranno come n.1 esame

(2) Complessivamente, gli studenti dovranno acquisire 36 CFU di tipologia C. Fra i crediti obbligatori vi sono 2 laboratori da scegliere in alternativa tra i 4 laboratori: LAB. DI DESIGN E SOSTENIBILITA' A, B, LAB. DESIGN E TECNOLOGIE A, B, oltre ai moduli di altri laboratori obbligatori.

ALLEGATO 2 al Regolamento didattico del Corso di Studio: Design Sede di Vicenza

Ordinamento: G03 ANNO: 2022

Quadro di sintesi del percorso didattico

taf - tipologia attività formative			cfu	cfu TOT	esami TOT
A	attività formative di base	Formazione scientifica	6	42	19
		Formazione tecnologica	6		
		Formazione di base nel progetto	18		
		Formazione umanistica	6		
		Formazione di base nella rappresentazione	6		
B	attività formative caratterizzanti	Design e comunicazioni multimediali	42	63	
		Discipline tecnologiche e ingegneristiche	12		
		Scienze economiche e sociali	9		
C	attività formative affini e complementari		36	36	
D	a scelta dello studente (*)		12	12	
F	ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio)		12	12	
F	ulteriori attività formative (altre conoscenze)		9	9	
E	crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera		3	3	
E	crediti relativi alla prova finale		3	3	
TOTALI				180	20

Requisiti di docenza:	SSD	nominativo	insegnamento
professore ordinario	ICAR/13	BADALUCCO LAURA	LABORATORIO DI BASIC DESIGN: METODI E STRUMENTI_ METODI E STRUMENTI DI BASE PER IL DESIGN
professore associato	ICAR/13	CASAROTTO LUCA	PROGETTARE CON LE TECNOLOGIE EMERGENTI
professore associato	M-GRR/02	MARCO MAZZARINO	GEOGRAFIA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
professore associato	ICAR/17	LIVA GABRIELLA	LABORATORIO DI BASIC DESIGN: METODI E STRUMENTI_ FONDAMENTI DI DISEGNO PER IL DESIGN
professore associato	SPS/10	BORRELLI GUIDO	CULTURA MATERIALE, INNOVAZIONE E SOCIETA'
Rtd B	ICAR/13	CHIESA ROSA	STORIA DEL DESIGN E DELLA TECNICA
Rtd A	ICAR/13	BUFFAGNI ALESSIA	DESIGN PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE
Rtd A	ICAR/13	FRANCONI ALESSIO	LABORATORIO DI BASIC DESIGN: GEOMETRIE E MODELLI_ MODELLI E PROTOTIPI PER IL DESIGN
Rtd B	INF/01	SPAGNOL SIMONE	ELEMENTI DI INFORMATICA

delibera n. 26
prot. n. 14419/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione con l'Università degli Studi di Catania per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/2010: rinnovo annuale

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che la legge 30 dicembre 2010 n. 240, all'articolo 6 comma 11, prevede forme di collaborazione tra Atenei affinché professori e ricercatori a tempo pieno in servizio presso un Ateneo possano svolgere attività istituzionali presso altro Ateneo sulla base di convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi di comune interesse. Il Ministero, con decreto ministeriale 30 gennaio 2014 n. 59 ha stabilito i criteri per l'attivazione delle convenzioni che possono avere durata minima di un anno e rinnovabili fino a un massimo di cinque anni e devono contenere l'accordo espresso del professore o ricercatore interessato.

Le convenzioni devono tra l'altro stabilire quanto segue:

- le modalità di ripartizione dell'impegno annuo, con specifica degli incarichi didattici da svolgere presso ciascuno dei due atenei;
- le modalità di ripartizione degli oneri stipendiali;
- le modalità di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta;
- attestazione che il professore o ricercatore non è necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

A tale proposito il presidente informa che, tra l'Università Iuav di Venezia e l'Università degli Studi di Catania è stata stipulata, ai sensi dell'articolo 6 comma 11 della legge 240/2010 la convenzione rep. n. 598/2019 prot. n. 17416 del 2 maggio 2019, al fine di condividere l'attività didattica e di ricerca della prof.ssa Monica Centanni, afferente al ssd L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca, per raggiungere finalità comuni ai due atenei. La convenzione sottoscritta ha la durata di tre anni a decorrere dall'1 aprile 2019 e si concluderà pertanto al 31 marzo 2022. Il presidente informa che questa tipologia di convenzione può avere la durata massima di cinque anni e può essere rinnovata, rispetto alla stipula iniziale, fino a concorrenza di tale limite.

Informa inoltre che la prof.ssa Monica Centanni (professore ordinario ssd L-FIL-LET/02, in servizio presso il dipartimento di culture del progetto) ha manifestato il suo consenso a svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università di Catania ripartendo in modo equo l'impegno annuo figurativo dell'attività di didattica e di ricerca per un ulteriore anno, nelle more della definizione di dettaglio dell'impegno didattico che l'Università degli studi di Catania le attribuirà.

Il presidente evidenzia che i due Atenei intendono proseguire il rapporto di collaborazione concernente lo svolgimento di attività, da parte della prof.ssa Monica Centanni, per il conseguimento di finalità di interesse comune e in particolare:

- attività riguardanti la ricerca e la didattica nei settori delle lettere classiche, della storia della tradizione classica, della drammaturgia antica e della storia del teatro;
- mantenimento e implementazione nella propria offerta didattica e nelle attività di ricerca, di insegnamenti e studi relativi alla cultura classica, sia nell'ambito architettonico, sia nel campo delle arti;
- erogazione di un'offerta didattica qualificata e articolata nell'ambito della cultura classica, comprendente i campi della drammaturgia antica, dell'architettura e dell'arte greca e romana e della persistenza della cultura classica nell'arte delle epoche successive fino all'età contemporanea.

Il presidente segnala che il rinnovo della convenzione decorrerà dall'1 aprile 2022 e avrà la durata di un anno e che l'onere complessivo correlato al trattamento retributivo dell'interessata, professore ordinario in regime di impegno a tempo pieno inquadrata nella prima classe stipendiale, sarà ripartito nel modo seguente: 50% a carico dell'Università di appartenenza; 50% a carico dell'Università convenzionata.

Il presidente informa il senato che parere favorevole al rinnovo di durata annuale di tale convenzione è già stato espresso dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 febbraio 2022, avendo verificato che l'impegno della professoressa presso l'Università degli studi di Catania non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8

- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 6

- visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2014 n. 59

- vista la convenzione rep. n. 598/2019 prot. n. 17416 del 2 maggio 2019

- tenuto conto che la convenzione sopra citata ha durata di tre anni a decorrere dall'1 aprile 2019 e si concluderà pertanto al 31 marzo 2022

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 febbraio 2022

- tenuto conto che la prof.ssa Monica Centanni ha manifestato il suo consenso a svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università di Catania ripartendo in modo equo l'impegno annuo figurativo dell'attività di didattica e di ricerca per un ulteriore anno, nelle more della definizione di dettaglio dell'impegno didattico che l'Università degli Studi di Catania le attribuirà

- considerato l'interesse dell'ateneo a proseguire il rapporto di collaborazione concernente lo svolgimento di attività, da parte della prof.ssa Monica Centanni, per il conseguimento di finalità di interesse comune secondo quanto riportato in premessa

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/2010 per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca al 50% presso l'Università degli studi di Catania della prof.ssa Monica Centanni a decorrere dall'1 aprile 2022 per un anno;

2) prendere atto che la prof.ssa Monica Centanni non risulta necessaria ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e dai decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n. 47 e 23 dicembre 2013 n. 1059 per l'attivazione dei corsi di studio.

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA PRESSO ALTRO
ATENEIO AI SENSI DELLA L. 240/2011 ART. 6, COMMA 11 – RINNOVO**

TRA

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 161 (in seguito denominata "Università di appartenenza"),
Codice Fiscale 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Benno Albrecht,
avente i poteri per il presente atto

E

L'Università degli Studi di Catania, tramite il dipartimento di Scienze umanistiche, con sede in Catania, piazza
Università n. 2, (in seguito denominata "Università convenzionata" o "Università ospitante"), C.F. e P.IVA
02772010878, rappresentata dal rettore pro-tempore Prof. Francesco Priolo, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

- 1) Che i due Atenei hanno sottoscritto, con decorrenza dal 1° aprile 2019 e la durata di tre anni, una convenzione per lo svolgimento, ai sensi dell'art. 6 c.11 della L. 240/2010, da parte della prof.ssa Monica Centanni, (in seguito denominata l'interessata), professore ordinario in regime di impegno a tempo pieno classe 1, settore concorsuale 10/02 – Lingua e Letteratura Greca, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura Greca, presso il dipartimento di Culture del progetto dell'università di appartenenza, di attività riguardanti la ricerca e la didattica nei settori delle Lettere classiche, della Storia della tradizione classica, della Drammaturgia antica e della storia del teatro
- 2) che con nota del l'Università degli studi di Catania ha manifestato la disponibilità a stipulare con l'Università IUAV di Venezia una convenzione per proseguire per un ulteriore anno l'utilizzo della prof.ssa Centanni;
- 3) che l'interessata ha espresso in forma scritta con nota del , prot. n del il suo consenso allo svolgimento di attività didattica e di ricerca, secondo le modalità specificate nell'articolo 4 della presente convenzione, presso l'altra Università convenzionata nonché l'impegno a mantenere il regime di tempo pieno per tutta la durata della convenzione;
- 4) che il Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, nella seduta del , ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione di cui al punto 1)/ che il direttore del Dipartimento di Scienze umanistiche, con nota del , ha manifestato l'interesse alla stipula della presente 2 convenzione, impegnandosi a portarla a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio del Dipartimento;

5) che il Consiglio del Dipartimento di Culture del progetto dell'Università IUAV di Venezia, cui afferisce la prof.ssa Monica Centanni, nell'adunanza del 9 febbraio 2022 ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione, avendo verificato che l'impegno della professoressa presso l'Università degli studi di Catania non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

6) che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università IUAV di Venezia rispettivamente nella seduta del 21 febbraio 2022 e del 23 febbraio 2022 hanno autorizzato la sottoscrizione del presente rinnovo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2– Attività

Le parti convengono di rinnovare il rapporto di collaborazione concernente lo svolgimento di attività di didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Catania da parte della prof.ssa Monica Centanni, ordinario a tempo pieno nel Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca Settore concorsuale 10 D2 Lingua e letteratura greca, incardinato presso l'Università IUAV di Venezia, al fine di sviluppare la reciproca collaborazione e lo scambio delle relative conoscenze ed esperienze nonché di razionalizzare e valorizzare le risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni firmatarie.

La collaborazione tra le parti è finalizzata al raggiungimento di obiettivi di comune interesse riguardanti la ricerca e la didattica, svolgendo insegnamenti e studi inerenti la cultura classica, la storia della tradizione classica, l'iconologia, la drammaturgia antica e la storia del teatro, le fonti greche e latine per lo studio delle arti.

Art. 3- Durata

Il rinnovo della presente convenzione decorre dal 1 aprile 2022 e avrà la durata di un anno. Essa potrà essere rinnovata per un ulteriore anno, a raggiungimento di massimo di cinque anni consecutivi in relazione al medesimo professore, col consenso della prof.ssa Monica Centanni e previa delibera dei competenti organi.

Per sopraggiunte esigenze didattiche o scientifiche la presente convenzione può essere risolta unilateralmente da ciascuna delle Università convenzionate con preavviso di 30 giorni a mezzo pec.

La convenzione si intende automaticamente risolta qualora l'interessato opti per il regime a tempo definito a 3 decorrere dall'inizio dell'anno accademico successivo. In tal caso l'Università di appartenenza si farà carico di informare l'altra Università convenzionata nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'opzione.

Art. 4 - Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo della prof.ssa Monica Centanni è ripartito in modo equo tra i due Atenei, come riportato di seguito:

- a) 750 ore presso l'Università degli Studi di Catania, di cui 175 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle 60 ore di didattica frontale del seguente insegnamento:

- Drammaturgia antica, L-FIL-LET/02, 6 CFU
- Cultura greca e tradizione classica, L-FIL-LET/02, 6 CFU
- attività di ricerca sui seguenti progetti in comune:

 } "Origine del teatro e invenzione del genere drammatico"

 } "Seminario Mnemosyne sulla relazione tra testi e immagine"

- b) 750 ore presso l'Università IUAV di Venezia, di cui 175 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle 60 ore di didattica frontale del seguente insegnamento:

- Drammaturgia antica e origini del Teatro, L-FIL-LET/02, 6 CFU

attività di ricerca sui seguenti progetti in comune:

 } "Origine del teatro e invenzione del genere drammatico"

 } "Seminario Mnemosyne sulla relazione tra testi e immagine" (il totale delle attività a) + b) è pari a 1500 ore; il totale delle ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento deve essere: non meno di 350 ore per un professore o fino ad un massimo di 350 ore per un ricercatore)

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto della professoressa è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 5 - Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Le parti convengono che l'onere complessivo correlato al trattamento retributivo dell'interessato pari a

119.947,88 euro sarà ripartito nel modo seguente: 50% a carico dell'Università di appartenenza; 50% a carico

dell'Università convenzionata. La corresponsione della retribuzione resterà a carico dell'Università di appartenenza. La quota annuale a carico dell'Università convenzionata sarà versata all'Università di appartenenza in due rate annuali, 4 secondo le seguenti modalità:

I rata: entro il 30 giugno

II rata: entro il 31 dicembre.

La I rata conterrà le mensilità decorrenti dalla stipula. Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità. Ai fini della determinazione del limite massimo alle spese di personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Ateneo di appartenenza. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 6 - Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca

Le parti convengono che la valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta per i fini di cui all'articolo 6, commi 7, 8 e 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono disciplinate secondo i regolamenti in materia di ciascun Ateneo, ognuna per la parte di attività di propria competenza. Ai fini di tale valutazione l'apporto dell'interessata è ripartito in proporzione alla durata ed alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due atenei, come regolato negli art. 4 e art. 5.

Art. 7– Rispetto dei requisiti minimi

L'Università di appartenenza attesta che la collaborazione oggetto della presente convenzione non compromette il percorso interno di quality assurance della didattica, in quanto la prof.ssa Monica Centanni non risulta necessaria ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti ai sensi del DM 270/2004 e dai decreti 47 e 1059/2013 per l'attivazione dei corsi di studio.

Il professore interessato esercita il diritto di elettorato passivo ed attivo presso l'Università di appartenenza.

Art. 8 -Autorizzazioni

Le richieste della prof.ssa Monica Centanni a svolgere incarichi esterni alle due università verranno gestite, ai sensi della normativa vigente, dal Rettore dell'Università di appartenenza che darà comunicazione delle sue decisioni al Rettore dell'Università convenzionata.

Art. 9 - Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Università convenzionata metterà a disposizione dell'interessato le proprie attrezzature didattiche e scientifiche e 5 la relativa assistenza logistica, al fine di consentire l'espletamento degli incarichi di cui alla presente convenzione. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge dell'interessato che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

L'interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti dell'altra Università convenzionata, ivi compresi quelli disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. L'interessato sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile dell'Università di appartenenza.

Art. 10- Clausole finali

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'attuazione della presente convenzione. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Venezia.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe

Art. 11 - Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo a carico dell'Università IUAV di Venezia, assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72 – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999, e verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte Seconda annessa al D.P.R. 26/4/1986 n. 131. Le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti in conformità al Regolamento UE generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 ed al D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La prof.ssa Monica Centanni dichiara di essere informata e di acconsentire al trattamento dei “dati personali” esclusivamente per le finalità della convenzione, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

L'informativa completa è pubblicata alla pagina <http://www.iuav.it/privacy/>.

Art. 13- Codici

Le parti dichiarano di aver preso visione del “Codice etico” e del “Codice di comportamento” rispettivamente emanati e pubblicati sul sito web di ciascuna parte e di impegnarsi ad osservare e fare osservare ai propri

collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in essi previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione della presente convenzione, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 14 - Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo della prof.ssa Monica Centanni né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, si rinvia a quanto previsto dalla normativa vigente.

Università IUAV di Venezia

Il Rettore

Prof. Benno Albrecht

f.to digitalmente

Università degli Studi di Catania

Il Rettore

Prof. Francesco Priolo

f.to digitalmente

delibera n. 27
prot. n. 14420/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

proroga biennale del contratto di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, prevede che i contratti di durata triennale stipulati ai sensi del comma sopracitato sono prorogabili, nell'ambito delle risorse disponibili, per due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, e che in caso di esito positivo della valutazione il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato per ulteriori due anni nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia a). La procedura valutativa è disciplinata dal decreto ministeriale 24 maggio 2011 n. 242, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2011 n. 220, recante disposizioni in merito a "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" e dal regolamento dell'Università luav di Venezia per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente informa che in base a tale regolamento e in particolare all'articolo 10 (Valutazione dei risultati e proroga), l'istituto della proroga viene disciplinato come segue:

- la struttura didattica che ha proposto il conferimento del contratto *junior*, sentito l'interessato e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, propone sei mesi prima della conclusione del contratto di ricerca la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, motivandola per esigenze didattiche e di ricerca;
- il rettore con proprio decreto nomina un'apposita commissione composta da almeno tre membri, di cui due esterni all'ateneo, al fine di valutare l'attività svolta dal ricercatore, sulla base di una relazione predisposta dalla struttura didattica interessata;
- la commissione dovrà esprimere un giudizio sia in merito alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca realizzati nel periodo e alla loro visibilità e significatività nel contesto internazionale sia in merito all'attività didattica svolta, valutandone l'adeguatezza in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto ministeriale;
- in caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura didattica e alla valutazione della commissione, è approvata dal consiglio di amministrazione. La delibera deve essere adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il presidente informa che il dott. Denis Maragno è titolare di un contratto, repertoriato al n. 319/2019, prot. n. 10369 del 25 febbraio 2019, di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, iniziato l'1 marzo 2019, in scadenza al 28 febbraio 2022, finanziato su fondi di ricerca. Il dott. Maragno è inquadrato nel settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica".

Il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 13 dicembre 2021 ha approvato la relazione sull'attività didattica e scientifica svolta dal dott. Denis Maragno nel triennio e ha proposto l'avvio della valutazione ai fini della proroga del suo contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a).

Informa altresì che il contratto triennale del dott. Denis Maragno si concluderà il 28 febbraio 2022, ed entro tale termine vanno acquisiti il parere del collegio dei revisori dei conti e le deliberazioni degli organi di governo ai fini dell'applicazione dell'istituto della proroga, con decorrenza 1 marzo 2022 fino al 29 febbraio 2024.

Il presidente ricorda che i contratti di ricercatore a tempo determinato, proroghe comprese, e di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ai sensi della disposizione di cui al comma 9 del citato articolo 22, non possono superare il limite complessivo dei 12 anni, anche non continuativi.

Informa che il dott. Denis Maragno ha avuto assegni di ricerca ex articolo 22 della legge 240/2010 per un totale di 60 mesi presso l'ateneo, di cui 36 mesi fruiti in concomitanza del dottorato di ricerca senza borsa, frequentato presso luav, che non vanno computati ai fini del raggiungimento del limite massimo di 12 anni di titolarità di contratti ex articoli 22 e 24 della legge 240/2010 fissato dall'articolo 22 comma 9 della legge medesima. I mesi computabili come assegnista di ricerca, pari a 24, sommati ai 36 mesi di contratto di ricercatore di tipologia a) e agli eventuali 24 mesi della proroga, raggiungerebbero gli 84 mesi, per complessivi sette anni, e pertanto risulterebbe rispettato il sopra richiamato limite dei 12 anni.

Informa inoltre che per la proroga biennale del contratto di ricercatore a) in regime di impegno a tempo pieno, di importo complessivo pari a € 100.794,10, la copertura finanziaria è assicurata dai seguenti fondi:

- contributo liberale Fondazione luav: € 25.000,00
- accordo di collaborazione per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Repertorio n. 571/2021 prot n. 19116 del 19 marzo 2021): € 25.000,00
- dai seguenti progetti di ricerca attivi nel 2022 e nel 2023, per un totale di € 51.000,00 con copertura di ogni progetto di uguale importo pari al 20% di € 51.000,00:

SECAP Supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico

STREAM Strategic development of flood management (PRJ-0034)

CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management (PRJ-0036)

MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea IRENES Integrating RENewable energy and Ecosystem Services in environmental and energy policies.

Il presidente comunica che il collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 1/2022 del 24 gennaio 2022 assunto a protocollo luav n. 2778 del 25 gennaio 2022, verificata la copertura finanziaria su fondi esterni, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto e che il consiglio di amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2022 ha approvato l'avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto del dott. Denis Maragno.

Il presidente comunica che la commissione di valutazione, nominata con decreto rettorale 28 gennaio 2022 n. 46, pubblicato all'Albo Ufficiale n. 33/2022, prot. n. 3813 del 28 gennaio 2022, ha concluso i lavori e che dai verbali, assunti a protocollo luav n. 11083 del 16 febbraio 2022, risulta che la commissione ha valutato in modo positivo l'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dal dott. Denis Maragno, giudicata adeguata in relazione a quanto stabilito dal contratto di ricercatore a tempo determinato

ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 che si intende prorogare.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e in particolare l'articolo 24
 - visto il regolamento di ateneo per la disciplina del reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - visto il contratto triennale ex articolo 24, comma 3 lettera a) del dott. Denis Maragno
 - vista la relazione triennale del dott. Denis Maragno sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio del contratto
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 13 dicembre 2021
 - visti i verbali della commissione di valutazione
 - acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 1/2022 del 24 gennaio 2022
 - accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie
- esprimere unanime parere favorevole in merito alla proroga biennale del contratto di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca in regime di impegno a tempo pieno del dott. Denis Maragno, dall'1 marzo 2022 al 29 febbraio 2024.

delibera n. 28
prot. n. 14421/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento luav per l'anno accademico 2021/2022 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 17 e 23 marzo 2021 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021.

I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato. A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei master di seguito elencati, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:

master di secondo livello MPG - Architettura del Paesaggio e del Giardino

responsabile scientifico: arch. Andr s Holgu n

entrate per immatricolazione: € 76.000,00

(allegato 1 di pagine 1)

master di primo livello MOVIES - Moving Images Arts

responsabile scientifico: prof.ssa Malvina Borgherini

entrate per immatricolazione: € 43.500,00

(allegato 2 di pagine 1)

master di secondo livello TBD – Tall Building design

responsabile scientifico: prof. Dario Trabucco

entrate per immatricolazione: € 75.500,00

(allegato 3 di pagine 1)

master di secondo livello MADI - Architettura digitale

responsabile scientifico: arch. Fabio D'Agnano

entrate per immatricolazione: € 202.500,00

(allegato 4 di pagine 1)

Per quanto riguarda tutti i master sopra citati il presidente informa infine che gli incarichi di didattica integrativa saranno affidati in base alle liste di idoneità emanate con decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 4 agosto 2021 n. 405 relativa al bando 2021/2022.

Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevata l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici**
- **tenuto conto che la rimodulazione del conto economico sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

Allegato 3 DRElenco degli incarichi master di secondo livello **Architettura Digitale a.a. 2021-2022**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Scansione 3D	Docente non strutturato - art.5	Vernier	Paolo	01/06/2022	18/06/2022			16	€ 85,36		€ 1.365,73	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
Virtual Reality	Docente non strutturato - art.5	Tosi	Davide	20/02/2022	24/06/2022			180	€ 85,36		€ 15.364,44	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
Progettazione Grafica	Docente non strutturato - art.5	Facchinetti	Elisabetta	20/02/2022	24/06/2022			64	€ 85,36		€ 5.462,91	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
TOTALE								260			€ 22.193,08	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello MOVIES -Moving Images Arts a.a. 2021-2022

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav o altro ateneo in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Affidamento di incarichi di didattica integrativa affidati in base alle liste di idoneità emanata con decreto del decreto del direttore di dipartimento rep. 405/2021 prot. 48971 del 04/08/21, relativa al bando adi2021/2022;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Immagini in movimento	affidamento retribuito	Borgherini	Maria Malvina	30/01/2022	30/04/2022	Docente IUAV		25	€ 96,87		2.421,75	docente strutturato
Architettura effimera	affidamento retribuito	Marini	Sara	30/01/2022	30/04/2022	Docente IUAV		24	€ 96,87		2.324,88	docente strutturato
Attività di tutoraggio alla didattica	attività didattica integrativa	Bonino	Eleonora	25/02/2022	30/06/2022		ICAR17	37	€ 40,71		1.506,27	Affidamento di incarichi di didattica integrativa affidati in base alle liste di idoneità emanata con decreto del decreto del direttore di dipartimento rep. 405/2021 prot. 48971 del 04/08/21, relativa al bando adi2021/2022;
Attività di tutoraggio alla didattica	attività didattica integrativa	Lazzari	Lorenzo	25/02/2022	01/12/2022		ICAR17	140	€ 40,71		5.699,40	Affidamento di incarichi di didattica integrativa affidati in base alle liste di idoneità emanata con decreto del decreto del direttore di dipartimento rep. 405/2021 prot. 48971 del 04/08/21, relativa al bando adi2021/2022;
Attività di tutoraggio alla didattica	attività didattica integrativa	Lazzari	Edoardo	25/02/2022	30/06/2022		ICAR17	37	€ 40,71		1.506,27	Affidamento di incarichi di didattica integrativa affidati in base alle liste di idoneità emanata con decreto del decreto del direttore di dipartimento rep. 405/2021 prot. 48971 del 04/08/21, relativa al bando adi2021/2022;
TOTALE								263			€ 13.458,57	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di secondo livello Architettura del paesaggio e del giardino **a.a. 2021-2022**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 12 novembre 2021 nota prot n. 67152.

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.390/2021 prot.48130 del 30/07/21, relativa al bando adi2021/2022-02;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI	SSD	ore docenza/anno di corso	costo orario	ore a titolo modulare	COSTO ANNUALE dell'INCARICO DOCCENZA/INSEGNAMENTO	Motivazione
Introduzione al master - IL PROGETTO E I Maestri del 900 - workshop progettuale - Atelier Le Balto paesaggi e spazi urbani, laboratorio di progetto	Docente IUAV	Latini	Luigi	25/1/2022	29/5/2022	Docente IUAV		34	€ 96,87		€ 3.293,58	docente strutturato altro ateneo e responsabile scientifico del corso
Acqua e infrastrutture paesaggistiche	Docente IUAV	Zampieri	Laura	25/1/2022	25/1/2022	Docente IUAV		8	€ 96,87		€ 774,96	docente strutturato
Paesaggio, tecniche e strumenti per il progetto contemporaneo	Docente non strutturato - art.6	Holguin	Andres	25/2/2022	29/5/2022			106	€ 157,58		€ 16.703,48	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 08 luglio 2019 nota del 10 luglio prot. 36699.
GIARDINO, STORIA E PROGETTO	Docente non strutturato - art.6	Rallo	Giuseppe	25/2/2022	29/5/2022			32	€ 157,58		€ 5.042,56	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 12 novembre 2021 nota prot n. 67152.
Tutoraggio del master architettura del paesaggio e del giardino	Tutor - attività didattica integrativa	Gasparella	Lorenza	25/2/2022	29/5/2022		icar/14	110	€ 40,71		€ 4.478,10	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.390/2021 prot.48130 del 30/07/21, relativa al bando adi2021/2022-02;
TOTALE								290			€ 30.292,68	

Allegato 3 DRElenco degli incarichi master di secondo livello **Tall Building Design a.a. 2021-2022**

Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 10 gennaio 2022 nota del nucleo n.1 10 gennaio 2022

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI	SSD	ore docente (totale)	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO TOTALE DELL'INCARICO	Motivazione
coordination. The architect's design process of such	art.6	Zilji	Paolo	13/05/2022	01/07/2022			45	€ 157,58		€ 7.091,10	base ai curricula validati nella seduta del nucleo 10 gennaio 2022
						TOTALE		45			€ 7.091,10	

delibera n. 29
prot. n. 14422/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

convenzioni per mobilità internazionale con The New School e Pontificia Universidad Catolica de Chile: rinnovo

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico le proposte di rinnovo delle convenzioni per la mobilità internazionale con due atenei di particolare prestigio: The New School e Pontificia Universidad Catolica de Chile.

Lo scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di rinnovare la cooperazione internazionale sui temi della didattica innovativa e di stimolare la mobilità internazionale. In entrambi i casi, i temi che caratterizzano le interazioni con gli atenei stranieri sono lo scambio di saperi e competenze sui temi dell'architettura contemporanea.

La proposta di rinnovo prelevata dall'ateneo The New School, con sede a New York, prevede la sottoscrizione di un accordo quadro e di una convenzione attuativa, che descrive i dettagli che regolano i flussi di mobilità internazionale. Con questo rinnovo si prevede un flusso di mobilità in entrata e uno in uscita che coinvolgono, in ciascun ateneo, uno studente per un massimo di due semestri. Non sono previsti oneri a carico degli atenei coinvolti e a carico degli studenti che partecipano a periodi di mobilità.

La convenzione avrà una durata di 5 anni.

Quanto al rinnovo della convenzione con la Pontificia Universidad Catolica de Chile, con sede a Santiago del Cile, si confermano i flussi annuali di mobilità internazionale in entrata e in uscita che coinvolgono, in ciascun ateneo, quattro studenti per un massimo di due semestri. Non sono previsti oneri a carico degli atenei coinvolti e a carico degli studenti che partecipano a periodi di mobilità.

La convenzione avrà una durata di 5 anni.

Il presidente dà pertanto lettura dell'accordo quadro e delle convenzioni allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 6, allegato 2 di pagine 17 e allegato 3 di pagine 4) e propone al senato accademico di:

- 1) nominare il prof. Angelo Maggi quale responsabile scientifico dell'accordo quadro e della convenzione attuativa con The New School di New York;
- 2) nominare la prof.ssa Fernanda De Maio quale responsabile scientifica della convenzione con la Pontificia Universidad Catolica de Chile di Santiago del Cile;
- 3) approvare la stipula delle convenzioni per mobilità internazionale con The New School e Pontificia Universidad Catolica de Chile, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula dello stesso.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3
 - considerato l'interesse dell'ateneo a rinnovare la cooperazione internazionale sui temi della didattica innovativa e di stimolare la mobilità internazionale
- delibera all'unanimità di:
- 1) nominare il prof. Angelo Maggi quale responsabile scientifico dell'accordo quadro e della convenzione attuativa con The New School di New York;
 - 2) nominare la prof.ssa Fernanda De Maio quale responsabile scientifica della convenzione con la Pontificia Universidad Catolica de Chile di Santiago del Cile;
 - 3) approvare la stipula delle convenzioni per mobilità internazionale con The New School e Pontificia Universidad Catolica de Chile secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

STUDENT EXCHANGE AGREEMENT BETWEEN THE NEW SCHOOL AND UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

The New School ("TNS") and Università Iuav di Venezia ("IUAV") agree to institute a student exchange program between the two institutions (the "Agreement").

1. The purpose of this Agreement is to promote and enhance educational and cultural opportunities by permitting each institution to send students to study at the other institution (each an "Exchange Student" or collectively, the "Exchange Students").

SELECTION OF PARTICIPANTS

2. Candidates will be selected by their home institution on the basis of individual academic accomplishment, seriousness of purpose, maturity, and appropriateness for study abroad/away at the host institution. The home institution will forward the verified name, academic record and supporting materials for the candidate(s) selected to the host institution at least three (3) months before the start of the semester or summer session. Each institution agrees to accept the recommended candidates. Candidates shall be rejected only after discussion with the home institution.

3. Each institution may send up to 1 Exchange Student each academic year. The intention is for there to be a one-for-one exchange. However, a temporary imbalance may occur. The parties should make every effort to even out the exchange ratio over the following two years. If there is an imbalance, it will be corrected by the institution having sent the larger number of students reducing the number of students sent or the institution having sent the lesser number of students increasing the number of students sent until the balance is restored. No exchange of funds will occur between the two institutions.

4. This exchange program is open to
 undergraduate students only
 graduate students only X undergraduate and graduate students

Exchange Students may study on exchange for

 X fall semester X spring semester

summer other [please specify:

Exchange Students may study for

 X a semester X a year

other (please specify: (the period selected is referred to as the "Exchange Period")

Any extension of an Exchange Student's Exchange Period must be approved in advance by each institution in accordance with its extension application procedures. Any extensions will be considered when determining the exchange ratio.

In addition, IUAV offers intensive workshops outside of the regular academic calendar (each a "Workshop"). Under this Agreement, TNS students may participate in a Workshop as an Exchange Student and no tuition will be charged. For purposes of calculating the exchange numbers under this

Agreement, each TNS student participating in a Workshop will count as .20 of an Exchange Student (i.e. 5 Workshop students equal 1 Exchange Student).

5. The host institution shall provide Exchange Students, in advance, with materials on enrollment and all pre-enrollment requirements (such as proof of immunization) and deadlines. Exchange Students shall be responsible for complying for all such requirements and deadlines. The host institution agrees to assist Exchange Students in obtaining appropriate legal documents, housing accommodations, and other accommodations for the period of study. The host institution will help prepare Exchange Students for the student exchange experience with a detailed and thorough orientation upon arrival at the host institution.

APPLICATION PROCEDURE

6. Applications for Exchange Students shall be prepared by the home institution in consultation with the host institution to ensure that all necessary information is collected for the creation of a student record at the host institution.

7. Each institution will provide to the other institution, sufficiently prior to the Exchange Period, a comprehensive description and listing of the courses available to Exchange Students. In the event that changes are made after this information is transmitted, the institution will provide updated information.

8. The New School contact responsible for all applications and other materials:

Ralph Papillon Coordinator of Global and Student Initiatives Parsons School of Design 66 Fifth Avenue, Room 604 New York, NY 10011 papillon@newschool.edu +1 (212) 229-8950 X3426

IUAV contact responsible for applications and other materials:

Paola De Rossi Officer Inbound International Mobility Università Iuav di Venezia S. Croce, 601 - Campo de la lana 30135 Venice, ITALY mobilita.studenti@iuav.it +39 (0)41 2571417

Each institution shall notify the other institution of any changes to its contact information.

PAYMENTS OF TUITION AND ADDITIONAL FEES

9. Exchange Students will pay tuition to their home institution. The host institution and the home institution must each verify the Exchange Student's payment. The host institution will not charge tuition to Exchange Students. Both institutions shall waive application fees and tuition deposits.

10. Each Exchange Student will be responsible for funding his/her visit, including travel and living expenses. Each Exchange Student will also be responsible for paying directly to the host institution, where applicable, any course, materials or special fees associated with individual courses, as well as any applicable university fees ("Additional Fees"). Both institutions will provide an information sheet to advise Exchange Students in advance of all estimated Additional Fees and expenses arising from their

program of study as well as payment deadlines. Additional Fees as well as any other charges incurred (including but not limited to damage costs) by the Exchange Student will be billed directly to the Exchange Student for the amount due, and transcripts may be withheld until the outstanding balance is resolved.

11. In the event that an Exchange Student cancels before the semester begins, such Exchange Student will not be responsible for any Additional Fees, except those fees with specific policies governing refunds, such as housing deposits, that have been previously communicated to the Exchange Student.

12. In the event that an Exchange Student cancels after the semester begins, (a) such Exchange Student will be subject to the refund policy of the home institution with respect to tuition, and (b) such Exchange Student will be subject to the refund policies of the host institution with respect to housing, meal plans and Additional Fees.

HEALTH INSURANCE REQUIREMENT AND FEES

13. All Exchange Students from either institution will be automatically enrolled in the New School student health insurance plan. Each Exchange Student will be responsible for the cost of such insurance. If an Exchange Student has Affordable Care Act-compliant alternative health insurance coverage, the Exchange Student may submit a petition to waive the New School student health insurance plan.

If Parsons Paris is the Exchange Student's host campus and the Exchange Student's home institution is not TNS, the Exchange Student shall not be subject to the above requirement.

PROGRAM POLICIES

14. Exchange Students must register a full-time course of study and are responsible for ensuring that their program of study at the host institution will satisfactorily meet their home institution's academic requirements.

15. Host institutions will make every reasonable effort to fulfill an Exchange Student's requests for courses and shall identify an academic advisor for each Exchange Student.

16. Exchange Students will be subject to the rules and regulations of the host institution (including those governing attendance and conduct) during their stay. Exchange Students will be treated as full student members of the host institution and will have access to the library, computing and social facilities of the host institution on the same basis as degree-seeking students of the host institution.

17. Exchange Students who are not citizens or equivalent legal status of the host country shall abide by the rules and regulations of the host country as it relates to their student visa and immigration status. Exchange Students will have access to the international student services department to support them in this responsibility.

18. If the host institution determines, in its good faith judgment, that an Exchange Student is involved in an emergency situation, the host institution will promptly notify the home institution, even if the Exchange Student requests the host institution to not do so. In such an event, the host institution will fully cooperate with the home institution to determine what further action, if any, appears to be appropriate in the circumstances. If the home institution cannot be reached, the host institution can take whatever actions, in its good faith judgment, it deems necessary. The host institution may contact the parents of an Exchange Student in urgent, health-related matters.

19. The host institution has the right to expel an Exchange Student from the program for violation of the host institution's rules, without compensation and after consulting with the home institution. Disciplinary action will be taken according to the host institution's student code of conduct. The home institution will be notified of any disciplinary actions/sanctions and may determine how to handle the Exchange Student's case internally.

20. Violations of local laws in the state/country of the host institution may subject the Exchange Student to immediate withdrawal of academic sponsorship and to expulsion by the host institution and may impact their student visa. The home institution will determine how to handle the Exchange Student's case internally.

21. The host institution may contact the home institution for any reason the host institution's administration deems necessary,

22. Each institution agrees to send official transcripts or other appropriate, complete evaluation documents, for each Exchange Student to the home institution within four weeks after the end of the Exchange Period. Upon request of the home institution, the host institution shall provide a translation of the official transcript or evaluation documents into the home institution's language of instruction. Transcripts to TNS shall be sent to University Registrar - Transcripts, The New School, 72 Fifth Avenue, 2nd Floor, New York, NY 10011. Transcripts to IUAV shall be sent to Università Iuav di Venezia, Servizio Mobilità internazionale, S. Croce 601 - Campo de la lana, 30135 Venice, ITALY.

To facilitate the transfer of credits between the home institution and host institution, each institution will provide the following:

(a) Grading Scale: Institutions shall provide their grading rubric with equivalencies to US letter grades. If grades of "Passing" or "P" are issued at an institution, confirmation must be provided that this equates to a US grade of "C" or better. (b) Credit Equivalency: If an institution does not award credits according to American Credit Hours/Carnegie Units or the European Credit Transfer System (ECTS), the institution shall provide a rubric indicating the equivalency of their credits to American Credit Hours/Carnegie Units.

When possible, institutions shall provide articulation of courses, indicating how specific courses taken at the host institution will transfer to the home institution and identify if transferred courses will meet various degree requirements.

COORDINATION AND PROMOTION

23. Coordination of this program is provided by the individuals listed in Paragraph 8 above.

24. Each institution will publicize and provide information about the opportunity to prospective students. Each institution may promote this program by developing their own promotional materials and may use the name of the other institution in those materials. Each institution may provide the other institution with materials to be used to promote this student exchange program.

25. Each institution may place a website link, logo or banner for the other institution on its website in order to promote this student exchange program.

DURATION AND TERMINATION

26. This Agreement shall take effect as of the date of signature by the representatives of the two institutions, and shall expire on June 30, 2027. At any time, either party shall have the right to terminate this Agreement provided that notice is given at least six (6) months prior to the termination date. Termination will not affect exchanges in effect prior to the effective date of termination or the obligations of each party to the exchange balance where such acceptance or obligations arise prior to the date of receipt of the termination notice. (For example, if notice is given on January 1, the exchange program shall continue through the Spring semester. There will be no students exchanged for the Fall semester.) Upon expiration or termination of this Agreement, each institution shall (i) cease all use of the other institution's name and logo, (ii) cease all promotion of this student exchange program, and (iii) remove any promotional materials, website links, logos or banners from its website. With the exception of the obligations listed above, the parties shall have no further obligations to each other.

27. Notice to terminate shall be in writing and shall be delivered by overnight courier (i.e., Federal Express) to a party at the address set forth below or such other address as either party may from time to time designate to the other. If to TNS, notice shall be sent to Dean's Office, Parsons School of Design, 66 Fifth Avenue, 6th Floor, New York, NY 10011 with a copy to Office of the General Counsel, The New School, 80 Fifth Avenue, Suite 805, New York, NY 10011, Attn: Chief Legal Officer.

LEGAL RESPONSIBILITIES

28. It is understood that with regard to all terms of this Agreement, each party is subject to and shall comply with the constitutions and laws of its own country, state, province or prefecture and any other applicable rules and regulations, including the rules and regulations of the institution itself.

29. Each party shall defend, indemnify and hold the other party and its trustees, officers, agents, employees and students harmless from and against all liabilities, claims, losses, lawsuits, judgments and/or expenses, including reasonable attorneys' fees, arising, either directly or indirectly, from any negligent act, failure to act or willful act by such party which may occur during or which arise out of the performance of this Agreement. For purposes of this section, Exchange Students shall be considered students of their home institution.

30. Each party shall maintain its own liability insurance in amounts deemed appropriate for its

operations. Such insurance shall provide coverage for negligent acts, errors, or omissions and provide protection against bodily injury or property damage claims. It is expressly understood that each party shall be solely responsible for its own actions and such insurance shall not extend to protect any other party.

ADDITIONAL CONDITIONS

31. This Agreement shall be governed by and interpreted in accordance with the laws of the State of New York (without reference to New York's conflicts of law principles). The parties consent to venue and personal jurisdiction in the State and Federal courts located in New York County, New York, for the resolution of disputes arising out of this Agreement.

32. This Agreement is intended solely for the benefit of TNS and IUAV. There is no other intention to create any rights or interest for any party or person other than TNS or IUAV.

33. This Agreement may only be amended in writing signed by both parties.

THE NEW SCHOOL
Time
Tim Marshall
Provost

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Time
Benno Albrecht
Rector

**STUDENT EXCHANGE AGREEMENT
BETWEEN THE NEW SCHOOL
AND
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**

The New School ("TNS") and Università Iuav di Venezia (IUAV) agree to institute a student exchange program between the two institutions (the "Agreement").

1. The purpose of this Agreement is to promote and enhance educational and cultural opportunities by permitting each institution to send students to study at the other institution (each an "Exchange Student" or collectively, the "Exchange Students").

SELECTION OF PARTICIPANTS

2. Candidates will be selected by their home institution on the basis of individual academic accomplishment, seriousness of purpose, maturity, and appropriateness for study abroad/away at the host institution. The home institution will forward the verified name, academic record and supporting materials for the candidate(s) selected to the host institution at least three (3) months before the start of the semester or summer session. Each institution agrees to accept the recommended candidates. Candidates shall be rejected only after discussion with the home institution.
3. Each institution may send up to 1 Exchange Student each academic year. The intention is for there to be a one-for-one exchange. However, a temporary imbalance may occur. The parties should make every effort to even out the exchange ratio over the following two years. If there is an imbalance, it will be corrected by the institution having sent the larger number of students reducing the number of students sent or the institution having sent the lesser number of students increasing the number of students sent until the balance is restored. No exchange of funds will occur between the two institutions.
4. This exchange program is open to
___ undergraduate students only
___ graduate students only
x undergraduate and graduate students

Exchange Students may study on exchange for

- _x_ fall semester
x spring semester
___ summer
___ other [please specify: _____]

Exchange Students may study for

- _x_ a semester
x a year
___ other [please specify: _____]
(the period selected is referred to as the "Exchange Period")

Any extension of an Exchange Student's Exchange Period must be approved in advance by each institution in accordance with its extension application procedures. Any extensions will be considered when determining the exchange ratio.

5. The host institution shall provide Exchange Students, in advance, with materials on enrollment and all pre-enrollment requirements (such as proof of immunization) and deadlines. Exchange Students shall be responsible for complying for all such requirements and deadlines. The host institution agrees to assist Exchange Students in obtaining appropriate legal documents, housing accommodations, and other accommodations for the period of study. The host institution will help prepare Exchange Students for the student exchange experience with a detailed and thorough orientation upon arrival at the host institution.

APPLICATION PROCEDURE

6. Applications for Exchange Students shall be prepared by the home institution in consultation with the host institution to ensure that all necessary information is collected for the creation of a student record at the host institution.
7. Each institution will provide to the other institution, sufficiently prior to the Exchange Period, a comprehensive description and listing of the courses available to Exchange Students. In the event that changes are made after this information is transmitted, the institution will provide updated information.
8. The New School contact responsible for all applications and other materials.

The New School

[OFFICE]

[ADDRESS]

IUAV contact responsible for applications and other materials.

Paola DE ROSSI
Officer Inbound International Mobility
Università Iuav di Venezia
S. Croce, 601 – Campo de la lana
30135 Venice, ITALY
mobilita.studenti@iuav.it
+39 (0)41 2571417

Each institution shall notify the other institution of any changes to its contact information.

PAYMENTS OF TUITION AND ADDITIONAL FEES

9. Exchange Students will pay tuition to their home institution. The host institution and the home institution must each verify the Exchange Student's payment. The host institution will not charge tuition to Exchange Students. Both institutions shall waive application fees and tuition deposits.
10. Each Exchange Student will be responsible for funding his/her visit, including travel and living expenses. Each Exchange Student will also be responsible for paying directly to the host institution, where applicable, any course, materials or special fees associated with

individual courses, as well as any applicable university fees (“Additional Fees”). Both institutions will provide an information sheet to advise Exchange Students in advance of all estimated Additional Fees and expenses arising from their program of study as well as payment deadlines. Additional Fees as well as any other charges incurred (including but not limited to damage costs) by the Exchange Student will be billed directly to the Exchange Student for the amount due, and transcripts may be withheld until the outstanding balance is resolved.

11. In the event that an Exchange Student cancels before the semester begins, such Exchange Student will not be responsible for any Additional Fees, except those fees with specific policies governing refunds, such as housing deposits, that have been previously communicated to the Exchange Student.
12. In the event that an Exchange Student cancels after the semester begins, (a) such Exchange Student will be subject to the refund policy of the home institution with respect to tuition, and (b) such Exchange Student will be subject to the refund policies of the host institution with respect to housing, meal plans and Additional Fees.

HEALTH INSURANCE REQUIREMENT AND FEES

13. All Exchange Students from either institution will be automatically enrolled in the New School student health insurance plan. Each Exchange Student will be responsible for the cost of such insurance. If an Exchange Student has alternative health insurance coverage, the Exchange Student may submit a petition to waive the New School student health insurance plan.

If Parsons Paris is the Exchange Student’s host campus and the Exchange Student’s home institution is not TNS, the Exchange Student shall not be subject to the above requirement.

PROGRAM POLICIES

14. Exchange Students must register a full-time course of study and are responsible for ensuring that their program of study at the host institution will satisfactorily meet their home institution’s academic requirements.
15. Host institutions will make every reasonable effort to fulfill an Exchange Student’s requests for courses and shall identify an academic advisor for each Exchange Student.
16. Exchange Students will be subject to the rules and regulations of the host institution (including those governing attendance and conduct) during their stay. Exchange Students will be treated as full student members of the host institution and will have access to the library, computing and social facilities of the host institution on the same basis as degree-seeking students of the host institution.
17. Exchange Students who are not citizens or equivalent legal status of the host country shall abide by the rules and regulations of the host country as it relates to their student visa and immigration status. Exchange Students will have access to the international student services department to support them in this responsibility.

18. If the host institution determines, in its good faith judgment, that an Exchange Student is involved in an emergency situation, the host institution will promptly notify the home institution, even if the Exchange Student requests the host institution to not do so. In such an event, the host institution will fully cooperate with the home institution to determine what further action, if any, appears to be appropriate in the circumstances. If the home institution cannot be reached, the host institution can take whatever actions, in its good faith judgment, it deems necessary. The host institution may contact the parents of an Exchange Student in urgent, health-related matters.
19. The host institution has the right to expel an Exchange Student from the program for violation of the host institution's rules, without compensation and after consulting with the home institution. Disciplinary action will be taken according to the host institution's student code of conduct. The home institution will be notified of any disciplinary actions/sanctions and may determine how to handle the Exchange Student's case internally.
20. Violations of local laws in the state/country of the host institution may subject the Exchange Student to immediate withdrawal of academic sponsorship and to expulsion by the host institution and may impact their student visa. The home institution will determine how to handle the Exchange Student's case internally.
21. The host institution may contact the home institution for any reason the host institution's administration deems necessary.
22. Each institution agrees to send official transcripts or other appropriate, complete evaluation documents, for each Exchange Student to the home institution within four weeks after the end of the Exchange Period. Upon request of the home institution, the host institution shall provide a translation of the official transcript or evaluation documents into the home institution's language of instruction. Transcripts to TNS shall be sent to University Registrar - Transcripts, The New School, 72 Fifth Avenue, 2nd Floor, New York, NY 10011; creditanddegree@newschool.edu. Transcripts to IUAV shall be sent to Università Iuav di Venezia, Servizio Mobilità Internazionale, S. Crcoe 601 – Campo de la lana, 30135 Venice, ITALY, mobilita.studenti@iuav.it
23. To facilitate the transfer of credits between the home institution and host institution, each institution will provide the following:
 - (a) Grading Scale: Institutions shall provide their grading rubric with equivalencies to US letter grades. If grades of "Passing" or "P" are issued at an institution, confirmation must be provided that this equates to a US grade of "C" or better at the undergraduate level or to a US grade of "B" or better at the graduate level.
 - (b) Credit Equivalency: If an institution does not award credits according to American Credit Hours/Carnegie Units or the European Credit Transfer System (ECTS), the institution shall provide a rubric indicating the equivalency of their credits to American Credit Hours/Carnegie Units.
 - (c) When possible, institutions shall provide articulation of courses, indicating how specific courses taken at the host institution will transfer to the home institution and identify if transferred courses will meet various degree requirements. The articulation of courses for this Agreement is set forth in the Course Articulation Addendum attached to this Agreement as Appendix A.

COORDINATION AND PROMOTION

24. Coordination of this program is provided by the individuals listed in Paragraph 8 above.
25. Each institution will publicize and provide information about the opportunity to prospective students. Each institution may promote this program by developing their own promotional materials and may use the name of the other institution in those materials. Each institution may provide the other institution with materials to be used to promote this student exchange program.
26. Each institution may place a website link, logo or banner for the other institution on its website in order to promote this student exchange program.

DURATION AND TERMINATION

27. This Agreement shall take effect as of the date of signature by the representatives of the two institutions, and shall expire on **June 30, 2027**. At any time, either party shall have the right to terminate this Agreement provided that notice is given at least six (6) months prior to the termination date. Termination will not affect exchanges in effect prior to the effective date of termination or the obligations of each party to the exchange balance where such acceptance or obligations arise prior to the date of receipt of the termination notice. (For example, if notice is given on January 1, the exchange program shall continue through the Spring semester. There will be no students exchanged for the Fall semester.) Upon expiration or termination of this Agreement, each institution shall (i) cease all use of the other institution's name and logo, (ii) cease all promotion of this student exchange program, and (iii) remove any promotional materials, website links, logos or banners from its website. With the exception of the obligations listed above, the parties shall have no further obligations to each other.
28. Notice to terminate shall be in writing and shall be delivered by overnight courier (i.e., Federal Express) to a party at the address set forth below or such other address as either party may from time to time designate to the other. If to TNS, notice shall be sent to [REDACTED] with a copy to Office of the General Counsel, The New School, 80 Fifth Avenue, Suite 805, New York, New York 10011, Attn: Chief Legal Officer.

LEGAL RESPONSIBILITIES

29. It is understood that with regard to all terms of this Agreement, each party is subject to and shall comply with the constitutions and laws of its own country, state, province or prefecture and any other applicable rules and regulations, including the rules and regulations of the institution itself.
30. Each party shall defend, indemnify and hold the other party and its trustees, officers, agents, employees and students harmless from and against all liabilities, claims, losses, lawsuits, judgments and/or expenses, including reasonable attorneys' fees, arising, either directly or indirectly, from any negligent act, failure to act or willful act by such party which may occur during or which arise out of the performance of this Agreement. For purposes of this section, Exchange Students shall be considered students of their home institution.

31. Each party shall maintain its own liability insurance in amounts deemed appropriate for its operations. Such insurance shall provide coverage for negligent acts, errors, or omissions and provide protection against bodily injury or property damage claims. It is expressly understood that each party shall be solely responsible for its own actions and such insurance shall not extend to protect any other party.

DATA PRIVACY

32. To the extent that this student exchange program may involve the Processing of Personal Data as defined by the European Union General Data Protection Regulation, the parties agree to the terms of the Data Processing Addendum attached to this Agreement as Appendix B.

ADDITIONAL CONDITIONS

33. This Agreement shall be governed by and interpreted in accordance with the laws of the State of New York (without reference to New York's conflicts of law principles). The parties consent to venue and personal jurisdiction in the State and Federal courts located in New York County, New York, for the resolution of disputes arising out of this Agreement.
34. This Agreement is intended solely for the benefit of TNS and IUAV. There is no other intention to create any rights or interest for any party or person other than TNS or IUAV.
35. This Agreement may only be amended in writing signed by both parties.

THE NEW SCHOOL

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Tim Marshall
Provost

Benno Albrecht
Rector

Date_____

Date_____

APPENDIX A

The following Course Articulation Addendum shall be added to and become part of the Agreement (the “Agreement”) between The New School and Università Iuav di Venezia, each a Party and together the Parties:

Course Articulation Addendum

I. The New School Grading Scale and Details

Reference: <https://www.newschool.edu/registrar/policies-procedures/>. The New School uses a letter grading scale that equates to point values in a student’s Grade Point Average (GPA) for all coursework completed.

The New School Grading Key

Letter Grade	Point Value
A (Excellent)	4.0
A - (Very High Quality)	3.7
B + (High Quality)	3.3
B (Very Good)	3.0
B - (Good)	2.7
C + (Above Average)	2.3
C (Average)	2.0
C - (Below Average)	1.7
D (Poor)*	1.0
F (Failure)	0.0

*For undergraduates only

Grades Not Included in GPA:

W = Withdraw (no academic penalty)

I = Temporary Incomplete

N = Permanent Incomplete

P = Pass (credits count toward degree)

U = Unsatisfactory (credits not counted toward degree)

Z = Unofficial Withdrawal

AP = Approved (noncredit certificate)

NA = Not Approved (noncredit certificate)

GM = Grade Not Reported

In courses where a grade of Pass (P) is issued, this grade award is considered equivalent to a U.S. grade of ‘C’ or better at the undergraduate level and to a US grade of ‘B’ or better at the graduate level, but a letter grade with point value toward the GPA is not assigned

II. Università Iuav di Venezia Grading Scale and Details

The grades for subject exams are measured in thirtieths (0-30 scale), the minimum passing grade is 18/30 and the maximum grade is 30/30. The maximum grade can be enhanced with “cum laude” (30 cum laude).

University study courses are structured in credits. A university credit (CFU) is usually equivalent to 25 hours of study by a student, including individual study in the total. The average quantity of academic work performed by a full-time student in one year is by convention measured as 60 CFUs. The CFU system is equivalent to the ECTS system.

Reference: <http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/>

APPENDIX B

The following Data Protection Addendum shall be added to and become part of the Agreement (the “Agreement”) between The New School and Università Iuav di Venezia, each a Party and together the Parties:

Data Protection Addendum

This Data Protection Addendum (the “**Addendum**”) establishes the Parties’ baseline agreement with respect to the processing, transfer and protection of Personal Data under the Agreement. In the event of any inconsistency between this Addendum and any other provision of the Agreement with respect to matters of data processing and data protection only, this Addendum shall control.

- 1. Scope, Definitions and Applicable Law.** This Addendum will apply to the extent that either Party receives and possesses personal data from the other Party pursuant to the Agreement (“Personal Data”). Terms used herein that are not otherwise defined, including, without limitation, “personal data,” “controller,” “processing,” and “processor,” shall have the meanings attributed to them in the EU General Data Protection Regulation (“GDPR”) and, if applicable, any other privacy and data protection laws, regulations, and decisions applicable to a Party to this Addendum (“Applicable Data Protection Laws”), including the EU General Data Protection Regulation (“GDPR”).
- 2. Roles and Restrictions.** Each Party to this Addendum acts as an independent controller of Personal Data under Applicable Data Protection Laws, and thus each Party individually determines its own purposes and means of Processing of Personal Data in its possession. The Parties are not jointly determining the purposes and means of processing, and are thus not joint controllers in the meaning of Article 26 of GDPR. Each Party is responsible for processing Personal Data in its possession in accordance with the requirements set out in Applicable Data Protection Laws, including GDPR. Nothing in this Section 2 shall modify any restrictions applicable to either Party’s rights to use or otherwise process Personal Data under the Agreement.
- 3. Technical and Organizational Measures.** It is the responsibility of each Party to implement technical and organizational measures to ensure an appropriate level of security to Personal Data in its possession in compliance with Applicable Data Protection Laws, including with Article 32, paragraph 1 of GDPR.
- 4. Data Transfers between the Parties.** The Party disclosing Personal Data to the other Party is responsible for confirming that such disclosure is permissible under Applicable Data Protection Laws, including GDPR, and in accordance with the provisions of this Addendum.
- 5. Data Subject Rights.** Each Party is responsible for fulfilling its obligations to respond to requests for exercising the data subjects’ rights regarding the processing of Personal Data in its possession. Data subjects may exercise their rights under Applicable Data Protection Laws against the Controller that is responsible for the processing that is the subject matter of their respective rights.
- 6. Cooperation between Parties.** The Parties will assist each other to the extent reasonably appropriate in complying with requests or complaints of data subjects or data protection supervisory authorities with respect to the Personal Data regarding compliance with the obligations under Applicable Data Protection Laws, including GDPR. The Parties will notify each other of any data subject requests with respect to the Personal Data that they carry out in accordance with their respective obligations under Articles 16, 17(1) and 18 of GDPR.
- 7. Documentation Requirements.** Each Party is responsible for fulfilling all requirements pertaining to Controllers’ documentation of compliance under Applicable Data Protection Laws, including with

Articles 24 et seq. of GDPR, concerning the Personal Data. Each Party is responsible for maintaining a record of processing activities in accordance with Art. 30 GDPR.

- 8. Liability Towards Data Subjects.** Data subjects may exercise their rights under the GDPR against the Controller that is responsible for the processing that is the subject matter of their respective rights.
- 9. Data Exports.** Where there are transfers of Personal Data originating from within the European Economic Area (“EEA”) and subject to the GDPR to a third country outside the EEA, the Parties acknowledge that steps must be taken to ensure that such data transfers comply with the GDPR. Where a party is established or otherwise will be processing the Personal Data in a country which does not ensure an adequate level of protection within the meaning of the GDPR, the Parties will legitimize such transfer by agreeing to enter into, without modification, the Controller to Controller Standard Contractual Clauses 2004 (Set II) (“C2C SCCs”) set out by the EU Commission Decision 2004/915/EC, the terms of which are hereby incorporated into this Agreement. (See <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32004D0915>.) For purposes of the C2C SCCs, the following additional provisions shall also apply: (a) The New School is the data importer, and Università Iuav di Venezia is the data exporter; (b) to the extent the terms of the C2C SCCs conflict with the other Terms of the Agreement, the terms of the C2C SCCs will control; (c) the names and addresses of The New School and Università Iuav di Venezia shall be considered to be incorporated into the C2C SCCs; and (d) the Parties’ signature to the Agreement shall be considered as signature to the C2C SCCs.

ANNEX

SET II

Standard contractual clauses for the transfer of personal data from the Community to third countries (controller to controller transfers)

Data transfer agreement

between

Università Iuav di Venezia

(name)

S. Croce 191 - Tolentini, 30135 Venice, ITALY

(address and country of establishment)

hereinafter "data exporter")

and

The New School

(name)

66 West 12th Street, New York, NY, 10011, USA

(address and country of establishment)

hereinafter "data importer"

each a "party"; together "the parties".

Definitions

For the purposes of the clauses:

- (a) "personal data", "special categories of data/sensitive data", "process/processing", "controller", "processor", "data subject" and "supervisory authority/authority" shall have the same meaning as in Directive 95/46/EC of 24 October 1995 (whereby "the authority" shall mean the competent data protection authority in the territory in which the data exporter is established);
- (b) "the data exporter" shall mean the controller who transfers the personal data;
- (c) "the data importer" shall mean the controller who agrees to receive from the data exporter personal data for further processing in accordance with the terms of these clauses and who is not subject to a third country's system ensuring adequate protection;
- (d) "clauses" shall mean these contractual clauses, which are a free-standing document that does not incorporate commercial business terms established by the parties under separate commercial arrangements.

The details of the transfer (as well as the personal data covered) are specified in Annex B, which forms an integral part of the clauses.

I. Obligations of the data exporter

The data exporter warrants and undertakes that:

- (a) The personal data have been collected, processed and transferred in accordance with the laws applicable to the data exporter.
- (b) It has used reasonable efforts to determine that the data importer is able to satisfy its legal obligations under these clauses.

- (c) It will provide the data importer, when so requested, with copies of relevant data protection laws or references to them (where relevant, and not including legal advice) of the country in which the data exporter is established.
- (d) It will respond to enquiries from data subjects and the authority concerning processing of the personal data by the data importer, unless the parties have agreed that the data importer will so respond, in which case the data exporter will still respond to the extent reasonably possible and with the information reasonably available to it if the data importer is unwilling or unable to respond. Responses will be made within a reasonable time.
- (e) It will make available, upon request, a copy of the clauses to data subjects who are third party beneficiaries under clause III, unless the clauses contain confidential information, in which case it may remove such information. Where information is removed, the data exporter shall inform data subjects in writing of the reason for removal and of their right to draw the removal to the attention of the authority. However, the data exporter shall abide by a decision of the authority regarding access to the full text of the clauses by data subjects, as long as data subjects have agreed to respect the confidentiality of the confidential information removed. The data exporter shall also provide a copy of the clauses to the authority where required.

II. Obligations of the data importer

The data importer warrants and undertakes that:

- (a) It will have in place appropriate technical and organisational measures to protect the personal data against accidental or unlawful destruction or accidental loss, alteration, unauthorised disclosure or access, and which provide a level of security appropriate to the risk represented by the processing and the nature of the data to be protected.
- (b) It will have in place procedures so that any third party it authorises to have access to the personal data, including processors, will respect and maintain the confidentiality and security of the personal data. Any person acting under the authority of the data importer, including a data processor, shall be obligated to process the personal data only on instructions from the data importer. This provision does not apply to persons authorised or required by law or regulation to have access to the personal data.
- (c) It has no reason to believe, at the time of entering into these clauses, in the existence of any local laws that would have a substantial adverse effect on the guarantees provided for under these clauses, and it will inform the data exporter (which will pass such notification on to the authority where required) if it becomes aware of any such laws.
- (d) It will process the personal data for purposes described in Annex B, and has the legal authority to give the warranties and fulfil the undertakings set out in these clauses.
- (e) It will identify to the data exporter a contact point within its organisation authorised to respond to enquiries concerning processing of the personal data, and will cooperate in good faith with the data exporter, the data subject and the authority concerning all such enquiries within a reasonable time. In case of legal dissolution of the data exporter, or if the parties have so agreed, the data importer will assume responsibility for compliance with the provisions of clause I(e).
- (f) At the request of the data exporter, it will provide the data exporter with evidence of financial resources sufficient to fulfil its responsibilities under clause III (which may include insurance coverage).
- (g) Upon reasonable request of the data exporter, it will submit its data processing facilities, data files and documentation needed for processing to reviewing, auditing and/or certifying by the data exporter (or any independent or impartial inspection agents or auditors,

selected by the data exporter and not reasonably objected to by the data importer) to ascertain compliance with the warranties and undertakings in these clauses, with reasonable notice and during regular business hours. The request will be subject to any necessary consent or approval from a regulatory or supervisory authority within the country of the data importer, which consent or approval the data importer will attempt to obtain in a timely fashion.

(h) It will process the personal data, at its option, in accordance with:

(i) the data protection laws of the country in which the data exporter is established, or

(ii) the relevant provisions ⁽¹⁾ of any Commission decision pursuant to Article 25(6) of Directive 95/46/EC, where the data importer complies with the relevant provisions of such an authorisation or decision and is based in a country to which such an authorisation or decision pertains, but is not covered by such authorisation or decision for the purposes of the transfer(s) of the personal data ⁽²⁾, or

(iii) the data processing principles set forth in Annex A.

(iii) the data processing principles set forth in Annex A.

Data importer to indicate which option it selects: _____

Initials of data importer: _____;

(i) It will not disclose or transfer the personal data to a third party data controller located outside the European Economic Area (EEA) unless it notifies the data exporter about the transfer and

(i) the third party data controller processes the personal data in accordance with a Commission decision finding that a third country provides adequate protection, or

(ii) the third party data controller becomes a signatory to these clauses or another data transfer agreement approved by a competent authority in the EU, or

(iii) data subjects have been given the opportunity to object, after having been informed of the purposes of the transfer, the categories of recipients and the fact that the countries to which data is exported may have different data protection standards, or

(iv) with regard to onward transfers of sensitive data, data subjects have given their unambiguous consent to the onward transfer

III. Liability and third party rights

(a) Each party shall be liable to the other parties for damages it causes by any breach of these clauses. Liability as between the parties is limited to actual damage suffered. Punitive damages (i.e. damages intended to punish a party for its outrageous conduct) are specifically excluded. Each party shall be liable to data subjects for damages it causes by any breach of third party rights under these clauses. This does not affect the liability of the data exporter under its data protection law.

(b) The parties agree that a data subject shall have the right to enforce as a third party beneficiary this clause and clauses I(b), I(d), I(e), II(a), II(c), II(d), II(e), II(h), II(i), III(a), V, VI(d) and VII against the data importer or the data exporter, for their respective breach of their contractual obligations, with regard to his personal data, and accept jurisdiction for this purpose in the data exporter's country of establishment. In cases involving allegations of breach by the data importer, the data subject must first request the data exporter to take appropriate action to enforce his rights against the data importer; if the data exporter does not take such action within a reasonable period (which under normal circumstances would be one month), the data subject may then enforce his rights against the data importer directly. A data subject is entitled to proceed directly against a data exporter that has failed to use reasonable efforts

to determine that the data importer is able to satisfy its legal obligations under these clauses (the data exporter shall have the burden to prove that it took reasonable efforts).

- (1) "Relevant provisions" means those provisions of any authorisation or decision except for the enforcement provisions of any authorisation or decision (which shall be governed by these clauses).
- (2) However, the provisions of Annex A.5 concerning rights of access, rectification, deletion and objection must be applied when this option is chosen and take precedence over any comparable provisions of the Commission Decision selected.

IV. Law applicable to the clauses

These clauses shall be governed by the law of the country in which the data exporter is established, with the exception of the laws and regulations relating to processing of the personal data by the data importer under clause II(h), which shall apply only if so selected by the data importer under that clause.

V. Resolution of disputes with data subjects or the authority

- (a) In the event of a dispute or claim brought by a data subject or the authority concerning the processing of the personal data against either or both of the parties, the parties will inform each other about any such disputes or claims, and will cooperate with a view to settling them amicably in a timely fashion.
- (b) The parties agree to respond to any generally available non-binding mediation procedure initiated by a data subject or by the authority. If they do participate in the proceedings, the parties may elect to do so remotely (such as by telephone or other electronic means). The parties also agree to consider participating in any other arbitration, mediation or other dispute resolution proceedings developed for data protection disputes.
- (c) Each party shall abide by a decision of a competent court of the data exporter's country of establishment or of the authority which is final and against which no further appeal is possible.

VI. Termination

- (a) In the event that the data importer is in breach of its obligations under these clauses, then the data exporter may temporarily suspend the transfer of personal data to the data importer until the breach is repaired or the contract is terminated.
- (b) In the event that:
 - (i) the transfer of personal data to the data importer has been temporarily suspended by the data exporter for longer than one month pursuant to paragraph (a);
 - (ii) compliance by the data importer with these clauses would put it in breach of its legal or regulatory obligations in the country of import;
 - (iii) the data importer is in substantial or persistent breach of any warranties or undertakings given by it under these clauses;
 - (iv) a final decision against which no further appeal is possible of a competent court of the data exporter's country of establishment or of the authority rules that there has been a breach of the clauses by the data importer or the data exporter; or

- (v) a petition is presented for the administration or winding up of the data importer, whether in its personal or business capacity, which petition is not dismissed within the applicable period for such dismissal under applicable law; a winding up order is made; a receiver is appointed over any of its assets; a trustee in bankruptcy is appointed, if the data importer is an individual; a company voluntary arrangement is commenced by it; or any equivalent event in any jurisdiction occurs

then the data exporter, without prejudice to any other rights which it may have against the data importer, shall be entitled to terminate these clauses, in which case the authority shall be informed where required. In cases covered by (i), (ii), or (iv) above the data importer may also terminate these clauses.

- (c) Either party may terminate these clauses if (i) any Commission positive adequacy decision under Article 25(6) of Directive 95/46/EC (or any superseding text) is issued in relation to the country (or a sector thereof) to which the data is transferred and processed by the data importer, or (ii) Directive 95/46/EC (or any superseding text) becomes directly applicable in such country.
- (d) The parties agree that the termination of these clauses at any time, in any circumstances and for whatever reason (except for termination under clause VI(c)) does not exempt them from the obligations and/or conditions under the clauses as regards the processing of the personal data transferred.

VII. Variation of these clauses

The parties may not modify these clauses except to update any information in Annex B, in which case they will inform the authority where required. This does not preclude the parties from adding additional commercial clauses where required.

VIII. Description of the Transfer

The details of the transfer and of the personal data are specified in Annex B. The parties agree that Annex B may contain confidential business information which they will not disclose to third parties, except as required by law or in response to a competent regulatory or government agency, or as required under clause I(e). The parties may execute additional annexes to cover additional transfers, which will be submitted to the authority where required. Annex B may, in the alternative, be drafted to cover multiple transfers.

Dated: _____

FOR DATA IMPORTER

.....
.....
.....

FOR DATA EXPORTER

.....
.....
.....

ANNEX A

DATA PROCESSING PRINCIPLES

1. Purpose limitation: Personal data may be processed and subsequently used or further communicated only for purposes described in Annex B or subsequently authorised by the data subject.
2. Data quality and proportionality: Personal data must be accurate and, where necessary, kept up to date. The personal data must be adequate, relevant and not excessive in relation to the purposes for which they are transferred and further processed.
3. Transparency: Data subjects must be provided with information necessary to ensure fair processing (such as information about the purposes of processing and about the transfer), unless such information has already been given by the data exporter.
4. Security and confidentiality: Technical and organisational security measures must be taken by the data controller that are appropriate to the risks, such as against accidental or unlawful destruction or accidental loss, alteration, unauthorised disclosure or access, presented by the processing. Any person acting under the authority of the data controller, including a processor, must not process the data except on instructions from the data controller.
5. Rights of access, rectification, deletion and objection: As provided in Article 12 of Directive 95/46/EC, data subjects must, whether directly or via a third party, be provided with the personal information about them that an organisation holds, except for requests which are manifestly abusive, based on unreasonable intervals or their number or repetitive or systematic nature, or for which access need not be granted under the law of the country of the data exporter. Provided that the authority has given its prior approval, access need also not be granted when doing so would be likely to seriously harm the interests of the data importer or other organisations dealing with the data importer and such interests are not overridden by the interests for fundamental rights and freedoms of the data subject. The sources of the personal data need not be identified when this is not possible by reasonable efforts, or where the rights of persons other than the individual would be violated. Data subjects must be able to have the personal information about them rectified, amended, or deleted where it is inaccurate or processed against these principles. If there are compelling grounds to doubt the legitimacy of the request, the organisation may require further justifications before proceeding to rectification, amendment or deletion. Notification of any rectification, amendment or deletion to third parties to whom the data have been disclosed need not be made when this involves a disproportionate effort. A data subject must also be able to object to the processing of the personal data relating to him if there are compelling legitimate grounds relating to his particular situation. The burden of proof for any refusal rests on the data importer, and the data subject may always challenge a refusal before the authority.
6. Sensitive data: The data importer shall take such additional measures (e.g. relating to security) as are necessary to protect such sensitive data in accordance with its obligations under clause II.
7. Data used for marketing purposes: Where data are processed for the purposes of direct marketing, effective procedures should exist allowing the data subject at any time to "opt-out" from having his data used for such purposes.
8. Automated decisions: For purposes hereof "automated decision" shall mean a decision by the data exporter or the data importer which produces legal effects concerning a data subject or significantly affects a data subject and which is based solely on automated processing of personal data intended to evaluate certain personal aspects relating to him, such as his performance at work, creditworthiness, reliability, conduct, etc. The data importer shall not make any automated decisions concerning data subjects, except when:
 - (a) (i) such decisions are made by the data importer in entering into or performing a contract with the data subject, and
 - (ii) (the data subject is given an opportunity to discuss the results of a relevant automated decision with a representative of the parties making such decision or otherwise to make representations to that parties.or
- (b) where otherwise provided by the law of the data exporter.

ANNEX B

DESCRIPTION OF THE TRANSFER

(To be completed by the parties)

Data subjects

The personal data transferred concern the following categories of data subjects:

Students applying to study and students currently studying at either the host or home institutions named in the exchange agreement.

Purposes of the transfer(s)

The transfer is made for the following purposes:

To facilitate an exchange of students for study at the host or home institutions named in the exchange agreement and to support the students' successful participation in and completion of the exchange program set forth in the exchange agreement.

Categories of Data

The personal data transferred concern the following categories of data:

Data provided by the host or home institutions named in the exchange agreement for exchange program nominations, program admissions, course registration, class selection and placement, academic progress, and any academic, health, housing, disciplinary, or emergency situations identified by the institutions that affect the progress of the students (the Data subjects) in the exchange program set forth in the agreement.

Recipients

The personal data transferred may be disclosed only to the following recipients or categories of recipients:

Staff and any other agents of the host or home institutions named in the exchange agreement who are involved in administration of the exchange program or involved in supporting the students' academic and personal success in the exchange program; Law enforcement agencies, courts, regulators, government or authorities with whom the host or home institutions believe it is necessary to share data in order to comply with a legal or regulatory obligation, or otherwise to protect the institutions' rights or the rights of any third party; Emergency service providers; and Family members and emergency contacts of the exchange student.

Sensitive Data (if appropriate)

The personal data transferred concern the following categories of sensitive data:

The personal data may include data concerning health as relevant to any health or emergency situations.

Contact points for data protection enquiries

Data importer

The New School
Global Engagement and International Support Services
Attn: Andrew Amadei
72 Fifth Avenue, 3rd Floor
New York, NY 10011
studyabroad@newschool.edu
212-229-5592

Data exporter

Università Iuav di Venezia
S. Croce 191 - Tolentini
30135 Venice, ITALY
dpo@iuav.it
<http://www.iuav.it/privacy/>



**AGREEMENT FOR ACADEMIC CO-OPERATION AND STUDENT AND STAFF EXCHANGE
BETWEEN
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
DEPARTMENT OF ARCHITECTURE AND URBAN PLANNING
AND
PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATOLICA DE CHILE
FACULTY OF ARCHITECTURE, DESIGN AND URBAN STUDIES**

The purpose of this Agreement is to further mutual understanding between the Pontificia Universidad Católica de Chile ("UC Chile") a non-profit educational institution of higher education having its registered head offices at Avenida Libertador Bernardo O' Higgins 340, Santiago, Chile, represented by its Rector, Professor Ignacio Sánchez Díaz, and the Università Iuav di Venezia ("IUAV"), a public non-profit higher institution having its registered head offices at Santa Croce 191-Tolentini, Venice, Italy, represented by its Rector Professor Benno Albrecht, together referred to as the "Participants", and to enhance each institution's teaching, learning, and internationalization objectives.

The two Participants will endeavor to:

- a) co-operate in the exchange of information relating to their activities in teaching and research in fields of mutual interest;
- b) promote appropriate joint research projects and joint courses of study; and
- c) develop and implement a program of student and staff exchange in accordance with the following principles.

A. STUDENT EXCHANGE

1. Each Participant will send, each year, a maximum of four (4) **Undergraduate** and **Postgraduate** semester exchange students during the period of this agreement.
2. Both Participants will review the program annually for any imbalances in the number of exchange students, and will adjust the number of students over the duration of the Agreement, as necessary, to maintain a reasonable balance in the exchange.
3. The exchange of students will normally take place for a period of one or two semesters and no longer than one academic year without payment of tuition fees to the host institution. Exchange students will continue paying regular tuition fees at the home institution. Other fees relating to board and lodging and obligatory membership of campus organizations, if applicable, will be paid by the student directly to Host Institution on request. Payments of such fees by the guest student will be in accordance with fees paid by students of the Host Institution.

4. Undergraduate exchange students from IUAV must have completed three year of full time – study on their Institution.

At IUAV undergraduate and postgraduate UC Chile exchange students must have completed three year of full time – study on their Institution.

5. To enroll in subjects at the Host institution, exchange students must meet the defined prerequisites. Any restriction to exchange students to enroll in specific courses or courses of some fields of study must be informed between both Participants.
6. Students will be responsible for all costs associated to the exchange period, including but not limited to costs of travel, accommodation, materials, insurance and visa, and neither university shall be held liable for such charges.
7. The academic standard of such exchange students shall be determined by the host institution. UC Chile requires students to be in good academic standing and to provide official test scores certifying a minimum Spanish proficiency level of B2 (independent user) according to the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). IUAV requires students to be in good academic standing and to provide official test scores certifying a minimum Italian proficiency level of B2 (independent user) according to the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). The Host Institution shall retain the right of admission and may reject any applicant whose academic or other qualifications are not deemed appropriate to participate in the program.
8. Students from both institutions will be accorded the same rights and privileges as students in the Host Institution. The students shall be entitled to the use of the Host Institution's facilities on the same basis as students of the Host Institution.
9. The Host Institution shall assess the academic performance of each exchange student according to its policies and rules and shall provide a digital academic record according to the record format used in each host institution of each exchange student to the Home Institution at the end of the exchange term. Recognition for the academic work carried out by the student during the period of the exchange will be at the discretion of the student's Home Institution. Students participating in this program will continue as candidates for the degree of their institution.
10. Admission to specific course is subject only to the students being satisfactorily qualified to enroll in that course, and the availability of resource at the Host Institution.
11. Proposals for student exchange should be made in accordance to dates and procedures established by the Host Institution. Each Participant shall ensure that the required documentation of the Host Institution is completed correctly and forwarded in an appropriate time.

12. Both Participants agree to assist each exchange student by:

- Providing pre-departure material, and post-arrival orientation.
- Providing each Exchange Student with an Acceptance Letter to enable the Exchange Student to obtain the correct Visa. Any other document necessary for the issuance of the Visa will be the sole responsibility of the student.
- Designating an administrative contact to deal with all correspondence related to this program.
- Provide student support and advisory service.

13. Students on exchange must have and finance their own health insurance that provides coverage during all the period of exchange at the Host Institution. This insurance must cover sanitary and funerary repatriation.

14. During the exchange, students must respect all rules and procedures of the Host Institution, and must be subject to all applicable laws in the country of destination.

A. EXCHANGE OF STAFF

1. Faculty members and other research personnel may be exchanged for periods not exceeding one academic year. The Home Institution undertakes to continue the appropriate salary of its staff. All Other financial matters, including travel costs, will be the responsibility of the individual.
2. Exchange of faculty members and other research personnel are subject to the consent of the relevant department or laboratory at the Host Institution, and consent through the appropriate channels at the Home Institution. The conditions of work laid down for each staff member are subject to prior agreement in writing. The Host Institution undertakes to assist in locating appropriate housing, assisting with immigration formalities, and to supply appropriate workspace, library and technical facilities as agreed.
3. Both Participants will encourage the development of collaborative research initiatives between individuals and groups working in each institution.
4. Each staff member must have their own health insurance that provides coverage during all the period of exchange at the Host Institution, assuming the expenses and procedures of such insurance. The insurance shall cover treatment for sickness, hospitalization, accidents, medical evacuation and repatriation.
5. The staff members participating in activities under this agreement will keep their contract binding with the Institution of Origin, without any related employment obligation with Host Institution.

B. RENEWAL, AMENDMENT AND TERMINATION

1. Amendments to this Agreement may be made at any time, and only when agreed upon by both Participants. Any amendments shall be made in writing, signed by both Participants, and added to this agreement as appendices.
2. This agreement will commence from the date of the last signature stated hereunder, and will continue thereafter for a period of five (5) years, subject to revision or modification by mutual agreement. Nonetheless, either Participant may express its will to renew this agreement by a communication given to the counterpart no less than six (6) months prior to the expiry date. The other Participant will have the right to accept or reject such renewal. Further, either Participant may terminate this agreement by giving notice in writing to the other institution of no less than six (6) months prior the intended date of termination. Any student who have commenced at either institution before the date of termination may complete their courses of study by special agreement between the two institutions.
3. Nothing in this agreement shall be construed as conferring rights to use in advertising, publicity or otherwise the name of the Participants or any of their logos, trademarks or similar without prior written approval.
4. Despite any other clause in this agreement, neither institution will be liable to the other for any breach by it of this agreement or for the actions of an exchange student
5. The Participants agree that any differences that may arise either directly or indirectly between them under this agreement shall be settled amicably between the parties.

For, and on behalf of,
Università Iuav di Venezia

Prof. Benno Albrecht
Rector

Venice, (Date)

For, and on behalf of,
Pontificia Universidad Católica de Chile

Dr. Ignacio Sánchez Díaz
Rector

Santiago de Chile, (Date)

delibera n. 30
prot. n. 14423/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con CESCOT Veneto al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, dello sviluppo locale e della qualità dell'abitare

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con CESCOT Veneto (Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, dello sviluppo locale e della qualità dell'abitare.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore degli studi urbani e territoriali, della pianificazione urbana e territoriale, della rigenerazione urbana e delle politiche di sviluppo locale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav ha attivato nel 2018, per il dipartimento di eccellenza di culture del progetto, l'infrastruttura di ricerca IR.IDE che con strutture, risorse e servizi collegati, si pone come luogo di riferimento per la qualità scientifica dell'attività di ricerca nell'area di specializzazione intelligente della strategia nazionale (SNSI) "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività";
- CESCOT è l'ente di formazione della Confesercenti Regionale del Veneto e rappresenta l'organizzazione delle imprese dei settori turismo commercio e servizi con 15.000 imprese associate e oltre 60.000 addetti tra lavoratori autonomi e dipendenti ed è un organismo di formazione accreditato dalla Regione Veneto per la Formazione Continua (codice accreditamento n. 180 24/02/03) per la formazione superiore (codice accreditamento 1046 03/10/2003), per i servizi al lavoro articolo 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 – codice accreditamento n. L 101 (decreto 17 luglio 2012 n. 805), la cui finalità è promuovere e favorire lo sviluppo di impresa e del territorio veneto attraverso

attività di formazione e ricerca e si occupa di sviluppare progetti di formazione e crescita del territorio;

- CESCOT intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore del commercio, del turismo, del terziario e dell'urbanistica al fine di approfondire i temi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- luav e CESCOT intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana, sviluppo locale e commerciale alla scala urbana e territoriale, attivazione di spazi di comunità. Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti;
- partecipazione congiunta a bandi del PNRR sui temi di interesse;
- organizzazione di conferenze, seminari, incontri internazionali;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- organizzazione e partecipazione a seminari didattici e workshop formativi;
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabile scientifica** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della stipula, è la prof.ssa **Laura Fregolent**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**
- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, dello sviluppo locale e della qualità dell'abitare**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con CESCOT Veneto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e CESCOT Veneto

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

CESCOT Veneto (Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario) di seguito denominato CESCOT – codice fiscale 02072890284, partita I.V.A. 02072890284, rappresentata/o dal presidente Flavio Convento domiciliato per la carica presso Via Savelli 8 Padova legittimato alla firma del presente atto

luav e CESCOT vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore degli studi urbani e territoriali, della pianificazione urbana e territoriale, della rigenerazione urbana e delle politiche di sviluppo locale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav ha attivato nel 2018, per il Dipartimento di Eccellenza di Culture del Progetto, l'Infrastruttura di ricerca IR.IDE, che con strutture, risorse e servizi collegati, si pone come luogo di riferimento per la qualità scientifica dell'attività di ricerca nell'area di specializzazione intelligente della Strategia Nazionale (SNSI): “Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività”;
- CESCOT è l'Ente di Formazione della Confesercenti Regionale del Veneto e rappresenta l'organizzazione delle imprese dei settori Turismo Commercio e Servizi con 15.000 imprese associate e oltre 60.000 addetti tra lavoratori autonomi e dipendenti ed è un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Veneto per la Formazione Continua (codice accreditamento n. 180 24/02/03) per la Formazione Superiore (codice accreditamento 1046 03/10/2003) per i Servizi al Lavoro Art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 – codice accreditamento n. L 101 (Decreto 805 del 17.07.2012), la cui finalità è promuovere e favorire lo sviluppo di impresa e del territorio veneto attraverso attività di formazione e ricerca e si occupa di sviluppare progetti di formazione e crescita del territorio;
- CESCOT intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del commercio, del turismo, del terziario e dell'urbanistica al fine di approfondire i temi relativi al PNRR;
- luav e CESCOT intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana, sviluppo locale e commerciale alla scala urbana e territoriale, attivazione di spazi di comunità

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e CESCOT riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, dello sviluppo locale e della qualità dell'abitare.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali (di seguito sono indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- progetti di ricerca congiunti;
- partecipazione congiunta a bandi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) sui temi di interesse;
- organizzazione di conferenze, seminari, incontri internazionali;

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- organizzazione e partecipazione a seminari didattici e workshop formativi;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. CESCOT individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Marco Serraglio.
 - Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Laura Fregolent.
- È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da Luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72,

giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da CESCOT mediante marca da bollo con n. identificativo 01201288302148 per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e CESCOT

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

CESCOT Veneto

Via Savelli 8

I - 35129 Padova (PD)

Tel.: +39 0498174609

Email: info@cescotveneto.it

Università Iuav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@iuav.it

Il presente protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

CESCOT Veneto

Il presidente

Flavio Convento

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

Firma

Firma

delibera n. **31**
prot. n. **14424/2022**
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulle innovazioni architettoniche dell'edificio "biblioteca"

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulle innovazioni architettoniche dell'edificio "biblioteca" attraverso lo studio di tipologie sperimentali e relazioni urbane nel contesto di Fidenza.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori studi Urbani, architettura, restauro, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Diocesi di Fidenza, ente ecclesiastico con finalità religiose sottoposto all'autorità del Vescovo diocesano in qualità di responsabile sul territorio locale della Chiesa cattolica, nell'ambito della preservazione e valorizzazione del proprio patrimonio bibliotecario religioso e culturale intende procedere allo studio e alla ricerca applicata per la nuova sede della Biblioteca Diocesana che dovrà ospitare la biblioteca (con cospicue recenti acquisizioni), il fondo librario antico e l'archivio;
- Fondazione "San Donnino", ente privato dipendente dalla Diocesi, i cui scopi sono il perseguimento di finalità religiose, di solidarietà sociale e la promozione nella Diocesi di Fidenza dell'evangelizzazione e dell'educazione cattolica, può svolgere attività commerciali strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali;
- Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle innovazioni architettoniche dell'edificio

biblioteca attraverso lo studio di tipologie sperimentali e relazioni urbane, per la messa a punto del tema di progettazione della nuova biblioteca diocesana di Fidenza;

- luav, Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di studi urbani, architettura, restauro, archivistica e conservazione del patrimonio librario.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- predisposizione congiunta di progetti di ricerca sulla prefigurazione di tipologie architettoniche sperimentali dell'edificio biblioteca;
- elaborazione di un programma funzionale aggiornato alle moderne tecniche archivistiche con il coinvolgimento di esperti nelle discipline dell'architettura e nel campo della conservazione del patrimonio culturale archivistico;
- attivazione di Laboratori didattici e tesi di laurea sulla riqualificazione dell'area dell'ex Cinema Cristallo e sul riuso di quest'ultimo a Biblioteca diocesana; lo studio potrà applicarsi anche al Seminario Vescovile, in dismissione, che attualmente ospita il patrimonio librario della Biblioteca;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di due anni a partire dalla data della stipula, sono il prof. **Armando Dal Fabbro** e l'arch.

Riccarda Cantarelli.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

-- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sulle innovazioni architettoniche dell'edificio "biblioteca" attraverso lo studio di tipologie sperimentali e relazioni urbane**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra
Università luav di Venezia,
Diocesi di Fidenza
e Fondazione "San Donnino"**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Ente Diocesi di Fidenza - codice fiscale 91003580346, rappresentata dal Vescovo Mons. Ovidio Vezzoli, domiciliato per la carica presso la Diocesi di Fidenza, Piazza Grandi, 16, 43036 Fidenza (PR), legittimato alla firma del presente atto;

e

la Fondazione "San Donnino" - codice fiscale 82002650347, partita I.V.A. 00813300340, rappresentata dal Can. Don Andrea Mazzola, domiciliato per la carica presso la Diocesi di Fidenza, Piazza Grandi, 16, 43036 Fidenza (PR), legittimato alla firma del presente atto;

luav, Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori studi Urbani, architettura, restauro, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Diocesi di Fidenza, ente ecclesiastico con finalità religiose sottoposto all'autorità del Vescovo diocesano in qualità di legale rappresentante dell'Ente medesimo, nell'ambito della preservazione e valorizzazione del proprio patrimonio bibliotecario religioso e culturale intende procedere allo studio e alla ricerca applicata per la nuova sede della Biblioteca Diocesana che dovrà ospitare la Biblioteca (con cospicue recenti acquisizioni), il fondo librario antico e l'Archivio;
- Fondazione "San Donnino", ente dipendente dalla Diocesi, i cui scopi sono il perseguimento di finalità religiose, di solidarietà sociale e di promuovere nella Diocesi di Fidenza l'evangelizzazione e l'educazione cattolica; può svolgere attività commerciali strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali;
- Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle innovazioni architettoniche dell'edificio biblioteca attraverso lo studio di tipologie sperimentali e relazioni urbane, per la messa a punto del tema di progettazione della nuova biblioteca diocesana di Fidenza;
- luav, Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di studi urbani, architettura, restauro, archivistica e conservazione del patrimonio librario.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav, Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino" riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulle Innovazioni architettoniche dell'edificio "biblioteca" attraverso lo studio di tipologie sperimentali e relazioni urbane nel contesto di Fidenza.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- predisposizione congiunta di progetti di ricerca sulla prefigurazione di tipologie architettoniche sperimentali dell'edificio biblioteca;
- elaborazione di un programma funzionale aggiornato alle moderne tecniche archivistiche con il coinvolgimento di esperti nelle discipline dell'architettura e nel campo della conservazione del patrimonio culturale archivistico;
- attivazione di Laboratori didattici e tesi di laurea sulla riqualificazione dell'area dell'ex Cinema Cristallo e sul riuso di quest'ultimo a Biblioteca diocesana; lo studio potrà applicarsi anche al Seminario Vescovile, in dismissione, che attualmente ospita il patrimonio librario della Biblioteca;

- organizzazione di convegni e incontri seminariali per la promozione congiunta dei risultati di ricerca e sperimentazione;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. La Diocesi di Fidenza e la Fondazione "San Donnino" individuano quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Don Andrea Mazzola
luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Armando Dal Fabbro e l'arch. Riccarda Cantarelli.

È compito dei tre responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I tre responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 2 (due) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € novantasei (€ 96,00), suddivisa ugualmente tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 32, e da Diocesi di Fidenza mediante marca da bollo n° identificativo _____ per € 32. e da Fondazione "San Donnino" mediante marca da bollo n° identificativo _____ per € 32

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav, Diocesi di Fidenza e Fondazione "San Donnino".

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Diocesi di Fidenza
Segreteria Vescovile
Piazza Grandi, 16
I - 43036 Fidenza (PR)
Tel.: +39 0524 512601
Email: segreteriavescovile@diocesidifidenza.it

Fondazione "San Donnino"
Piazza Grandi, 16
I - 43036 Fidenza (PR)
Tel.: +39 0524 512614
Email: fondsdonnino@diocesidifidenza.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Università Iuav di Venezia

Firma

Luogo.....

Data

Diocesi di Fidenza
Mons. Ovidio Vezzoli

Firma

Fidenza (Pr)

Data.....

Fondazione "San Donnino"

Firma

Fidenza (Pr)

Data.....

delibera n. 32
prot. n. 14425/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Comune di Conegliano per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Museo avanzato del territorio e del paesaggio

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Comune di Conegliano per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Museo avanzato del territorio e del paesaggio.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del paesaggio e del progetto della città, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Comune di Conegliano è un ente pubblico territoriale la cui finalità rientrano, tra le altre, la tutela e la valorizzazione del paesaggio locale
- Comune di Conegliano intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del paesaggio e del progetto della città al fine di approfondire i temi relativi allo sviluppo territoriale e alla pianificazione territoriale;
- Iuav e Comune di Conegliano intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti

- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della stipula, è il **prof. Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Museo avanzato del territorio e del paesaggio**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Conegliano secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e Comune di Conegliano

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Comune di Conegliano codice fiscale 82002490264, partita I.V.A. 00549960268, rappresentata/o dal sindaco Fabio Chies, domiciliato per la carica presso Comune di Conegliano (TV) – Piazza Cima n. 8, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Comune di Conegliano vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del paesaggio e del progetto della città anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Comune di Conegliano è un ente pubblico territoriale la cui finalità rientrano, tra le altro, la tutela e la valorizzazione del paesaggio locale
- Comune di Conegliano intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del paesaggio e dello studio e valorizzazione del territorio e del progetto urbano al fine di approfondire i temi relativi allo sviluppo territoriale e alla pianificazione territoriale
- Iuav e Comune di Conegliano intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e Comune di Conegliano riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul Museo avanzato del territorio e del paesaggio

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Comune di Conegliano individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il sindaco Fabio Chies

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Benno Albrecht.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € trentadue (€ 32,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16, e da Comune di Conegliano mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune di Conegliano.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Conegliano

Sindaco

Piazza Cima n. 8

I - 31015 Conegliano

0438 413358

sindaco@comune.conegliano.tv.it

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in una copia

e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Conegliano

Università luav di Venezia

Sindaco

Fabio Chies

Il rettore

Benno Albrecht

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data

delibera n. 33
prot. n. 14426/2022
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Comune di Venezia nell'ambito del progetto "Venezia in Classe A": proroga

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi			X		Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di proroga del protocollo di intesa con il Comune di Venezia nell'ambito del progetto "Venezia in Classe A", finanziato dal "Programma Sperimentale Nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la cui stipula è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e 30 gennaio 2019 e che ha come responsabile scientifico per Iuav la prof.ssa Maria Chiara Tosi.

A tale riguardo il presidente ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto 20 luglio 2016 n. 208 ha approvato il "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" che ha previsto il finanziamento di progetti diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro.

Nell'ambito del bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Comune di Venezia ha predisposto il progetto "Venezia in Classe A - Innovazione e sostenibilità nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro" che prevede di offrire opportunità di intervento e di promozione della mobilità a ridotte emissioni negli ambiti interessati dagli spostamenti sistematici, sviluppando in parallelo due linee di azione, una dedicata alle scuole e l'altra dedicata agli enti/aziende presenti sul territorio.

In particolare il progetto prevede di mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola di almeno 12 scuole primarie della terraferma comunale e delle isole motorizzate (Lido e Pellestrina), di allontanare le auto dagli ingressi scolastici e di favorire gli spostamenti a piedi o in bicicletta attraverso attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e di laboratori di progettazione partecipata.

Per quanto riguarda i percorsi casa-lavoro, il progetto intende promuovere l'adozione dei "piani degli spostamenti" nelle aziende che non lo hanno ancora sviluppato e di co-finanziare acquisti sostenibili (biciclette, e-bike, abbonamenti al trasporto pubblico,

spostamenti in car pooling) attraverso buoni della mobilità per i dipendenti delle aziende virtuose.

Il presidente ricorda che con nota del rettore l'Università luav di Venezia in data 22 dicembre 2016 si è impegnata a collaborare al progetto nelle attività di formazione, monitoraggio e ricerca senza nessun impegno finanziario.

In data 18 ottobre 2017 la Direzione Generale per Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 12652 ha comunicato al Comune di Venezia la ripartizione delle risorse e l'individuazione degli Enti locali beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" allegando il decreto ministeriale 17 ottobre 2017 n. 282 che indica in € 1.000.000,00 il finanziamento per il Comune di Venezia sull'importo totale di € 1.900.000,00.

Il protocollo di intesa con il Comune di Venezia denominato progetto "Venezia in classe A", rep. n. 182/2019 prot n. 4283 dell'8 febbraio 2019, ha preso avvio ufficialmente dalla data di sottoscrizione e le attività dovevano concludersi il 31 dicembre 2021, ma con determinazione dirigenziale del Comune di Venezia n. 989 del 26 maggio 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, è stata richiesta una prima rimodulazione del POD e la proroga del progetto nazionale di Venezia in classe A, Programma sperimentale Nazionale di mobilità Sostenibile Casa-Scuola e Casa-lavoro.

Con notifica del 9 luglio 2020 n. 207 il Ministero ha approvato la rimodulazione del POD e la proroga del progetto al 30 giugno 2022.

Considerato che Università luav e Comune di Venezia intendono aggiornare i contenuti temporali del sopra citato protocollo di intesa il presidente propone al senato accademico di approvare la modifica all'articolo 8 del protocollo di intesa in oggetto la cui nuova formulazione è la seguente:

Articolo 8 – Durata

Il presente protocollo ha validità a partire dalla sottoscrizione di entrambe le Parti, fino al 30 giugno 2022, data con cui il Ministero ha approvato la rimodulazione del Programma Operativo di Dettaglio (POD) e la proroga del progetto.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3

- viste la normativa e le note citate in premessa

- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a concludere le attività previste dal protocollo d'intesa in oggetto provvedendo ad aggiornare i contenuti temporali precedentemente previsti

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Maria Chiara Tosi, di approvare la modifica all'articolo 8 del protocollo di intesa in parola con il Comune di Venezia nell'ambito del progetto "Venezia in Classe A" la cui nuova formulazione è la seguente:

Articolo 8 – Durata

Il presente protocollo ha validità a partire dalla sottoscrizione di entrambe le Parti, fino al 30 giugno 2022, data con cui il Ministero ha approvato la rimodulazione del Programma Operativo di Dettaglio (POD) e la proroga del progetto.

delibera n. **34**
prot. n. **14427/2022**
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Regione Veneto e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco			X		Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Regione Veneto e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) al fine di sviluppare e promuovere attività comuni sui temi della mitigazione e dell'adattamento climatico.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile e per la resilienza e l'adattamento climatico anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali inclusa la Commissione Europea, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- con deliberazione n. 715 dell'8 giugno 2021 di modifica dell'assetto organizzativo dei propri uffici la Giunta Regionale del Veneto ha istituito l'Unità Organizzativa Climatologia, Economia Verde e Sviluppo Sostenibile con competenze, tra le altre, in tema di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico;
- con successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 143 del 30 novembre 2021 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2022-24 che all'obiettivo 9.09.02 prevede la predisposizione di una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici;
- Regione Veneto conseguentemente intende avviare un'attività prodromica alla stesura della citata Strategia con il coinvolgimento, oltre che delle strutture regionali competenti per i diversi aspetti coinvolti, di enti di ricerca in campo ambientale che possano

supportare lo sviluppo del documento strategico con dati, modelli e valutazioni scientificamente basate;

- ARPAV, ai sensi della propria legge regionale istitutiva n.32/2006 e smi, persegue nella propria azione istituzionale due obiettivi strettamente connessi: la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio; la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale;

- ARPAV è in grado di fornire una base dati storica in tema di climatologia riferita al territorio veneto e intende sviluppare ed applicare metodologie di previsione e programmazione nei temi dell'adattamento e della mitigazione climatica in relazione ai processi di pianificazione e progettazione urbanistica, ambientale e paesaggistica;

- Regione del Veneto, luav e ARPAV intendono collaborare nei settori e negli ambiti di comune interesse nella prospettiva di predisporre la documentazione preliminare al documento di Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici per il territorio del Veneto.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- predisposizione di un documento di ricognizione degli strumenti di pianificazione regionali per tutti gli aspetti correlati al cambiamento climatico e individuazione delle misure già attive di mitigazione e adattamento ai cambiamenti (mappatura dei piani);
- creazione di una base dati comune regionale sui fenomeni di cambiamento climatico in atto (Atlante informativo);

- approfondimenti tematici su aspetti critici del territorio veneto mirati alla costruzione della Strategia Regionale di Adattamento allo scopo di individuare azioni e misure necessarie per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e i relativi strumenti per la loro implementazione e successiva valutazione di efficacia;

- organizzazione di workshop, tavoli di confronto con gli stakeholder sui temi collegati alla Strategia Regionale di Adattamento.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della stipula, è il prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **vista la normativa della Regione del Veneto citata in premessa**

- **considerati l'interesse e l'opportunità dell'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere attività comuni sui temi della mitigazione e dell'adattamento climatico**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa con Regione Veneto e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa tra Regione Veneto, Università Iuav
di Venezia e Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto in materia di
mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico**

La **Regione Veneto** (di seguito denominata **Regione**), rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica *pro tempore*, dott. Paolo Giandon che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia (VE), Dorsoduro 3901, CF. 800075802799, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

l'**Università Iuav di Venezia**, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto**, di seguito denominata ARPAV– partita I.V.A. 03382700288, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Loris Tomiato, domiciliato per la carica presso la sede legale in via Ospedale Civile n.24 a Padova, legittimato alla firma del presente atto in forza dei poteri conferiti con D.C.R.V. n. _____ del _____

Regione, Iuav e Arpav vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 715 dell'8 giugno 2021 di modifica dell'assetto organizzativo dei propri uffici la Giunta Regionale del Veneto ha istituito l'Unità Organizzativa Climatologia, Economia Verde e Sviluppo Sostenibile con competenze, tra le altre, in tema di adattamento e mitigazione del cambiamento

climatico;

- Con successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 143 del 30 novembre 2021 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2022-24 che all'obiettivo 9.09.02 prevede la predisposizione di una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici;
- La Regione Veneto conseguentemente intende avviare un'attività prodromica alla stesura della citata Strategia con il coinvolgimento, oltre che delle strutture regionali competenti per i diversi aspetti coinvolti, di enti di ricerca in campo ambientale che possano supportare lo sviluppo del documento strategico con dati, modelli e valutazioni scientificamente basate;
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile e per la resilienza e l'adattamento climatico anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali inclusa la Commissione Europea, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- ARPAV, ai sensi della propria Legge regionale istitutiva n.32/2006 e smi, persegue nella propria azione istituzionale due obiettivi strettamente connessi: la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio; la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale;
- ARPAV è in grado di fornire una base dati storica in tema di climatologia riferita al territorio veneto e

intende sviluppare ed applicare metodologie di previsione e programmazione nei temi dell'adattamento e della mitigazione climatica in relazione ai processi di pianificazione e progettazione urbanistica, ambientale e paesaggistica;

- Regione del Veneto, Iuav e ARPAV intendono collaborare nei settori e negli ambiti di comune interesse nella prospettiva di predisporre la documentazione preliminare al documento di Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici per il territorio del Veneto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

Regione del Veneto, Iuav e ARPAV riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere lo sviluppo di attività comuni sui temi della mitigazione e dell'adattamento climatico.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- predisposizione di un documento di ricognizione degli strumenti di pianificazione regionali per tutti gli aspetti correlati al cambiamento climatico ed individuazione delle misure già attive di mitigazione e adattamento ai cambiamenti (mappatura dei piani);
- creazione di una base dati comune regionale sui fenomeni di cambiamento climatico in atto (Atlante informativo);
- approfondimenti tematici su aspetti critici del territorio veneto mirati alla costruzione della Strategia Regionale di Adattamento allo scopo di individuare azioni e misure necessarie per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e i relativi strumenti per la loro implementazione e successiva valutazione di efficacia;
- organizzazione di workshop, tavoli di confronto con gli stakeholder sui temi collegati alla Strategia Regionale di Adattamento.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

Le attività in collaborazione, in esecuzione del presente Protocollo, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Articolo 5 – Soggetti responsabili

Regione del Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. _____, della _____.

ARPAV individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo _____, Direttore Tecnico.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Musco, Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e predisporre le convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 – Riservatezza

Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i

documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 8 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 – Pari opportunità

Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 – Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato.

Articolo 11 – Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 – Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

Articolo 13 – Imposta di bollo e registrazione

La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 48,00 (€ quarantotto,00), suddivisa tra le Parti, è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, da Regione del Veneto mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16,00 e da Arpav mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16,00.

Articolo 14 – Annotazioni

Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Regione del Veneto, Iuav e ARPAV. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 – Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

- **Regione del Veneto:** Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, Cannaregio 99, I-30121 Venezia Tel.: +39 041 2792146, PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it, Email: ambiente@regione.veneto.it

- **Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto:** Direzione Tecnica, Via Ospedale Civile, 24, I-35121 Padova Tel.: +39 049 8239302, PEC: _____, Email: ats@arpa.veneto.it
- **Università Iuav di Venezia** segreteria del rettore e del direttore generale, Tolentini 191 – S. Croce I - 30135 Venezia Tel.: +39 041 2571750, PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it, Email: rettorato@iuav.it

In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Regione del Veneto	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	Università Iuav di Venezia
Il Direttore Direzione Ambiente e T.E.	Il Direttore Generale	Il Rettore
Dr. Paolo Giandon	Ing. Loris Tomiato	Prof. Benno Albrecht

delibera n. **35**
prot. n. **14428/2022**
21 febbraio 2022

TORNA ALL'ODG

accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V): rinnovo

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo dell'accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V), approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016. A tale riguardo il presidente ricorda che nel 2001 è nata la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD) le cui linee guida si pongono come indicazioni di base, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun ateneo, per la predisposizione di servizi idonei e il più possibile omogenei, ispirati a principi condivisi di accoglienza, partecipazione, autonomia e integrazione dello studente con disabilità, al quale garantire pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca, promuovendo nel contempo la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi della diversità e della disabilità.

In questo contesto riveste carattere di fondamentale importanza incrementare la collaborazione attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi e la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario.

Nell'ottica della predetta collaborazione nel 2017 si è riconosciuta di comune interesse la realizzazione di un Coordinamento tra le Università del Triveneto per l'inclusione, che possa porsi anche come interlocutore diretto nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, enti e associazioni, nell'ambito delle tematiche relative all'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

L'accordo precedente aveva durata quinquennale, di cui ora si propone il rinnovo per altri cinque anni.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa**
- **rilevato l'interesse dell'ateneo a proseguire la partecipazione all'interno del coordinamento tra le Università del Triveneto per l'inclusione, che possa porsi anche in qualità di interlocutore diretto nei confronti di altre amministrazioni**

pubbliche, enti e associazioni, nell'ambito delle tematiche relative all'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento delibera all'unanimità di approvare il rinnovo *per altri cinque anni* dell'accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL
COORDINAMENTO UNIVERSITA' DEL TRIVENETO PER L'INCLUSIONE (UNI3V)**

TRA

La Libera Università di Bolzano, con sede legale in Piazza Università, 1 – 39100 Bolzano, in persona del Rettore *ad interim*, prof. Walter A. Lorenz, nato a Stuttgart (Germania) il 15 maggio 1947, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____ del [data della delibera];

L'Università degli Studi di Padova, con sede legale in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, in persona del Rettore *pro tempore*, prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma il 15 aprile 1962, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____ del [data della delibera];

L'Università degli Studi di Trento, con sede legale in via Calepina, 14 - 38122 Trento, in persona del Rettore *pro tempore*, prof. Paolo Collini, nato a Vicenza il 12 maggio 1959, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____ del [data della delibera];

L'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste, in persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Maurizio Fermeglia, nato a Trieste il 9 ottobre 1955, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____ ;

L'Università degli Studi di Udine, con sede legale in via Palladio, 8 - 33100 Udine, in persona del Rettore *pro tempore*, prof. Alberto Felice De Toni, nato a Curtarolo (Pd) il 27 Giugno 1955, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____ del [data della delibera];

L'Università Ca' Foscari di Venezia, con sede legale in Dorsoduro 3246, Calle Larga Foscari - 30123 Venezia, in persona del Rettore *pro tempore*, prof. Michele Bugliesi, nato a _____, il 31 Maggio 1962, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____ del [data della delibera];

L'Università IUAV di Venezia, con sede legale in Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, in persona del Rettore *pro tempore*, prof. Albrecht Benno, nato a Caracas (Venezuela) il 10 novembre 1957, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____ del [data della delibera];

L'Università degli Studi di Verona, con sede legale Via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, in persona del Rettore *pro tempore*, prof. Nicola Sartor, nato a Bolzano il 14 marzo 1953, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____ del [data della delibera];

di seguito anche indicate congiuntamente "Università" o "Parti",

PREMESSO CHE

- con la legge 17 del 28 gennaio 1999, di integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, e la legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono state introdotte specifiche direttive in merito

alle attività che gli atenei italiani devono porre in essere al fine di favorire l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) durante il loro percorso formativo universitario, nonché promuovere la loro inclusione in tutti gli aspetti della vita universitaria;

- a tal fine nel 2001 è nata la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), le cui linee guida si pongono come indicazioni di base per la predisposizione, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun ateneo, di servizi idonei e il più possibile omogenei, ispirati a principi condivisi di accoglienza, partecipazione, autonomia e integrazione dello studente con disabilità, al quale garantire pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca, promuovendo nel contempo la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi della diversità e della disabilità;
- in questo contesto riveste carattere di fondamentale importanza incrementare la collaborazione attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi, e attraverso la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario;
- le Parti, nell'ottica della predetta collaborazione, riconoscono di comune interesse la realizzazione di un Coordinamento tra le Università del Triveneto per l'inclusione, che possa porsi anche come interlocutore diretto nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, enti e associazioni nell'ambito delle tematiche relative all'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Con il presente Accordo le Parti istituiscono il Coordinamento delle Università del Triveneto per l'Inclusione (UNI3V).

Il Coordinamento assicura la collaborazione tra le Parti e non ha soggettività giuridica.

Art. 2 - Principi e attività

Il coordinamento UNI3V, nel rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei delineata dai rispettivi statuti, opera in base a principi condivisi e in attuazione delle norme costituzionali, nazionali, regionali e locali, nonché delle linee guida elaborate dalla CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) richiamate in premessa.

Le Parti assicurano che tutte le attività avviate congiuntamente rispettino i principi contenuti nei Codici etici delle università aderenti e di conformare i propri comportamenti alle suddette disposizioni nonché alla normativa sull'anticorruzione.

UNI3V riconosce che le condizioni di vulnerabilità nascono dall'interazione delle persone con l'ambiente e dunque vuole promuovere azioni orientate a rafforzare la cultura dell'inclusione agendo sulle dimensioni personali e contestuali.

UNI3V promuove attività di sensibilizzazione, riflessione, analisi e ricerca mirate a creare contesti di studio e di lavoro inclusivi che siano in grado di rispondere ai bisogni e alle difficoltà di persone con vulnerabilità, con disabilità e con difficoltà di apprendimento appartenenti alla comunità universitaria.

UNI3V promuove altresì attività di sensibilizzazione, riflessione, analisi e ricerca sulle modalità per favorire la costruzione di spazi e servizi inclusivi.

L'attività di UNI3V è indirizzata a far emergere le problematiche comuni delle università del Triveneto con riferimento al tema dell'inclusione nella comunità universitaria di persone vulnerabili, con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento; a tal fine, UNI3V può svolgere, anche in sede nazionale, attività di proposta di possibili soluzioni ai problemi rilevati.

Inoltre, UNI3V può promuovere specifici progetti legati alle esigenze degli Atenei convenzionati al fine di realizzare sinergie tra gli stessi, individuando l'Ateneo che avrà il ruolo di capofila e precisando di volta in volta le risorse (finanziarie, umane, logistiche, strumentali) necessarie e i rispettivi contributi.

Le collaborazioni poste in essere nell'ambito del presente Accordo potranno, di volta in volta, essere regolate da specifici atti e/o accordi che regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni. Nel

caso gli accordi attuativi siano stipulati a titolo oneroso, essi dovranno rientrare nella tipologia prevista dalla normativa sulla evidenza pubblica e circoscrivere il contenuto e il tipo di azioni a quelle derivate dalla normativa sui contratti pubblici.

Art. 3 – Rappresentanza delle Università - Assemblea

Sono membri di UNI3V le Università del Triveneto firmatarie del presente Accordo.

I membri sono rappresentati in Assemblea dai Delegati per la Disabilità e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nominati dai Rettori in ottemperanza alla Legge 28 gennaio 1999 n. 17.

I Delegati per la Disabilità e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento di ciascun Ateneo sono referenti del presente Accordo e curano le comunicazioni, che avverranno via email, necessarie alla realizzazione delle attività previste.

Art. 4 – Coordinatore

Le funzioni di segreteria organizzativa sono svolte da un Coordinatore/Coordinatrice, eletto/a dall'Assemblea tra i suoi componenti. Il mandato del Coordinatore è a titolo gratuito, dura due anni e non è rinnovabile per più di una volta consecutiva.

Art. 5 – Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea di UNI3V si riunisce almeno una volta l'anno.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice con avviso inviato via posta elettronica ai Delegati almeno 20 giorni prima della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei Delegati. Qualora siano impossibilitati ad intervenire di persona, i Delegati possono essere sostituiti, con diritto di voto, da un altro docente o ricercatore dell'Ateneo di appartenenza nominato con delega scritta del Rettore. Possono essere invitati a contribuire ai lavori di UNI3V, senza diritto di voto, membri della

governance degli Atenei, dirigenti e operatori dei servizi, nonché rappresentanti delle istituzioni e persone esperte a vario titolo.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni riunione dell'Assemblea è redatto un verbale sottoscritto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice e dal Segretario verbalizzante, individuato di volta in volta dall'Assemblea, che viene approvato dai presenti nella seduta successiva.

Art. 6 – Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha il compito di:

- contribuire alla definizione delle linee politiche promosse da UNI3V per l'inclusione delle persone con vulnerabilità, disabilità e disturbi dell'apprendimento nell'ambiente universitario;
- contribuire alla definizione delle linee politiche promosse da UNI3V per la promozione di contesti universitari inclusivi e alla declinazione di obiettivi in sintonia con esse;
- sviluppare azioni di monitoraggio delle stesse;
- promuovere azioni strutturali per la formazione e la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi dell'inclusione;
- presentare progetti e svolgere attività di sensibilizzazione e supporto alla realizzazione di azioni in coerenza con gli obiettivi di UNI3V privilegiando un'azione di rete condivisa da tutte le Parti;
- proporre alle Università aderenti la sottoscrizione di accordi con soggetti giuridici pubblici, privati, del privato sociale e delle associazioni per l'avvio di progetti che promuovano l'inclusione. Le Università aderenti che approveranno la proposta secondo le procedure previste dai propri Statuti e regolamenti, sottoscriveranno poi gli accordi;
- organizzare e patrocinare iniziative che abbiano la finalità di promuovere la diffusione di una cultura dell'inclusione che si traduca in interventi effettivi con altri soggetti operanti sul territorio del Triveneto.

Art. 7 - Finanziamenti

Il presente Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti.

Nel caso in cui gli Atenei aderenti ad UNI3V partecipassero a bandi che prevedono la concessione di finanziamenti per ricerca o altre iniziative volte a favorire l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) durante il loro percorso formativo universitario, nonché promuovere la loro inclusione in tutti gli aspetti della vita universitaria, le parti interessate stipuleranno accordi separati nei quali saranno definite le modalità di partecipazione e il relativo apporto di ciascun Ateneo.

Art. 8 – Obblighi di informazione

Ciascuna Università aderente a UNI3V si impegna a informare, con le modalità stabilite dall'Assemblea, gli altri Atenei membri di UNI3V sulle proprie attività e sui progetti specifici intrapresi nel settore dell'inclusione delle persone nella comunità accademica.

Art. 9 – Modifiche alla convenzione

Ogni modifica al presente Accordo deve essere approvata dalle Università, secondo i rispettivi Statuti e regolamenti.

Una volta intervenute le approvazioni di tutte le Parti, le stesse sottoscriveranno digitalmente un atto aggiuntivo contenente le modifiche al presente Accordo, che entreranno in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione, impregiudicata la data di scadenza dell'Accordo.

Articolo 10 - Durata e Recesso

Il presente accordo entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione ed ha una validità di 5 anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti organi. Le Parti possono

comunque recedere dall'accordo, dandone comunicazione alle altre tramite PEC con anticipo di almeno tre mesi.

Articolo 11 – Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito del presente Accordo.

Fatto salvo l'obbligo di riservatezza di cui al precedente comma, i risultati ottenuti a seguito delle attività/iniziative/ricerche poste in essere in virtù del presente Accordo, potranno essere utilizzati per esigenze di natura didattico – convegnistica, previa espressa autorizzazione da parte dell'Assemblea.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali che si rendesse necessario, in tutte le fasi della collaborazione, per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo dovrà avvenire ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Il trattamento dei dati personali sarà comunque improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Art. 13 - Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora ciò non sia possibile si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 14 - Sottoscrizione, imposta di bollo e di registro

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2, parte I del DPR 642/1972 e ss. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 17/6/2014.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.